

REGIONE LAZIO
Direzione regionale Ambiente

CATALOGO GENS
PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ (EAS)
DELLE AREE NATURALI PROTETTE DEL LAZIO



Istituti scolastici



Anno 2023



**REGIONE
LAZIO**

PREMESSE	3
AREA TEMATICA PAESAGGIO NATURALE E STORICO-CULTURALE	4
<i>Amici del Parco e della Natura</i>	5
<i>CercaCultura</i>	5
<i>CercaNatura</i>	6
<i>Dalla geografia alla geologia</i>	7
<i>I Latini: storie, miti e leggende</i>	7
<i>Il dinosauro e il masso sonante</i>	8
<i>Il Paesaggio e l'Ambiente</i>	9
<i>Il Parco degli Etruschi</i>	10
<i>Il Parco dei bambini e dei ragazzi</i>	11
<i>Il Parco e l'acqua insieme da una vita</i>	12
<i>L'acqua dentro e fuori le mura</i>	13
<i>L'acqua, una forza!</i>	14
<i>L'archeologo e la scoperta della città etrusca di Veio</i>	15
<i>La tradizione tessile delle fibre naturali</i>	16
<i>Piccole guide di Natura e Cultura</i>	16
<i>Un tuffo nella tradizione di terre magre e boscate di Monte Rufeno</i>	17
<i>Vita sulla pietra</i>	18
<i>Vivere il Parco</i>	19
AREA TEMATICA ECOSISTEMA, BIODIVERSITÀ E SERVIZI ECOSISTEMICI	20
<i>Bentornato lupo!</i>	21
<i>Di fiore in fiore</i>	21
<i>Gli alberi raccontano</i>	22
<i>I funghi del Parco</i>	23
<i>Il lago che dà vita. La biodiversità del Lago di Canterno</i>	23
<i>Il mistero del lago fantasma. Alla scoperta del Lago di Canterno</i>	24
<i>Il Parco, un patrimonio di biodiversità</i>	25
<i>Il suolo, i suoi segreti e le ragioni per difenderlo</i>	25
<i>Insetti alieni</i>	26
<i>La gestione della Selva</i>	27
<i>L'albero habitat e la vita del bosco</i>	28
<i>Lupus in fabula et in re</i>	29
<i>Primo soccorso in Natura</i>	29
<i>Salviamo la Regina</i>	30
<i>Sensibilizzare ai temi della conservazione ambientale</i>	31
<i>Tra mare e montagna: la biodiversità del territorio metropolitano di Roma</i>	32
<i>Trova gli animali del Parco</i>	33
<i>Una giornata in fattoria</i>	34
<i>Una giornata in viaggio con l'acqua</i>	35
AREA TEMATICA NATURA, STILI DI VITA E SALUTE	37
<i>L'acqua, tre atomi preziosi</i>	38
<i>Le mani in pasta - la via del grano e degli antichi mestieri</i>	38
<i>Progetti Mi curo del Cibo, Mi curo col Cibo</i>	39
<i>Mi curo del Cibo, Mi curo col Cibo - il Cibo Parco</i>	40
<i>Mi curo del Cibo, Mi curo col Cibo - Aqua Nova</i>	41
<i>Mi curo del Cibo, Mi curo col Cibo - una mensa a cielo aperto</i>	41
<i>Orienteering nelle Aree Protette</i>	42
<i>Prepariamo insieme le ricette delle nonne</i>	43
<i>Profumi d'erbe</i>	44

AREA TEMATICA SOSTENIBILITÀ, COMUNITÀ E SISTEMI SOCIALI	46
<i>Il Parco e l'agricoltura</i>	47
<i>Il riciclo creativo</i>	48
<i>Incontriamoci al Museo Ebraico</i>	48
<i>Liberiamoci della plastica</i>	49
<i>Progetti Motus - Il tratturo delle emozioni</i>	50
<i>Motus - MigrAzioni</i>	50
<i>Motus - i luoghi della memoria</i>	51
<i>Raccogli plastica, non solo conchiglie</i>	52
AREA TEMATICA ESPRESSIONI ARTISTICHE PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE	54
<i>Bosco parlante</i>	55
<i>Cineforum nel Parco</i>	55
<i>Filma la tua Area Protetta</i>	56
<i>Il concerto della Natura</i>	56
<i>Il Kamishibai</i>	57
<i>Impronta sonora</i>	58
<i>Karaoke della Natura</i>	58
<i>La magia dell'acqua a teatro</i>	59
<i>L'armonia dell'acqua in danza</i>	60
<i>Naturaset</i>	60
<i>Racconti sonori del bosco</i>	61
<i>Scatti in Natura</i>	61
<i>Scrittori in Natura</i>	62
<i>Scrivo e illustro il bosco</i>	62
<i>Wild Life flash mob</i>	63
AREA TEMATICA CAMBIAMENTO CLIMATICO	64
<i>Banchi e bancali</i>	65
<i>Energie alternative</i>	66
<i>Ossigeno: piantare alberi per contrastare i cambiamenti climatici</i>	67
AREA TEMATICA PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento	70
<i>Adotta un monumento: il Lago di Bracciano</i>	71
<i>Gli Educatori ambientali di Tor Caldara</i>	71
<i>La gestione sostenibile di una struttura ricettiva nella Riviera di Ulisse</i>	72
<i>La lavorazione artigianale delle fibre naturali</i>	72
<i>La Riserva Naturale Macchia di Gattaceca e del Barco: individuazione di itinerari tematici naturalistici e culturali</i>	73
<i>La Riserva Naturale Monte Catillo: l'uso delle arti grafiche per la promozione della Riserva e delle tematiche ambientali</i>	74
<i>La tutela delle dune, della vegetazione costiera e del Fratino lungo il litorale romano: ricerche e azioni operative presso il Monumento Naturale Palude di Torre Flavia</i>	75
<i>Monitoraggio della biodiversità nel Parco di Veio</i>	77
<i>Operatori di visite guidate del Parco di Veio</i>	77
<i>Operatori di visite guidate naturalistiche del Parco dell'Appia Antica</i>	78
<i>Rivelare Tor Caldara - Attività di interpretazione ambientale nell'Area Naturale Protetta</i>	79
<i>Supporto formativo e di sensibilizzazione alle tematiche di conservazione ambientale</i>	80
<i>Turismo sostenibile nella Riviera di Ulisse</i>	81
<i>Turismo sostenibile nel Parco dei Monti Simbruini</i>	81
<i>Vivere il Parco dei Monti Lucretili</i>	82

PREMESSE

Il presente Catalogo raccoglie i progetti di Educazione ambientale offerti dal Sistema delle Aree Naturali Protette del Lazio, nell'ambito della Strategia regionale GENS per l'Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 421 del 2020.

Il Catalogo, aggiornato al 2023, è il risultato di un lavoro di collaborazione tra la Direzione regionale e le Aree Naturali Protette avviato nel 2001 che ha portato ad istituire un'Educazione ambientale di Sistema.

I progetti sono rivolti agli Istituti scolastici pubblici e privati di ogni ordine e grado del territorio regionale e sono pensati per coinvolgere tutte le fasce di età.

La finalità è sensibilizzare su uno specifico tema ambientale, rafforzare il legame con il territorio ed educare all'uso di pratiche responsabili e rispettose degli equilibri naturali, oggi più che mai necessarie per agire in modo consapevole e sostenibile.

Suddiviso in Aree tematiche, il Catalogo contiene progetti che spaziano dall'ambiente naturale al patrimonio culturale, dalla sostenibilità all'interculturalità, fino al cambiamento climatico, privilegiando le attività sul campo, e utilizzando tecniche ludiche, nuove tecnologie ed espressioni artistiche, in grado di stimolare anche la sfera emotiva e sensoriale.

I progetti sono presentati in singole schede descrittive, inseriti in Catalogo in ordine alfabetico all'interno di ciascuna Area tematica e contengono l'indicazione dettagliata di attività, obiettivi, tempi e modalità di realizzazione; è prevista, inoltre, la verifica dell'azione educativa in merito ai contenuti, alle competenze acquisite e al grado di partecipazione e interesse da parte dei ragazzi.

Nelle schede dei progetti le diciture Area Naturale Protetta e Aree Naturali Protette sono indicate con gli acronimi ANP e AANNPP.

AREA TEMATICA
PAESAGGIO NATURALE E STORICO-CULTURALE

Questa Area tematica raccoglie i progetti incentrati sull'importanza della conoscenza del patrimonio ambientale e culturale delle Aree Naturali Protette del Lazio oltre che della Rete Natura 2000, strumento dell'Unione Europea che identifica le zone speciali di conservazione (ZSC) ove garantire la tutela degli habitat naturali e delle specie che li popolano.

Tale patrimonio è costituito dall'insieme degli elementi naturalistici, paesaggistici, storico-culturali, artistici e delle tradizioni popolari la cui conoscenza ha un ruolo fondamentale nello sviluppo del senso di appartenenza e affezione al proprio territorio, precursore di comportamenti sostenibili.

In questa Area tematica si trovano anche i progetti di approfondimento delle modalità di gestione e del valore strategico delle Aree Naturali Protette, nella tutela e nello sviluppo sostenibile del territorio e della comunità locale.

AMICI DEL PARCO E DELLA NATURA

Il progetto intende avvicinare gli studenti all'ambiente naturale, stimolandone la curiosità e favorendo il contatto e la confidenza con la natura. Dedicato soprattutto ai bambini delle scuole dell'infanzia e della primaria, vuole sottolineare l'importanza dell'approccio sensoriale per cominciare a far conoscere il territorio dell'Area Naturale Protetta ai più piccoli.

Scheda Progetto	Amici del Parco e della Natura
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: infanzia, primaria e secondaria di I grado fascia di età: 3-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: iniziare con i bambini un percorso di contatto con l'ambiente naturale, al fine di sviluppare il senso di appartenenza all'ANP e di conoscenza dei valori che essa tutela obiettivo specifico: favorire il contatto dei bambini con la natura per stimolare la curiosità e la confidenza attraverso l'uso dei cinque sensi
Argomenti	flora e fauna dell'ANP, ambienti e habitat particolari, cenni di geologia
Tempi	1 uscita sul campo di 4 ore 1 incontro in classe di 2 ore 1 evento finale
Attività	nell'uscita sul campo i bambini, a seconda dell'età, sono invitati a esplorare e osservare l'ambiente che li circonda attraverso attività sensoriali ed emozionali, incoraggiando la collaborazione tra pari. In seguito, nell'incontro in classe, i bambini condividono impressioni ed emozioni e realizzano elaborati (disegni, cartelloni, mostra di eventuali reperti raccolti) da presentare nell'evento finale
Metodi e tecniche	uscita sul campo, attività sensoriali ed emotive, lavoro cooperativo
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	libri, manuali e guide dell'ANP, materiali reperiti nell'ambiente naturale, materiali per le attività, questionario di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze acquisite e gradimento come: elaborato finale, questionario di gradimento quando: a conclusione dell'attività

CERCACULTURA

La finalità del progetto *CercaCultura* è la riscoperta del patrimonio storico e culturale e degli antichi saperi del territorio, con l'aiuto dei racconti degli anziani. Il percorso educativo prevede la ricerca dei dati, la loro raccolta sul campo, l'inserimento nel database dell'Area Naturale Protetta e il loro invio su siti storico-documentali.

Il progetto può essere realizzato anche nell'ambito del PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

Scheda Progetto	CercaCultura
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: primaria, secondaria di I e II grado, PCTO fascia di età: 6-18 anni numero partecipanti: unità classe; per PCTO massimo 30 studenti
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere il patrimonio storico, culturale e artistico e gli antichi saperi dell'ANP al fine di accrescere, secondo i principi della <i>Place Base Education</i> , il senso di appartenenza al territorio e la sensibilizzazione alla sua protezione obiettivi specifici:

	- acquisire metodi e tecniche di monitoraggio dei beni storico-culturali e artistici - acquisire metodi e tecniche per la raccolta e l'implementazione dei dati
Argomenti	beni storici, culturali e artistici dell'ANP, metodi e tecniche di monitoraggio e raccolta dati
Tempi	2 incontri in classe di 2 ore 2 uscite sul campo di 4 ore 1 evento finale
Attività	gli studenti approfondiscono la conoscenza dei beni storici, culturali e artistici, delle tradizioni e degli antichi saperi del territorio dell'ANP. Affiancati dagli operatori, conducono sul campo la raccolta dei dati (notizie, documenti, immagini, interviste) e collaborano alla realizzazione di un Sistema cartografico georeferenziato multimediale per l'archiviazione dei dati e la condivisione sulle principali piattaforme dedicate. Eventuale realizzazione di materiale divulgativo e informativo. Organizzazione di evento finale di presentazione delle attività
Metodi e tecniche	attività individuali e lavoro di gruppo, raccolta dati sul campo e loro inserimento nel database dedicato
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	libri, manuali, guide e mappe dell'ANP, LIM (lavagna multimediale), computer, macchina fotografica, smart-phone, schede e materiali per il monitoraggio, questionari, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze e competenze acquisite come: questionari, produzione di materiale informativo anche multimediale, implementazione database quando: a conclusione delle attività

CERCANATURA

La finalità del progetto *CercaNatura* è la ricerca delle emergenze naturalistiche e geologiche e dei Monumenti naturali di un'Area Naturale Protetta. Il progetto rientra nell'ambito innovativo della *Citizen science*, ovvero il coinvolgimento dei cittadini nei progetti di carattere scientifico, in particolare in quelli relativi al monitoraggio naturalistico, e applica i principi del *Place Base Education*, ovvero sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il coinvolgimento nella sua protezione.

Il progetto può essere realizzato anche nell'ambito del PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

Scheda Progetto	CercaNatura
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: primaria, secondaria di I e II grado, PCTO fascia di età: 6-18 anni numero partecipanti: unità classe, per PCTO massimo 30 studenti
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere le emergenze ambientali dell'ANP per adottare comportamenti sostenibili e rispettosi dell'ambiente obiettivi specifici: - acquisire competenze nel monitoraggio naturalistico - conoscere la flora e la fauna dell'ANP
Argomenti	monitoraggio naturalistico, metodi e tecniche di raccolta dati
Tempi	2 incontri in classe di 2 ore 2 uscite sul campo di 6 ore anche con eventuale pernottamento per il monitoraggio notturno 1 evento finale
Attività	affiancati dal personale dell'ANP, gli studenti studiano le emergenze naturalistiche del territorio attraverso il monitoraggio di ambienti e delle specie autoctone e alloctone, effettuano il censimento degli alberi monumentali e raccolgono i dati

	per poi inserirli nel database dell'ANP. Realizzazione di materiali divulgativi. Organizzazione di evento finale di presentazione delle attività
Metodi e tecniche	uscite sul campo, lavoro cooperativo, raccolta e inserimento dati
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	computer, smart-phone, macchina fotografica, binocoli, libri, manuali, guide, mappe dell'ANP, materiali per il monitoraggio, questionari, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze e competenze acquisite come: produzione di materiale multimediale, implementazione database opuscoli informativi, questionari quando: a conclusione delle attività

DALLA GEOGRAFIA ALLA GEOLOGIA

Il territorio dei Monti Ernici-Simbruini è un laboratorio a cielo aperto: camminando lungo i suoi sentieri si incontrano monti, vallate e forme del paesaggio che testimoniano il passato della Terra, visibile anche nelle diverse tipologie di rocce presenti. I ragazzi durante le escursioni saranno guidati a cogliere i processi geologici e geomorfologici che lo hanno generato e modellato, al fine di comprendere la ricchezza di geodiversità del territorio e l'importanza della sua conservazione.

Scheda Progetto	Dalla geografia alla geologia
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Simbruini
Luogo	Campocatino o Campo Staffi (Fr)
Destinatari	Istituti scolastici: primaria e secondaria I grado fascia di età: 6-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere il territorio dell'ANP e stabilire un legame con l'ambiente; riflettere sull'impatto dell'uomo sugli ecosistemi e favorire comportamenti responsabili e sostenibili obiettivi specifici: - avvicinare i bambini e i ragazzi alla geologia - far conoscere gli ambienti del territorio e i processi geologici e geomorfologici che lo hanno generato e modellato
Argomenti	geografia, geologia e geomorfologia del gruppo montuoso Ernici-Simbruini
Tempi	2 uscite sul campo di mezza giornata o di un'intera giornata
Attività	escursioni guidate per l'osservazione degli aspetti geologici e geomorfologici del territorio. Attività di esplorazione e ricerca, raccolta di rocce e fossili, svolgimento di laboratori didattici, realizzazione di elaborati e questionari
Metodi e tecniche	attività di osservazione, ricerca, raccolta campioni e riconoscimento, attività di laboratoriali, realizzazione di elaborati e questionari
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
Strumenti e logistica	materiali per le escursioni sul campo, lenti di ingrandimento, contenitori, schede didattiche, materiali per attività laboratoriali, questionario di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze acquisite, grado di interesse come: elaborati, questionario di gradimento quando: a conclusione delle attività

I LATINI: STORIE, MITI E LEGGENDE

I Colli Albani, territorio sul quale insiste il Parco Naturale regionale dei Castelli Romani, erano il centro del *Latium Vetus*, vasta regione che si estendeva dalla riva sinistra del Tevere fino alla città di Terracina, popolata da diverse tribù. L'incontro tra queste antiche popolazioni laziali e le genti venute dal bacino del mediterraneo diede vita alla civiltà complessa e articolata dei Latini, culla della latinità, dalla quale nacque Roma.

Il progetto analizza diverse fonti ed eventi storici, dallo sbarco di Enea sulle coste laziali alla guerra con Turno re dei Rutuli per la conquista della giovane Lavinia, dalla fondazione di Albalonga a quella di Tuscolo, dalla lega Latina allo scontro con Roma.

Scheda Progetto	I Latini: storie, miti e leggende
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Castelli Romani
Luogo	itinerari archeologici dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: dal terzo anno della primaria; secondaria di I grado fascia di età: 8-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: sviluppare la conoscenza e la consapevolezza delle proprie radici e dell'appartenenza al territorio obiettivo specifico: approfondire la conoscenza delle vicende storiche e dei miti della Civiltà dei Latini nel territorio dei Colli Albani
Argomenti	storia e morfologia del territorio dei Colli Albani, la Civiltà Latina, il culto di Giove laziale, il Bosco Sacro di Nemi, il rito del Rex Nemorensis, Diana cacciatrice e la Ninfa Egeria, il Santuario di Giunone Sospita e la leggenda del serpente sacro
Tempi	1 incontro in classe 1 uscita sul campo 1 evento finale
Attività	incontro introduttivo per raccontare la storia dei Latini con proiezioni e immagini. Uscita sul campo con la scelta di un itinerario storico (il Tuscolo, la Via Sacra di Monte Cavo o altri percorsi del territorio) in cui narrare i fatti storici e i culti dei Latini nei luoghi dove sono realmente accaduti. Gli studenti approfondiscono uno o più aspetti attraverso la realizzazione di un elaborato audiovisivo, pittorico o di una rappresentazione scenica
Metodi e tecniche	lezioni frontali e interattive, presentazioni in ppt, uscita sul campo, attività di interpretazione, realizzazione di un elaborato
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	computer portatile, video proiettore, eventuale LIM (lavagna multimediale), materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: conoscenze acquisite come: attraverso la produzione di elaborati quando: a conclusione delle attività

IL DINOSAURO E IL MASSO SONANTE

Il Geosito di Camposoriano presso Terracina è uno dei siti del patrimonio geologico del Lazio ancora poco conosciuto. In questo importante sito, oltre ai caratteristici *hum* (cattedrali carsiche), nel 2014 sono state scoperte impronte di dinosauro su un masso carsico forato estratto da una cava della zona, ora custodito presso una sede distaccata del Parco.

Il progetto intende far conoscere il fenomeno carsico e il paesaggio che esso determina, al fine di comprendere l'importanza della conservazione e della tutela della geodiversità.

Scheda Progetto	Il dinosauro e il masso sonante
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi
Luogo	Camposoriano (Lt)
Destinatari	Istituti scolastici: dal terzo anno della primaria, secondaria di I e II grado fascia di età: 8-18 anni numero partecipanti: unità di classe
Obiettivi	obiettivo generale: comprendere l'importanza della geodiversità e della biodiversità del territorio obiettivi specifici: - conoscere la biodiversità e la geodiversità del territorio di Camposoriano

	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere il legame tra passato e presente in un ambiente naturale e familiarizzare con il concetto di cambiamento a lungo termine - esplorare il mondo naturale attraverso tutti i canali sensoriali - stimolare comportamenti rispettosi verso la natura
Argomenti	concetti di biodiversità e geodiversità, carsismo, storia del Mesozoico dell'ANP, tracce fossili di dinosauri, evoluzione, le cave, la coltivazione della vite e dell'ulivo e attività economiche connesse
Tempi	1 incontro introduttivo di circa un'ora 1 uscita sul campo in località Camposoriano
Attività	incontro introduttivo per conoscere le principali forme del carsismo superficiale e la storia del Mesozoico nel territorio dell'ANP. Uscita sul campo per: esplorazione del sito e osservazione delle forme carsiche, racconto delle caratteristiche dell'area attraverso la tecnica Kamishibai, utilizzo di chiavi di riconoscimento della microfauna e della vegetazione, osservazione delle impronte di dinosauro e loro ricostruzione, esperienza sensoriale uditiva attraverso la percussione di un masso carsico forato (masso sonante)
Metodi e tecniche	lezione frontale interattiva, proiezione in ppt, attività di riconoscimento della fauna e della flora, attività sensoriali e di osservazione
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	attrezzatura per la videoproiezione, materiale da disegno, teatrino Kamishibai, lente di ingrandimento, macchina fotografica, materiale per calco impronta, manuali e schede di riconoscimento, questionario, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: conoscenze acquisite come: questionario e realizzazione di disegni quando: a conclusione delle attività

IL PAESAGGIO E L'AMBIENTE

“Per Paesaggio si intende il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni” recita l'articolo 131 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, decreto legislativo del 2004 che ha novellato la normativa sulla tutela dei beni paesaggistici in Italia. Con il termine Ambiente, invece, vengono indicati gli aspetti ecologici e naturalistici di un luogo.

Dunque, *Paesaggio* e *Ambiente* non sono sinonimi, ma diversi modi di osservare, conoscere e interpretare lo spazio in cui viviamo e la tutela dei due diversi aspetti consiste primariamente nelle azioni tese ad individuare quel luogo come un bene e garantirne la conservazione, la valorizzazione e la fruizione.

Il progetto prende quindi in esame l'intreccio inscindibile di cultura, storia e natura che caratterizza in proporzioni diverse ogni luogo e ha l'obiettivo di far conoscere ai più giovani la bellezza e la ricchezza del paesaggio naturale e culturale dell'Area Naturale Protetta per comprendere le ragioni della sua tutela.

Scheda Progetto	Il Paesaggio e l'Ambiente
Autore/promotore	Riserva Naturale Regionale Lago di Canterno (Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi); Parco Naturale Regionale Monti Simbruini
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: primaria e secondaria di I grado fascia di età: 6-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: far conoscere il territorio e il paesaggio naturale e culturale dell'ANP; riflettere sull'impatto dell'uomo sugli ecosistemi e promuovere comportamenti responsabili obiettivi specifici: <ul style="list-style-type: none"> - scoprire gli elementi costitutivi del paesaggio antropico e naturale - far riflettere sull'importanza di proteggere il bene paesaggistico - far comprendere l'importanza della tutela del paesaggio
Argomenti	ambienti dell'ANP, paesaggio naturale e trasformato, gli elementi caratteristici del paesaggio come interazione tra uomo e ambiente, identità del territorio dell'ANP

Tempi	2 uscite sul campo di 4 ore oppure 1 di una intera giornata
Attività	visite guidate sul campo per osservazione e analisi degli elementi costitutivi del paesaggio antropico e naturale. Analisi generale dei concetti e studio dello specifico brano di paesaggio scelto. Somministrazione del questionario di gradimento delle attività.
Metodi e tecniche	uscita sul campo, attività di osservazione e laboratorio
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
Strumenti e logistica	materiali e strumenti per l'osservazione e interpretazione del paesaggio e per i laboratori didattici, questionario di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze e competenze acquisite, grado di interesse come: verifica sul campo, elaborati, questionario di gradimento quando: a conclusione delle attività

IL PARCO DEGLI ETRUSCHI

Il Parco Naturale regionale di Marturanum custodisce una delle più vaste necropoli rupestri dell'Etruria meridionale, unica nel suo genere per la continuità abitativa dal periodo protostorico e villanoviano a quello etrusco e poi romano e medievale. Ognuna di queste civiltà ha lasciato consistenti tracce del proprio passaggio che, immerse in una natura lussureggiante, rendono la visita un'esperienza rara. La particolare commistione di ambiente e archeologia permette di poter utilizzare con gli studenti un approccio multidisciplinare tra geologia, biologia, ecologia e storia.

Al termine del progetto gli studenti avranno approfondito la conoscenza della civiltà etrusca e delle principali caratteristiche naturalistiche dell'Area Protetta, attraverso attività coinvolgenti e stimolanti.

Scheda Progetto	Il Parco degli Etruschi
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Marturanum
Luogo	Area archeologica all'interno dell'ANP e Museo archeologico delle Necropoli Rupestri di Barbarano Romano
Destinatari	Istituti scolastici: quinte classi della primaria fascia di età: 10-11 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere la civiltà etrusca e scoprire la ricchezza e la bellezza del sito archeologico di Barbarano Romano obiettivo specifico: studiare la relazione tra l'ambiente geologico e le testimonianze archeologiche etrusche
Argomenti	storia degli Etruschi, dalle origini alla conquista romana, analisi particolareggiata delle tracce che questo popolo ha lasciato nel territorio di Barbarano Romano, ambienti e caratteristiche naturali dell'ANP, storia geologica e influenza sulla produzione artistica, architettonica e funeraria degli Etruschi
Tempi	1 incontro introduttivo di 2 ore in classe o presso il Museo archeologico 1 uscita nell'area archeologica di mezza giornata/giornata intera
Attività	incontro introduttivo in classe di presentazione della storia degli Etruschi, dei principali elementi artistici e culturali della loro civiltà e delle testimonianze più rilevanti presenti nell'ANP; focus sugli ambienti più importanti e caratteristici dell'ANP. Uscita sul campo presso l'area della Necropoli di San Giuliano per studiare la commistione tra natura e archeologia, attraverso giochi didattici, attività pratiche e laboratoriali. Eventuale visita al Museo archeologico delle Necropoli Rupestri di Barbarano Romano
Metodi e tecniche	incontro introduttivo e interattivo in classe mediante l'ausilio di strumenti multimediali, videoproiezioni, presentazioni in ppt e utilizzo di campioni provenienti dal Museo naturalistico
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	libri, manuali e guide dell'ANP, computer e videoproiettore o eventuale LIM (lavagna multimediale), trasporto per l'uscita sul campo

Verifica	cosa: conoscenze acquisite e gradimento come: schede di verifica e giochi didattici, laboratori e attività manuali quando: in itinere e a conclusione dell'attività
-----------------	--

IL PARCO DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI

Progetto biennale

Il progetto intende coinvolgere gli studenti nella gestione di un'Area Naturale Protetta ed ha la finalità di far acquisire ai ragazzi maggiore consapevolezza dell'ambiente in cui vivono attraverso lo svolgimento di attività quali la sorveglianza e il monitoraggio naturalistico, la manutenzione dei sentieri, l'affiancamento nelle attività di front office e di visite guidate, coadiuvati dagli operatori esperti dell'ANP.

Nel secondo anno è prevista l'istituzione de "Il Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi" del Parco: due rappresentanti per ogni istituto scolastico si riuniscono periodicamente con il personale dell'Area Protetta per formulare proposte di gestione.

Al termine del biennio è previsto un evento finale con la presentazione delle attività svolte e la consegna degli attestati di partecipazione.

Il progetto può essere attuato anche nei percorsi di PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

Scheda Progetto	Il Parco dei bambini e dei ragazzi
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: primaria, secondaria di I e II grado, PCTO fascia di età: 6-18 anni numero partecipanti: unità classe; per PCTO massimo 30 studenti
Obiettivi	obiettivi generali: comprendere le finalità istitutive delle AANNPP e del loro ruolo nella tutela della biodiversità; promuovere e sviluppare gli strumenti di cittadinanza attiva e di partecipazione dei giovani alla tutela del territorio obiettivi specifici: <u>I anno</u> - conoscere i valori naturalistici, storici, culturali e artistici dell'ANP - acquisire competenze relative alle attività di gestione dell'ANP - partecipare alle attività di gestione dell'ANP <u>Il anno</u> - saper formulare proposte di gestione dell'ANP
Argomenti	valori naturalistici, storici, culturali e artistici e attività di gestione dell'ANP, modalità di costituzione del "Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi del Parco"
Tempi	il numero e la durata delle attività vengono concordati con l'istituto scolastico <u>I anno:</u> incontro introduttivo, incontri teorico-pratici e uscite sul campo <u>Il anno:</u> incontri teorico-pratici per attività di gestione e per il "Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi del Parco" 1 evento finale
Attività	incontro introduttivo per la presentazione del progetto, cui seguono attività formative articolate in incontri teorico-pratici e attività sul campo in cui gli studenti esplorano gli ambienti naturali e culturali dell'ANP, mentre gli operatori forniscono dati e informazioni su finalità istitutive, valori ambientali, attività e ruoli di gestione anche attraverso giochi di ruolo (<i>role playing</i>), simulazioni e attività ludiche. Con le informazioni e le competenze acquisite, gli studenti, affiancati dagli operatori, svolgono i diversi ruoli gestionali (sorveglianza, monitoraggio naturalistico, manutenzione di sentieri, attività di visita guidata e front office). Nel secondo anno gli studenti costituiscono il "Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi" del Parco composto da due rappresentanti per ogni istituto scolastico che si riunisce periodicamente per formulare proposte di gestione. Evento finale con presentazione dei lavori svolti nel biennio e delle proposte di gestione da parte del Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi

Metodi e tecniche	lavoro cooperativo, affiancamento nelle attività di gestione dell'ANP, simulazioni e <i>role playing</i> , partecipazione attiva
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	manuali, guide e mappe dell'ANP, materiali per le attività teoriche e pratiche, questionari, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	<u>I anno</u> cosa: conoscenze e competenze acquisite come: questionari, attività di simulazione e <i>role playing</i> quando: a conclusione delle attività <u>Il anno</u> cosa: partecipazione degli studenti alla gestione dell'ANP come: questionari, proposte elaborate dal Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze quando: a conclusione delle attività

IL PARCO E L'ACQUA INSIEME DA UNA VITA

Il progetto offre la possibilità di effettuare un viaggio alla scoperta degli ambienti naturali del Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi, alla ricerca dei fenomeni carsici superficiali ed ipogei, a testimonianza della trasformazione del paesaggio naturale ad opera dell'azione chimica e fisica dell'acqua, nel tempo e nello spazio. Gli studenti, attraverso attività operative e cooperative, avranno l'opportunità di osservare e analizzare sul campo le diverse forme carsiche.

Scheda Progetto	Il Parco e l'acqua insieme da una vita
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi
Luogo	aree dell'ANP in cui sono presenti forme di carsismo epigeo o ipogeo
Destinatari	Istituti scolastici: quarto e quinto anno della primaria, secondaria di I e II grado fascia di età: 9-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: favorire la conoscenza e il senso di appartenenza al territorio dell'ANP obiettivi specifici: - conoscere il carsismo e i fenomeni carsici epigei e ipogei - analizzare il paesaggio carsico e le sue forme - realizzare elaborati sul tema del carsismo
Argomenti	elementi di geologia, la circolazione delle acque sotterranee, l'azione chimica e fisica dell'acqua, il carsismo e i fenomeni carsici, il paesaggio carsico e sua trasformazione, geodiversità e biodiversità
Tempi	2 incontri in classe di 2 ore 2 uscite sul campo di 4 ore oppure di un'intera giornata evento finale
Attività	incontri in classe per illustrare il territorio dell'ANP e il metodo di ricerca scientifica. Studio di manuali e reperti legati al carsismo. Uscite sul campo per l'esplorazione del territorio, osservazione e studio delle forme carsiche. Giochi di ruolo e sull'azione dell'acqua nel suo ciclo naturale. Attraverso l'utilizzo di strumentazioni audio-video, tecniche di disegno e studio dei manuali, realizzazione di elaborati e presentazioni sul tema del carsismo.
Metodi e tecniche	lavoro individuale e di gruppo, attività di esplorazione e osservazione, studio di manuali e reperti, realizzazione di elaborati, giochi di ruolo e simulazioni
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
Strumenti e logistica	materiali per le attività in classe e sul campo, materiali audio-video e per il disegno, pc, macchina fotografica, spazi idonei per i laboratori proposti, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: conoscenze e competenze acquisite come: verifiche sul campo, realizzazione di elaborati quando: durante e a conclusione delle attività

L'ACQUA DENTRO E FUORI LE MURA

Progetto annuale o biennale

Il progetto offre la possibilità di scoprire gli ambienti del Parco dei Monti Ausoni e Lago di Fondi attraverso un percorso naturalistico, storico e culturale legato alla risorsa acqua e al suo ciclo naturale nel tempo e nello spazio, osservabile e sperimentabile dagli alunni con diversi strumenti di indagine.

Il progetto ha la finalità di coinvolgere i ragazzi nella tutela dell'ambiente e del proprio territorio per renderli consapevoli dell'importanza della risorsa acqua e dell'assunzione di comportamenti sostenibili.

È possibile svolgere il progetto anche in laboratori pomeridiani e con alunni provenienti da classi diverse, o inserirlo in un contesto di gemellaggio con altri Istituti del territorio del Parco.

N.B. Dato il considerevole numero di incontri e uscite sul campo previsti, il progetto è rivolto esclusivamente agli Istituti scolastici che ricadono nel territorio del Parco.

Scheda Progetto	L'acqua dentro e fuori le mura
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi
Luogo	territorio dell'Area Protetta
Destinatari	Istituti scolastici: quarto e quinto anno della primaria, secondaria di I e II grado fascia di età: 9-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: sviluppare il senso di appartenenza al proprio territorio e favorire lo sviluppo di una coscienza civica e ambientale; scoprire la connessione tra luoghi ed eventi storici e ambientali obiettivi specifici: <ul style="list-style-type: none"> - conoscere il valore della risorsa acqua e le problematiche economiche e sociali legate al suo utilizzo - contestualizzare il tema del ciclo dell'acqua, analizzando sul campo i diversi ambienti naturali del territorio - stimolare la curiosità per il territorio attraverso un percorso dedicato all'acqua - avvicinare i ragazzi alla ricerca sperimentale delle componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi sorgivo, fluviale e marino, condotta con strumenti di indagine scientifica e metodo sperimentale - imparare le tecniche di orientamento, saper raccogliere ed elaborare dati - saper elaborare proposte e azioni concrete utili a sviluppare comportamenti e stili di vita sostenibili con particolare attenzione all'acqua - saper analizzare il paesaggio del Parco modellato nel tempo dall'acqua
Argomenti	caratteristiche del territorio e zone umide del Parco, il ciclo dell'acqua, inquinamento dell'acqua, caratteristiche del clima locale, l'acqua e il paesaggio: evoluzione naturale e modifiche per cause antropiche, piante e animali del territorio del Parco, i fenomeni carsici; strumenti e materiali per le osservazioni e la raccolta dati sul campo, come si prepara un'intervista e la registrazione dei dati
Tempi	4 incontri in classe 3 uscite sul campo evento finale
Attività	incontro <i>Cos'è un Parco</i> : ricostruzione del territorio dell'ANP attraverso giochi e/o cartografia tematica e a rilievo (in alternativa uscita sul campo presso un punto panoramico e lezione sul posto). Predisposizione di schede e strumenti per l'osservazione e la raccolta dati in preparazione alle uscite. incontro <i>Il Parco e l'acqua insieme, da una vita</i> : l'origine del territorio dell'ANP e importanza dell'acqua nel modellamento del paesaggio. I fossili, le rocce e le forme del paesaggio. Incontro <i>L'acqua che scorre all'esterno</i> : le sorgenti, i canali, il lago, la palude e il mare. Importanza dell'acqua per gli organismi viventi. Tutela degli ambienti umidi. Uscita <i>L'acqua dentro le mura</i> : visita ad una sorgente, impianto di captazione, fontane, lavatoi, luoghi storici legati all'acqua all'interno del paese. Incontri e

	<p>interviste a parenti e persone “memoria” del paese, con riferimento a usi, tradizioni e luoghi legati all’acqua.</p> <p>Uscita <i>I luoghi d’acqua fuori le mura</i>: escursione di una intera giornata negli ambienti del Parco.</p> <p>Incontro <i>L’acqua che scorre all’interno</i>: il fenomeno carsico nel Parco, usi domestici e industriali dell’acqua, il ciclo dell’acqua potabile, inquinamento dell’acqua e rifiuti. Esperimento sulla percolazione dell’acqua nel suolo e inquinamento della falda.</p> <p>Uscita con visita al depuratore comunale (ove possibile) oppure all’idrovora.</p> <p>Elaborazione di proposte e azioni utili a promuovere comportamenti e stili di vita sostenibili.</p> <p>Evento finale con esposizione dei lavori svolti</p>
Metodi e tecniche	lavoro cooperativo e di gruppo, misurazioni, analisi degli ambienti, attività di osservazione e esplorazione, cenni di cartografia e tecniche di orientamento, raccolta dati, realizzazione di foto, video e interviste, ricerca di documenti
Operatori	operatori dell’ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
Strumenti e logistica	materiali per gli incontri e per le uscite sul campo, pc portatile, strumenti per la misurazione di parametri e per la raccolta dati, materiale da disegno, guide naturalistiche e manuali di riconoscimento, diario di viaggio, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	<p>cosa: conoscenze e competenze acquisite</p> <p>come: elaborati e proposte</p> <p>quando: in itinere e a conclusione delle attività</p>

L’ACQUA, UNA FORZA!

Il ciclo dell’acqua è il susseguirsi di spostamento e circolazione dell’acqua nell’idrosfera, con i cambiamenti di stato fisico dovuti agli scambi di massa idrica tra atmosfera e crosta terrestre. Nei suoi stati di accumulo in oceani, mari e laghi e attraverso le fasi di evaporazione, condensazione, precipitazione, infiltrazione, scorrimento e spostamento sotterraneo, l’acqua si rigenera e garantisce la vita sulla Terra di esseri umani, piante e animali. Correlata al ciclo dell’acqua è la geodiversità, la varietà dei caratteri geologici, geomorfologici e idrologici presenti in una data area che ne influenzano le caratteristiche ecologiche, a sua volta strettamente legata alla biodiversità. In questa complessa interazione, è possibile verificare lo stato di salute degli ecosistemi e degli ambienti naturali, per la loro conservazione soprattutto all’interno delle Aree Naturali Protette.

Scheda Progetto	L’acqua, una forza!
Autore/promotore	Riserva Naturale Regionale Lago di Canterno - Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi
Luogo	ambienti umidi e carsici dell’ANP
Destinatari	<p>Istituti scolastici: secondaria di I e II grado</p> <p>fascia di età: 11-18 anni</p> <p>numero partecipanti: unità classe</p>
Obiettivi	<p>obiettivo generale: accrescere la conoscenza dell’ANP e comprendere l’importanza delle zone umide</p> <p>obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - creare consapevolezza dell’importanza della risorsa acqua - far conoscere il carsismo e i principali fenomeni carsici - far comprendere la relazione tra il ciclo dell’acqua e la geodiversità
Argomenti	il ciclo dell’acqua; la risorsa acqua; il carsismo; cenni di idrogeologia; la circolazione delle acque sotterranee; interazione con la geosfera; la geodiversità
Tempi	2 incontri in classe di 1 ora 2 uscite sul campo di 3 ore
Attività	Incontro introduttivo sul ciclo dell’acqua, sul carsismo e la circolazione delle acque sotterranee. Uscita sul campo nella zona circostante il Lago di Canterno per

	approfondire le tematiche illustrate e verificare le conoscenze acquisite, attraverso osservazioni, interpretazione paesaggistica, piccoli esperimenti e misurazioni legati ai parametri chimico fisici che caratterizzano l'acqua, osservazione dei suoli carsici e delle loro caratteristiche. Realizzazione da parte dei ragazzi di elaborati artistici, riproduzioni, brevi filmati o presentazioni multimediali. Alcune di queste potranno essere valorizzate attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Ente Parco.
Metodi e tecniche	lavoro individuale e di gruppo, uscita sul campo, attività di osservazione ed esplorazione, realizzazione di elaborati
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
Strumenti e logistica	attrezzature informatiche, materiali per le attività in classe e sul campo, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: conoscenze acquisite come: attraverso elaborati quando: durante e a conclusione delle attività

L'ARCHEOLOGO E LA SCOPERTA DELLA CITTÀ ETRUSCA DI VEIO

La città di Veio, unitamente al suo territorio, è tra i siti etruschi più importanti e conosciuti e conserva testimonianze di grande valore che raccontano lo sviluppo urbanistico e socioeconomico della città dalle sue origini fino alla conquista romana nel 396 a.C.

Il progetto intende far conoscere non solo gli aspetti naturalistici del territorio, ma anche quelli storici e archeologici, per restituire il quadro della città etrusca e della sua complessa organizzazione sociale. L'argomento viene trattato in maniera divertente, grazie all'immedesimazione dei bambini nella professione dell'archeologo, scopritore dei beni archeologici ed esperto di tecniche di scavo, anche attraverso uscite sul campo e attività laboratoriali.

Scheda Progetto	L'archeologo e la scoperta della città etrusca di Veio
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale di Veio
Luogo	area archeologica dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: primaria fascia di età: 6-10 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: far conoscere le emergenze archeologiche e naturalistiche per la loro tutela obiettivo specifico: conoscere la civiltà etrusca e il mestiere dell'archeologo
Argomenti	la civiltà Etrusca e le sue testimonianze nel territorio di Veio, la professione dell'archeologo, la ricerca archeologica e le tecniche di scavo
Tempi	1 incontro introduttivo in classe 1 uscita sul campo
Attività	incontro per illustrare la storia degli Etruschi e la ricerca archeologica in particolare del sito di Veio. Uscita sul campo con laboratorio sulla professione dell'archeologo e sul sito di Veio con studio delle tecniche di scavo e simulazione
Metodi e tecniche	incontro in classe, videoproiezioni, valutazione dei concetti appresi, lavoro sul campo, simulazioni di scavo
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, archeologi
Strumenti e logistica	attrezzatura per la videoproiezione, LIM (lavagna multimediale), materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: concetti e competenze appresi come: questionario di verifica e simulazione di scavo quando: durante e a conclusione delle attività

LA TRADIZIONE TESSILE DELLE FIBRE NATURALI

Le fibre naturali, utilizzate già da tempi antichissimi, sono risorse rinnovabili, ecocompatibili e biodegradabili. Il lino in particolare, conosciuto fin dal VI secolo a. C., è una coltivazione preziosa, non ha spreco e si presta a diversi impieghi. Il progetto ha la finalità di far conoscere ai giovani l'importanza delle fibre naturali e offre la possibilità di sperimentare il ciclo di produzione tradizionale.

Scheda Progetto	La tradizione tessile delle fibre naturali
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi
Luogo	Villa Cantarano (Fondi), Castro dei Volsci
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di II grado fascia di età: 14-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere la lavorazione tradizionale delle fibre tessili naturali obiettivo specifico: acquisire le competenze di base nella lavorazione artigianale delle fibre naturali
Argomenti	fibre naturali, metodi di lavorazione tessile tradizionale e manuale in Ciociaria e nella Comunità ebraica di Fondi
Tempi	2 incontri in classe vari incontri pratici da concordare con la scuola 1 eventuale visita guidata in Tenuta Sugarelle
Attività	incontri teorico-pratici per la conoscenza delle fibre naturali e dei metodi di lavorazione. Montaggio del telaio, avvio del lavoro di tessitura, cura della regolarità della battuta e delle cimose, tessitura di tele e uso delle varianti di colore, di materiale e di intreccio. Realizzazione di oggetti sulla base delle lavorazioni tradizionali. Visita guidata nei luoghi dove veniva coltivato il lino
Metodi e tecniche	lezioni frontali, visita guidata, attività manuali e laboratoriali
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperto esterno
Strumenti e logistica	telai didattici, materiali per le attività laboratoriali, questionari di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze e competenze acquisite come: attraverso questionari di gradimento, lavorazione su telaio didattico, produzione di un manufatto quando: a conclusione delle attività

PICCOLE GUIDE DI NATURA E CULTURA

Progetto triennale

La finalità del progetto è diffondere la conoscenza delle Aree Naturali Protette del Lazio e dei loro valori e motivare gli alunni alla scoperta del territorio di appartenenza, coinvolgendo anche le famiglie.

Il progetto si sviluppa in tre annualità: Piccole Guide (primo anno), Guide Esperte (secondo anno) e Ragazzi del Parco (terzo anno). Si parte dalla scoperta del territorio con il rafforzamento del legame affettivo e di appartenenza ai luoghi dell'Area Naturale Protetta; si prosegue con l'approfondimento delle tematiche ambientali e con l'organizzazione di un percorso guidato, per concludere con la realizzazione di un progetto per la promozione e la valorizzazione dell'Area Protetta, anche attraverso le tecniche di comunicazione come il *service designer*.

Per ogni annualità il progetto prevede incontri in classe e uscite sul campo nel territorio dell'Area Protetta. Al termine di ogni anno è previsto un evento finale con la presentazione delle attività svolte e la consegna degli attestati di partecipazione.

È possibile scegliere in modalità annuale soltanto *Piccole Guide*, anche se è consigliato svolgere l'intero percorso triennale ai fini della sua efficacia e del pieno raggiungimento dei risultati attesi.

N.B. Dato il considerevole numero di incontri e uscite sul campo previsti, il progetto è rivolto esclusivamente agli Istituti scolastici che ricadono nel territorio del Parco.

Scheda Progetto	Piccole guide di Natura e Cultura
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: primaria e secondaria di I grado fascia di età: 6-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere le emergenze naturalistiche e culturali dell'ANP per sviluppare il senso di appartenenza al territorio e ai suoi valori obiettivi specifici: <u>I anno "Piccole guide"</u> - conoscere le peculiarità del territorio - sviluppare nei bambini la capacità di orientamento attraverso punti di riferimento a loro familiari <u>II anno "Guide esperte"</u> - approfondire la conoscenza dei valori naturalistici e storico-culturali del territorio - rafforzare il legame con il territorio e motivare alla salvaguardia dell'ANP <u>III anno "Ragazzi del Parco"</u> - sviluppare le capacità di comunicazione, promozione e valorizzazione dell'ANP motivare a trasmettere agli altri il senso di consapevolezza acquisita circa la salvaguardia del proprio territorio
Argomenti	emergenze naturalistiche e culturali del territorio, promozione dell'ANP
Tempi	per ogni anno: 2 incontri in classe di 2 ore 2 uscite sul campo di 4 ore 1 evento finale a conclusione di ogni anno
Attività	<u>I anno:</u> costituzione del gruppo di 'Piccole Guide' che ha il compito di scoprire le zone di interesse naturale e storico-culturale del territorio, attraverso attività pratiche e uscite sul campo. Evento finale con illustrazione del percorso educativo a coetanei e famiglie <u>II anno:</u> le 'Piccole Guide' diventano 'Guide Esperte' approfondendo sul campo la conoscenza dei valori naturalistici e storico-culturali del territorio, con attività pratiche e lavoro cooperativo. Evento finale in cui gli studenti guidano le famiglie e le altre classi sui siti individuati, illustrandone le peculiarità <u>III anno:</u> gli alunni diventano i 'Ragazzi del Parco', con il compito di valorizzare l'ANP attraverso un progetto di comunicazione realizzando materiali di promozione anche con la tecnica del <i>service design</i> . Evento finale di presentazione dei materiali realizzati
Metodi e tecniche	attività individuali, lavoro cooperativo, uscite sul campo
Operator	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	libri, manuali, guide, mappe, materiali naturali didattici e tecnici, strumentazione tecnologica, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: completamento del ciclo delle attività, elaborato finale come: <u>I anno:</u> evento finale, plastico, cartelloni, rappresentazioni <u>II anno:</u> realizzazione di un percorso guidato nell'ANP rivolto a coetanei e familiari per illustrare le tematiche approfondite <u>III anno:</u> realizzazione del materiale di promozione dell'ANP quando: a conclusione delle attività di ogni anno

UN TUFFO NELLA TRADIZIONE DI TERRE MAGRE E BOSCATI DI MONTE RUFENO

Il progetto intende far conoscere il Casale Felceto di Monte Rufeno, edificio abbandonato dagli ultimi abitanti negli anni Sessanta durante un periodo di grande migrazione dalle campagne. La cascina, ristrutturata

dall'Area Protetta, viene utilizzata come spazio didattico e museale dedicato alla vita contadina, mantenendo inalterata l'originaria disposizione degli ambienti, degli arredi e degli utensili.

Il progetto intende avvicinare gli studenti alla vita contadina di un tempo, attraverso il racconto e la dimostrazione pratica dello stile di vita tipico di quella particolare epoca storica, quando il contatto con la natura era elemento prioritario del vivere quotidiano. Con l'aiuto degli operatori, i ragazzi potranno osservare le antiche carbonaie e cimentarsi nelle tradizionali "faccende della massaia", in particolare la preparazione del sapone naturale, pratica abituale e patrimonio del sapere di ogni famiglia dell'epoca.

Scheda Progetto	Un tuffo nella tradizione di terre magre e boscate di Monte Rufeno
Autore/promotore	Riserva Naturale Regionale Monte Rufeno
Luogo	Casale Felceto (Vt)
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di I e II grado fascia di età: 11-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere le tradizioni del territorio e della vita contadina obiettivi specifici: apprendere le pratiche tradizionali contadine per i lavori domestici e della campagna, in particolare la preparazione del sapone naturale
Argomenti	storia della tradizione contadina del territorio dell'ANP, tradizioni del Casale Felceto, le carbonaie, i colori naturali e le tecniche di preparazione del sapone
Tempi	in un'unica giornata: 2 visite guidate e 2 laboratori
Attività	visita di Casale Felceto e descrizione di arti e mestieri. Visita del villaggio del carbonaio e attività laboratoriale sulla colorazione naturale e sulla preparazione del sapone
Metodi e tecniche	visite guidate, attività pratiche e laboratoriali
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
Strumenti e logistica	materiali per le attività, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: concetti e competenze acquisiti come: attraverso le attività pratiche e laboratoriali quando: durante e a conclusione delle attività

VITA SULLA PIETRA

Il progetto nasce ispirandosi al territorio aspro e selvaggio della Selva del Lamone, ricco di ammassi lavici e anfratti bui, rovi e siepi impenetrabili, da cui il nome attribuitogli di Selva. Il nome Lamone invece ha origine incerta: si pensa 'Lavone', alludendo alla natura vulcanica del suolo, formato difatti da una colata lavica di 100.000 anni fa, su cui vive un ecosistema bosco ben conservato e diversificato. Il bosco, ricco di biodiversità vegetale e faunistica, ha costituito nel corso dei secoli una fonte di sostentamento per pastori, contadini, cacciatori, boscaioli e carbonai. La selva intricata e impervia ha inoltre offerto per lungo tempo rifugio e nascondiglio a generazioni di briganti, permeando di tradizioni e di mistero questi luoghi.

Scheda Progetto	Vita sulla pietra
Autore/promotore	Riserva Naturale Regionale Selva del Lamone
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di I e II grado fascia di età: 11-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: comprendere il concetto di "ecosistema", la sua formazione e il suo funzionamento obiettivi specifici: - accrescere la conoscenza del territorio dell'ANP - conoscere e osservare le componenti biotiche e abiotiche di un ecosistema
Argomenti	flora e fauna dell'ANP, componenti abiotiche, cenni di litogenesi e petrografia, pedogenesi, introduzione al ciclo delle acque, fotosintesi, biodiversità
Tempi	2 incontri in classe di 2 ore

	1 uscita sul campo di 4 ore
Attività	incontri in classe sulle componenti abiotiche (rocce, suolo, acqua, energia solare) e biotiche (Flora e Fauna) di un ecosistema e considerazioni sul suo funzionamento (fotosintesi, biodiversità, interazione dell'uomo con l'ambiente, sostenibilità). Per rendere le lezioni interattive, gli operatori porteranno materiale divulgativo e reperti naturalistici. Gli studenti potranno toccare una roccia e comprenderne origine e formazione, odorare l'humus del sottobosco e, attraverso immagini, visualizzare la complessità della fauna (oltre 130 vertebrati) e della flora (oltre 3000 specie). Uscita sul campo per l'osservazione di quanto esposto in classe. Spazio per le domande e le considerazioni degli studenti per riflettere sul fatto che le loro case e la scuola, sono parte dell'ecosistema.
Metodi e tecniche	lezioni frontali, proiezione di video e immagini, attività laboratoriali, lavoro cooperativo, attività di osservazione ed esplorazione, uscita sul campo
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
Strumenti e logistica	attrezzatura per la video proiezione, reperti naturalistici, materiale divulgativo dell'ANP, materiale per le attività laboratoriali, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: conoscenze acquisite come: attraverso attività laboratoriali ed elaborati quando: a conclusione delle attività

VIVERE IL PARCO

Il progetto intende approfondire la conoscenza dei valori naturalistici e culturali del territorio e l'importanza del compito delle Aree Naturali Protette nella tutela e nella conservazione della natura.

Gli studenti, attraverso la partecipazione alle attività di gestione dell'Area Protetta, studiano il ruolo e le competenze degli operatori, in particolare del Guardiaparco.

Scheda Progetto	Vivere il Parco
Autore/promotore	Ente Regionale RomaNatura
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di II grado fascia di età: 14-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: accrescere la consapevolezza dell'importanza della tutela e della conservazione delle risorse naturali e culturali delle AANNPP, anche attraverso la partecipazione alle attività di gestione obiettivi specifici: - conoscere i valori naturalistici, storici, culturali e artistici dell'ANP - partecipare alle attività di gestione dell'ANP
Argomenti	ambienti naturali, flora e fauna dell'ANP, elementi di cartografia, orientamento e sicurezza in natura, tutela dell'ambiente naturale e ruolo del Guardiaparco, importanza del senso di responsabilità e del rispetto delle regole
Tempi	2 incontri teorico-pratici 2 uscite sul campo
Attività	incontri teorico-pratici sulle attività di gestione dell'ANP, sulla tutela dell'ambiente e sul ruolo del Guardiaparco. Uscite sul campo alla scoperta degli ambienti naturali, della flora e della fauna dell'ANP
Metodi e tecniche	incontri teorico-pratici, attività laboratoriali, uscite sul campo
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	materiali per le attività, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze acquisite come: attraverso elaborati o questionari quando: a conclusione delle attività

AREA TEMATICA

ECOSISTEMA, BIODIVERSITÀ E SERVIZI ECOSISTEMICI

L'Area comprende i progetti dedicati alla Biodiversità e all'importanza della sua conservazione. In particolare, tratta degli elementi viventi e non viventi (flora, fauna, suolo) che in un determinato luogo interagiscono tra loro in un equilibrio dinamico che dà forma a quello specifico e caratteristico paesaggio naturale. Tale delicato e fragile equilibrio determina la qualità di un ambiente e della vita dei suoi organismi, ed è in grado di apportare anche agli esseri umani benefici diretti e indiretti, denominati *Servizi ecosistemici*.

Nella definizione del Millenium Ecosystem Assessment (MEA, 2005) i Servizi Ecosistemici costituiscono "i benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano" e sono suddivisibili in quattro categorie principali:

- Servizi di supporto alla vita (*supporting*): i servizi necessari alla produzione di tutti gli altri servizi ecosistemici che contribuiscono alla conservazione della diversità biologica e genetica e dei processi evolutivi, quali formazione del suolo e ciclo dei nutrienti;
- Servizi di regolazione (*regulating*): i servizi che comportano benefici diretti e indiretti per l'uomo quali stabilizzazione del clima, riciclo dei rifiuti, protezione dai dissesti idrogeologici, regolazione delle acque, dei gas, dell'erosione e dell'impollinazione;
- Servizi di approvvigionamento (*provisioning*): i servizi di fornitura di risorse che gli ecosistemi naturali e semi-naturali producono, quali ossigeno, acqua, suolo, cibo, materie prime, variabilità biologica;
- Servizi culturali (*cultural*): i servizi che contribuiscono al mantenimento della salute umana fornendo opportunità di riflessione, arricchimento spirituale, sviluppo cognitivo, esperienze estetiche e ricreative.

BENTORNATO LUPO!

Specie a rischio di estinzione negli ultimi quarant'anni, il lupo è tornato a ripopolare spontaneamente i boschi e altre zone del territorio italiano e nel mese di aprile 2021 è stato effettuato il primo monitoraggio nazionale coordinato dall'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale che ha previsto la raccolta dei segni di presenza della specie sull'intero territorio nazionale. Il ripopolamento è avvenuto in diverse regioni anche in contesti atipici, in zone collinari e antropizzate, grazie anche alla grande adattabilità della specie e all'attività di protezione dell'ambiente naturale. Nel Lazio il lupo è segnalato in diverse Aree Naturali Protette, lungo il litorale, nelle campagne della Tuscia e nel territorio del Parco di Veio, dove i Guardiaparco stanno monitorando un piccolo gruppo di esemplari.

Il progetto intende far avvicinare i più piccoli alla conoscenza di questa specie emblematica anche dal punto di vista culturale e a superare i pregiudizi connessi al suo storico rapporto conflittuale con l'uomo.

Scheda Progetto	Bentornato lupo!
Autore /Promotore	Parco Naturale Regionale di Veio
Luogo	boschi e valli del territorio dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: al terzo anno della primaria e secondaria di I grado fascia di età: 8-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: rendere consapevoli dell'importanza del ritorno del lupo e del suo ruolo negli ecosistemi obiettivi specifici: conoscere la biologia e l'ecologia del lupo e riconoscere le sue tracce
Argomenti	bio-ecologia, ruolo negli ecosistemi, conservazione e riconoscimento dei segni di presenza del lupo e rapporto con l'uomo nella tradizione
Tempi	1 o più incontri in classe 1 uscita sul campo
Attività	incontri in classe con l'ausilio di audiovisivi, per illustrare l'identità, la biologia e l'ecologia del lupo e le metodologie di lavoro sul campo per il monitoraggio della specie. Uscita sul campo alla ricerca delle sue tracce e incontro con un allevatore di bestiame che racconta la convivenza con il lupo e i sistemi di prevenzione. Realizzazione di elaborati sulla specie
Metodi e tecniche	lezioni frontali interattive, presentazioni in ppt e audiovisivi, consultazione di manuali, riconoscimento dei segni di presenza del lupo e di altri mammiferi (tracce e campioni biologici)
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	attrezzatura per la video proiezione, LIM (lavagna multimediale), materiali per l'uscita (taccuini, GPS, materiali per raccolta di campioni biologici, foto trappole, mappe, strumentazione metrica per le misure), trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: concetti e competenze acquisiti come: attraverso la realizzazione di elaborati quando: a conclusione delle attività

DI FIORE IN FIORE

La sussistenza della vita sulla terra dipende dagli insetti impollinatori e in particolare dalle api che garantiscono la biodiversità degli ecosistemi, la fertilità dei semi, il perpetuarsi della specie e la produzione agricola. Un terzo dei nostri alimenti dipende infatti dalla loro impollinazione.

Il progetto intende sensibilizzare sull'importanza di questa specie imprescindibile e sui fattori che la minacciano e, attraverso l'osservazione diretta di un'arnia, far conoscere la sua complessa vita sociale e la straordinaria biologia.

Scheda Progetto	Di fiore in fiore
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Simbruini
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: infanzia, primaria, secondaria di I e II grado

	fascia di età: 3-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere il mondo delle api obiettivo specifico: conoscere la varietà dei prodotti apistici
Argomenti	biologia ed ecologia delle api, apicoltura sostenibile, le minacce alla specie
Tempi	1 incontro di 3 ore
Attività	illustrazione del mondo delle api e dei prodotti apistici. Osservazione del comportamento delle api attraverso un'arnia didattica trasparente
Metodi e tecniche	lezione frontale, presentazione ppt, osservazione diretta, domande dei partecipanti
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
Strumenti e logistica	videoproiettore, computer, questionario di gradimento, arnia da osservazione, eventuale trasporto
Verifica	cosa: gradimento dell'iniziativa come: questionario di gradimento quando: a conclusione delle attività

GLI ALBERI RACCONTANO

Gli alberi svolgono un compito fondamentale nella conservazione della biodiversità, forniscono ossigeno, aiutano nel contrasto ai cambiamenti climatici e nel mantenimento degli equilibri naturali. Oltre alla loro imprescindibile funzione nell'ambito naturale, gli alberi sono esseri viventi e, sapendoli "leggere ed ascoltare" ci raccontano anche la storia dello sviluppo dell'uomo e della società.

Il progetto intende avvicinare i bambini alla conoscenza del patrimonio arboreo, sviluppando la loro capacità di saper leggere ed ascoltare un albero e l'attitudine all'esplorazione e all'osservazione, indirizzandoli ad adottare comportamenti ecosostenibili coerenti con la tutela del patrimonio boschivo.

Scheda Progetto	Gli alberi raccontano
Autore/promotore	Riserva Naturale Regionale Lago di Posta Fibreno
Luogo	ambienti boschivi dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: primaria fascia di età: 6-11 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: sensibilizzare al rispetto dell'ambiente naturale e del territorio in cui si vive attraverso la conoscenza degli ecosistemi e degli equilibri naturali obiettivi specifici: - sviluppare l'attitudine all'esplorazione e all'osservazione - conoscere l'albero, le sue funzioni, le parti che lo compongono e la sua importanza nel mantenimento degli equilibri naturali - riconoscere che l'albero è un essere vivente e che, come tale, nasce, cresce, racconta storie e muore - sviluppare la capacità di "leggere ed ascoltare" un albero - individuare e adottare comportamenti ecosostenibili coerenti con la tutela del patrimonio boschivo
Argomenti	l'albero e le sue parti, funzioni e ciclo vitale dell'albero, importanza del suo ruolo per gli esseri viventi e per il Pianeta, gli anelli dell'albero come testimonianza di un vissuto, comportamenti ecosostenibili
Tempi	1 incontro in classe di 2 ore 1 uscita sul campo di 3 ore evento finale
Attività	incontro introduttivo di presentazione del progetto e dell'ANP. Visita presso il Museo Etnografico di Posta Fibreno per far rivivere gli oggetti e i materiali esposti, collocandoli in un contesto di attività, di relazioni sociali e di significati simbolici.

	Uscita sul campo presso i sentieri boschivi dell'ANP, osservazione diretta degli alberi e delle loro caratteristiche. Attività ludiche finalizzate a rafforzare i concetti trattati. Redazione di storie, elaborazione di disegni e cartelloni. Evento finale con esposizione degli elaborati
Metodi e tecniche	incontro in classe, uscita sul campo, lavoro individuale e di gruppo, osservazioni ed esplorazioni, realizzazione di elaborati, organizzazione dell'evento finale
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	videoproiettore, pc portatile, materiali per le attività in classe e sul campo, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: conoscenze acquisite come: attraverso elaborati quando: a conclusione dell'attività

I FUNGHI DEL PARCO

La diversità micologica, ovvero la varietà e variabilità dei funghi, è un parametro importante per conoscere e definire lo stato di un ecosistema terrestre. Grazie alla loro biodiversità e capacità di adattamento, i funghi hanno un ruolo essenziale nel mantenimento della complessità degli ecosistemi e risultano importanti indicatori nel monitoraggio dello stato di salute degli habitat. In particolare, questi organismi svolgono il ruolo di decompositori: senza la loro attività, infatti, la fertilità del terreno risulterebbe compromessa e ridotta. Il progetto intende far conoscere il mondo dei funghi e il loro ruolo nell'ecosistema, al fine di contribuire alla loro tutela e conservazione, dato che purtroppo anch'essi risentono dell'impatto dei danni dovuti alle attività antropiche, con conseguenze negative sulla biodiversità.

Scheda Progetto	I funghi del Parco
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Simbruini
Luogo	Ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: primaria fascia di età: 6-10 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: comprendere l'importanza dei funghi e del loro ruolo nell'ecosistema obiettivi specifici: - saper riconoscere le specie principali e più comuni di funghi presenti nel territorio e analizzarne la biodiversità - conoscere il ruolo ecologico dei funghi all'interno dell'ecosistema
Argomenti	il mondo dei funghi, biodiversità e ruolo ecologico e riconoscimento delle principali specie fungine
Tempi	1 incontro in classe di 2 ore 1 uscita di 3 ore
Attività	incontro di introduzione sul tema dei funghi mediante presentazione in ppt. Uscita sul campo per l'osservazione delle specie fungine
Metodi e tecniche	lezione frontale, presentazione in ppt, lavoro cooperativo, attività ludiche
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
Strumenti e logistica	pc portatile, attrezzatura per la proiezione, materiali per le attività in classe e sul campo, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: conoscenze acquisite come: interazione giocosa tra bambini e divulgatore quando: durante e a conclusione dell'attività

IL LAGO CHE DÀ VITA. LA BIODIVERSITÀ DEL LAGO DI CANTERNO

Il Lago di Canterno, situato nella Piana a ridosso dei Monti Ernici, è il maggiore dei laghi carsici del Lazio ed ha una bassa profondità. Grazie alle particolari condizioni del luogo, il lago ospita una grande varietà di specie, tra cui aironi, rallidi, limicoli, anatre e svassi, oltre ad una ricca vegetazione.

Il progetto intende far scoprire la bellezza del Lago di Canterno, la sua biodiversità faunistica e vegetazionale, oltre che sensibilizzare i giovani sull'importanza delle zone umide.

Scheda Progetto	Il lago che dà vita. La biodiversità del Lago di Canterno
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi
Luogo	Riserva Naturale Regionale Lago di Canterno
Destinatari	Istituti scolastici: primaria e secondaria di I grado fascia di età: 6-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivi generali: conoscere il concetto di biodiversità e le principali azioni di tutela; adottare comportamenti responsabili e rispettosi verso la natura obiettivi specifici: - conoscere la biodiversità vegetale e animale del Lago - conoscere l'ecologia degli habitat che lo compongono
Argomenti	biodiversità, azioni di tutela, importanza delle zone umide, fauna e flora del Lago
Tempi	2 uscite sul campo
Attività	visita guidata per osservazioni scientifiche e indagini sulla biodiversità animale e vegetale del Lago
Metodi e tecniche	uscita sul campo, attività di osservazione e laboratorio, app
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
Strumenti e logistica	microscopi da campo, lenti di ingrandimento, contenitori, schede didattiche, materiali per attività, manuali di riconoscimento, binocoli, materiale didattico, questionari di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze e competenze acquisite come: questionario di gradimento, elaborati finali quando: a conclusione delle attività

IL MISTERO DEL LAGO FANTASMA. ALLA SCOPERTA DEL LAGO DI CANTERNO

Il Lago di Canterno è il maggiore dei laghi carsici del Lazio ed è noto con l'appellativo di Lago fantasma perché, ad intervalli regolari, si prosciuga parzialmente per poi riempirsi di nuovo. Le fasi di prosciugamento, a volte anche totale, potevano in passato durare anche anni: il fenomeno di instabilità è dovuto ai riempimenti e agli svuotamenti del fiume Pertuso che lo alimenta e, anche se il volume del Lago nel tempo è stato artificialmente stabilizzato, i suoi mutamenti sono ancora visibili e suggestivi.

Il progetto intende far scoprire la bellezza del Lago di Canterno, dei boschi che lo circondano e dei tanti uccelli che lo popolano, oltre che sensibilizzare i giovani sull'importanza delle zone umide.

Scheda Progetto	Il mistero del lago fantasma. Alla scoperta del Lago di Canterno
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi
Luogo	Riserva Naturale Regionale Lago di Canterno
Destinatari	Istituti scolastici: primaria e secondaria di I grado fascia di età: 6-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: riflettere sull'impatto dell'uomo sugli ecosistemi, per un cambiamento responsabile obiettivi specifici: - conoscere i processi di formazione del lago, i suoi micro e macro-ecosistemi - comprendere l'importanza delle zone umide - comprendere l'importanza della risorsa acqua per adottare stili di vita sostenibili
Argomenti	storia e origine del Lago di Canterno, ecosistemi acquatici, importanza delle zone umide, ciclo dell'acqua
Tempi	2 uscite sul campo
Attività	visita guidata al Lago per osservazioni scientifiche sull'acqua del Lago e monitoraggio delle specie presenti. Osservazione con strumenti scientifici anche

	realizzati dai partecipanti. Riconoscimento e determinazione di specie animali e vegetali anche attraverso l'uso delle App
Metodi e tecniche	uscita sul campo, attività di osservazione e di laboratorio, app per la determinazione delle specie
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
Strumenti e logistica	microscopi da campo, lenti di ingrandimento, contenitori, schede didattiche, materiali per attività, manuali di riconoscimento, questionari di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze e competenze acquisite come: questionario di gradimento, elaborati quando: a conclusione delle attività

IL PARCO, UN PATRIMONIO DI BIODIVERSITÀ

Il Parco dei Castelli Romani, pur essendo un territorio fortemente antropizzato, conserva diversi ambienti naturali come boschi, aree agricole e ambienti umidi come laghi e stagni. L'attività di tutela consente non solo di difendere la biodiversità esistente ma anche di incrementarne qualitativamente e quantitativamente i valori. La presenza del Falco pellegrino, il ritorno del lupo, la nidificazione del Biancone e il monitoraggio di queste specie testimoniano i risultati raggiunti.

Scheda Progetto	Il Parco, un patrimonio di biodiversità
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Castelli Romani
Luogo	aree boscate dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: dal terzo anno della primaria, secondaria di I grado fascia di età: 8-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere la biodiversità come parametro della salute degli ecosistemi che caratterizzano l'ambiente dell'ANP obiettivo specifico: conoscere e distinguere le diverse specie del territorio del Parco e le azioni per la loro tutela
Argomenti	ambienti naturali del Parco, biodiversità, concetti di ecosistema, rete di relazioni, piramide e catena alimentare, progetti di monitoraggio del Falco pellegrino, del Lupo, del Biancone e principali azioni di tutela
Tempi	1 incontro introduttivo in classe 1 uscita sul campo 1 evento finale
Attività	Incontro introduttivo per presentare i diversi ambienti che caratterizzano il territorio del Parco e le specie che li abitano. Breve descrizione dei progetti di monitoraggio che l'ANP ha intrapreso. Uscita sul campo in cui si sceglie l'itinerario dove svolgere attività ludiche finalizzate a rafforzare i concetti di ecosistema e biodiversità. Realizzazione di elaborati
Metodi e tecniche	lezioni frontali, presentazioni in PPT, uscita sul campo con attività di osservazione ed esplorazione, attività ludiche
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	computer portatile, video proiettore, eventuale LIM (lavagna multimediale), materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: conoscenza delle specie più significative del Parco e loro ruolo negli ecosistemi, conoscenza del concetto di "biodiversità" e dei risultati raggiunti dal Parco per la sua tutela come: attraverso la realizzazione di elaborati quando: a conclusione delle attività

IL SUOLO, I SUOI SEGRETI E LE RAGIONI PER DIFENDERLO

Il suolo è una risorsa viva, unica e non rinnovabile. Esso ha un ruolo fondamentale nella salvaguardia delle acque sotterranee dall'inquinamento, nel controllo della quantità di CO₂ atmosferica e nella regolazione dei flussi idrici superficiali. Lo stato del suolo ha dirette conseguenze sugli eventi alluvionali e franosi e svolge un ruolo fondamentale nei cicli degli elementi nutritivi che forniscono il sostentamento necessario all'umanità. Il consumo del suolo è una delle cause principali della perdita di biodiversità a livello globale: l'Italia ne consuma 33 ettari al giorno per attività antropiche residenziali, industriali, commerciali, agricole, silvicole e ricreative. Se nel XVIII secolo il 95% della Terra si trovava in condizioni di naturalità e soltanto il 5% mostrava i segni delle attività umane, oggi la maggior parte delle terre emerse è occupata da aree antropizzate, meno del 20% si trova in uno stato semi naturale e solo un quarto può essere considerato ancora nello stato di naturalità. Considerando che occorrono cinquecento anni per generare due centimetri di suolo fertile, è necessario prevedere interventi educativi, formativi e informativi su questa fragile e preziosa risorsa.

Scheda Progetto	Il suolo, i suoi segreti e le ragioni per difenderlo
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di I e II grado fascia di età: 11-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: accrescere la consapevolezza dell'importanza del suolo quale risorsa non rinnovabile, favorire il cambiamento di comportamenti a riguardo obiettivi specifici: - approfondire lo studio del suolo e dei cicli biogeochimici - comprendere la classificazione degli organismi che vivono nel suolo - conoscere l'Indice della Qualità Biologica del suolo e relativa misurazione
Argomenti	caratteristiche generali e tipi di suolo, cicli biogeochimici, consumo di suolo, perdita di biodiversità e inquinamento, agricoltura e corretta gestione del suolo
Tempi	1 incontro introduttivo di 1 ora 2 incontri con gli esperti di 2 ore 2 uscite sul campo di 4 ore 2 incontri in classe di 2 ore 1 evento finale
Attività	questionario di ingresso e incontro introduttivo. Incontri in classe con l'esperto di pedofauna e del suolo e realizzazione di strumenti di osservazione (es. <i>selettore di Berlese</i>). Osservazioni sul campo, raccolta e analisi del suolo con l'esperto. Analisi dei risultati e confronto in classe. Eventuale visita a un laboratorio dell'ARPA (Agenzia Regionale Protezione Ambiente). Organizzazione di un evento finale "Soil Day" con redazione di materiale divulgativo per l'evento e per la presentazione dei lavori svolti.
Metodi e tecniche	lezioni frontali, uscite sul campo, osservazione diretta del suolo, raccolta di campioni e analisi tramite specifici indicatori di qualità, lavoro cooperativo, raccolta di materiale bibliografico
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperto esterno
Strumenti e logistica	laboratorio per esperimenti, materiale d'uso per raccolta e analisi del suolo (kit per il Ph, paletta da giardinaggio, bustine, bilancia di precisione, stereoscopio, pinzette, lente d'ingrandimento, borsa termica), scheda di riconoscimento fauna edafica, materiale di cancelleria, questionario di ingresso e valutazione, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: preconoscenze e post-conoscenze, cambiamenti di opinioni e comportamenti, sviluppo di abilità e competenze come: test di ingresso e questionario post, attività di campionamento e analisi, costruzione degli strumenti di osservazione, redazione materiale divulgativo quando: al principio e a conclusione delle attività

INSETTI ALIENI

La Regione Lazio ha aderito al Progetto LIFE ASAP (Alien Species Awareness Program) che ha l'obiettivo di ridurre il tasso di introduzione delle specie invasive sul territorio italiano e mitigarne gli effetti. Attraverso azioni mirate con il vasto pubblico, il progetto ASAP tende ad aumentare la consapevolezza e la partecipazione attiva dei cittadini sul problema, oltre a promuoverne la corretta ed efficace gestione da parte degli Enti pubblici preposti, grazie all'attuazione del Regolamento europeo in materia.

Il progetto qui proposto si focalizza sugli insetti alieni e mira a far conoscere ai giovani le specie alloctone invasive introdotte in Italia e le misure e le azioni di contenimento.

Scheda Progetto	Insetti alieni
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Aurunci
Luogo	zone boscate e agricole dell'ANP e Azienda agricola
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di II grado fascia di età: 14-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere le specie alloctone di insetti recentemente introdotte in Italia obiettivo specifico: conoscere le misure e le azioni di contenimento delle specie alloctone invasive
Argomenti	insetti alloctoni (alieni) e loro biologia, prevenzione e mezzi di contenimento, il progetto SAMFIX
Tempi	1 incontro in classe 1 uscita sul campo
Attività	incontro sulle specie alloctone invasive (aliene) introdotte in Italia, con particolare riferimento agli insetti. Uscita sul campo presso l'ANP e presso le aziende agricole per l'osservazione dei segni di presenza nelle zone boscate e agricole, il riconoscimento dei danni apportati alle colture e l'illustrazione delle misure di prevenzione e contrasto
Metodi e tecniche	lezione frontale, attività di osservazione e riconoscimento
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, referenti progetto SAMFIX, esperti CIRCEO-SAMFIX
Strumenti e logistica	attrezzatura per video proiezione, materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: concetti appresi come: riconoscimento specie aliene e segni di presenza quando: durante e a conclusione dell'attività

LA GESTIONE DELLA SELVA

Il progetto nasce e si ispira al territorio della Selva del Lamone, aspro, selvaggio e ricco di ammassi lavici, in cui è presente un bosco che ha più di sessant'anni, caratterizzato da querce caducifoglie. La connotazione forestale ha permesso di coinvolgere in attività educative studenti, cittadini, operatori forestali e professionisti. Dalla collaborazione con l'Università degli Studi del Molise e attraverso la partecipazione ad un LIFE in atto sulla gestione forestale, l'Area Protetta ha realizzato alcuni percorsi ed aree di gestione forestale, su cui poter affrontare, anche operativamente, il tema della conservazione della biodiversità e della coesistenza tra la selvicoltura sostenibile e le piccole filiere ed economie locali.

Scheda Progetto	La gestione della Selva
Autore/promotore	Riserva Naturale Regionale Selva del Lamone
Luogo	ambienti forestali dell'ANP e percorsi attrezzati
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di II grado fascia di età: 14-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: comprendere l'importanza della gestione selvicolturale di un territorio in rapporto alla conservazione della sua biodiversità

	obiettivi specifici: <ul style="list-style-type: none"> - conoscere la pianificazione e la gestione forestale di un'ANP - conoscere e saper identificare i dendromicrohabitat - analizzare le scelte selvicolturali - provare ad elaborare delle scelte e valutarle attraverso l'uso del martelloscopio
Argomenti	pianificazione e gestione forestale dell'ANP, dendromicrohabitat, piani di gestione e tecniche selvicolturali, martelloscopio, valore ecologico e valore economico della Selva, pianificazione antincendio, selvicoltura sostenibile, economia locale
Tempi	3 incontri in classe di 2 ore 1 uscita sul campo di una giornata
Attività	incontri introduttivi in aula per l'illustrazione delle peculiarità del territorio e del patrimonio forestale dell'ANP, attraverso il racconto dell'utilizzo del bosco nel corso del tempo, della gestione del pascolo e della pianificazione forestale. Illustrazione dei dendromicrohabitat e loro riconoscimento, presentazione di piani di gestione e tecniche selvicolturali. Uscita sul campo su percorsi con piante già classificate per l'individuazione dei dendromicrohabitat e su aree specifiche per testare le conoscenze acquisite ed effettuare la prova del martelloscopio, ipotizzando diverse possibilità di gestione. Elaborazione di schede informative da parte degli studenti.
Metodi e tecniche	incontri in classe, lezioni frontali, uscita sul campo, lavoro cooperativo, attività di osservazione e raccolta dati, attività laboratoriali e manipolative, elaborazione di schede informative
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
Strumenti e logistica	attrezzatura per la video proiezione, materiali per le attività in classe e laboratoriali e per l'uscita (tablet, dépliant, cartine), trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: conoscenze acquisite e riconoscimento dendromicrohabitat come: attraverso elaborati e risultati scelte gestionali applicate al martelloscopio quando: durante e a conclusione dell'attività

L'ALBERO HABITAT E LA VITA DEL BOSCO

I cosiddetti "alberi habitat", sebbene non interessanti dal punto di vista forestale perché spesso vetusti o "morti in piedi", lo sono dal punto di vista ecologico, poiché vengono colonizzati da moltissime specie animali e vegetali che li eleggono a propria dimora. Nonostante non siano necessariamente vivi, sono pieni di vita: posatoi per pipistrelli e marsupiali, tane per moscardini e gliridi, ripostigli per le riserve di cibo di scoiattoli e picchi, dispensatori di linfa per insetti e funghi e di lignina per xilofagi, supporto per licheni e muschi. Il progetto intende sensibilizzare i giovani sul valore ecologico di questi alberi, essenziali per il mantenimento della biodiversità.

Scheda Progetto	L'albero habitat e la vita del bosco
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Aurunci
Luogo	aree forestali dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di I e II grado fascia di età: 11-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere e tutelare la biodiversità forestale obiettivo specifico: conoscere l'albero habitat e la gestione forestale sostenibile
Argomenti	la selvicoltura sostenibile, il ruolo del bosco nella conservazione della biodiversità, i dendro-microhabitat (microhabitat degli alberi), le specie che colonizzano gli alberi
Tempi	1 incontro in classe 1 uscita sul campo
Attività	incontro introduttivo sulle aree forestali dell'ANP e sull'importanza dei dendro-microhabitat. Uscita sul campo alla ricerca degli alberi habitat, studio e

	osservazione dei segni di presenza della fauna. Redazione di schede descrittive degli alberi analizzati e delle specie rinvenute
Metodi e tecniche	lezioni frontali, osservazioni ed esplorazioni individuali e di gruppo
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	dispense, materiale multimediale, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: concetti appresi come: elaborazione schede descrittive alberi habitat studiati quando: durante e a conclusione dell'attività

LUPUS IN FABULA ET IN RE

Il Lupo, predatore e antenato dei cani domestici, è una specie rappresentativa della fauna selvatica, la cui tutela riveste una grande importanza per la conservazione degli ecosistemi. Il rapporto conflittuale dell'uomo con il lupo ha accresciuto nella storia la sua fama di belva feroce, alimentando pregiudizi e false credenze. Il progetto intende far avvicinare i giovani alla conoscenza di questa specie emblematica per sfatare i preconcetti, attraverso indagini scientifiche e osservazioni che consentano di studiarne la biologia e il comportamento in modo oggettivo.

Scheda Progetto	Lupus in fabula et in re
Autore/promotore	Riserva Naturale Regionale Lago di Canterno - Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi; Parco Naturale Regionale Monti Simbruini
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: primaria e secondaria I grado fascia di età: 6-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere il territorio e la fauna selvatica dell'ANP e riflettere sull'importanza della tutela delle specie "ombrello/bandiera" per la conservazione degli ecosistemi obiettivi specifici: - conoscere la biologia e l'ecologia della specie <i>Canis lupus</i> - conoscere e analizzare il rapporto tra l'uomo e il lupo nella storia - saper utilizzare strumenti per l'indagine scientifica
Argomenti	il lupo nella storia tra mito, credenze e verità, biologia ed ecologia del lupo, ruolo del lupo nell'ecosistema dell'ANP
Tempi	2 uscite sul campo di 4 ore ciascuna oppure 1 uscita di un'intera giornata
Attività	somministrazione agli studenti di un questionario sulle preconoscenze della specie. Uscita sul campo con visita guidata nell'ANP per attività di osservazione e ricerca di tracce con particolare attenzione alla specie <i>Canis lupus</i> . Indagini sulla biodiversità attraverso strumenti scientifici e utilizzo di App per la determinazione delle specie. Esame dei filmati delle fototrappole e attività laboratoriali. Questionario di gradimento sulle attività svolte.
Metodi e tecniche	attività di ricerca e osservazione, analisi dei filmati, attività laboratoriali, uso di App
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
Strumenti e logistica	questionario sulle preconoscenze della specie, materiali per le uscite e per le attività laboratoriali, fototrappole, lenti di ingrandimento, contenitori, schede didattiche sulla fauna del territorio e sulla specie <i>Canis lupus</i> , trasporto per l'uscita sul campo, questionario di gradimento
Verifica	cosa: conoscenze e competenze acquisite come: verifiche sul campo e questionario di gradimento quando: a conclusione delle attività

PRIMO SOCCORSO IN NATURA

In natura e negli spazi urbani è possibile incontrare fauna selvatica ferita o in difficoltà ed è quindi importante conoscere gli interventi di base per offrire agli animali un primo aiuto, in attesa di recarsi presso un centro di recupero dove gli esperti provvedono a fornire le cure necessarie.

Il progetto intende avvicinare i giovani alla conoscenza della fauna selvatica, informarli sulle tecniche di primo soccorso, sulle manovre da fare e da evitare, contribuendo così alla sua salvaguardia. Il progetto prevede inoltre la visita presso un centro di recupero della fauna selvatica (CRAS Lago di Vico) e l'affiancamento ai Guardiaparco nelle loro attività ordinarie di gestione e di eventuale emergenza.

Scheda Progetto	Primo soccorso in Natura
Autore/promotore	Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Regionale Lago di Vico
Luogo	centro di recupero della fauna selvatica (CRAS Lago di Vico), ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di II grado fascia di età: 14-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: avvicinare i giovani alla conoscenza e alla salvaguardia della fauna selvatica obiettivo specifico: fornire tecniche di primo soccorso ad animali feriti e/o in difficoltà
Argomenti	ecologia e abitudini delle specie selvatiche nei centri abitati e nelle aree agricole e naturali, tecniche di primo soccorso e accudimento della fauna selvatica ferita e/o in difficoltà, tipologia e funzionamento dei centri di recupero della fauna selvatica
Tempi	2 incontri in classe di 2 ore 1 uscita sul campo di 1 giornata con visita guidata presso il CRAS
Attività	incontri teorico-pratici con proiezione di audiovisivi per illustrare diverse situazioni di emergenza della fauna selvatica e il tipo di intervento da attuare. Esercitazioni pratiche e realizzazione di schede. Uscita sul campo con visita guidata presso il centro di recupero della fauna selvatica (CRAS Lago di Vico), in cui i partecipanti avranno modo di seguire gli esperti nelle attività ordinarie di gestione e/o di emergenza della fauna selvatica
Metodi e tecniche	lezioni frontali, proiezione di audiovisivi, esercitazioni pratiche, visita guidata presso il CRAS del Lago di Vico
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	attrezzature per la videoproiezione, materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: concetti e competenze acquisiti come: esercitazioni pratiche, realizzazione di schede quando: durante e a conclusione delle attività

SALVIAMO LA REGINA

L'impollinazione è tra i Servizi ecosistemici più importanti per la sopravvivenza degli esseri viventi e per il mantenimento della biodiversità. La riproduzione, infatti, nella maggior parte delle specie spontanee e coltivate, dipende dagli insetti impollinatori, così come la produzione di cibo. I prodotti ottenuti dall'allevamento delle api (miele, cera, polline e altri) sono servizi ecosistemici di cui l'uomo beneficia direttamente e di cui non potrebbe fare a meno. La comunità di impollinatori è oggi purtroppo fortemente a rischio a causa dell'uso intensivo di agrofarmaci e dell'introduzione di specie alloctone invasive, e il territorio protetto rappresenta perciò un baluardo per la loro sopravvivenza. Il progetto *Salviamo la Regina* propone una gestione di allevamento alternativa e sostenibile, basata sull'apicoltura biologica, con l'installazione di alveari di *Apis mellifera ligustica* la razza italiana a maggior rischio di estinzione, importanti presidi per la sua conservazione. Gli alveari sono inoltre utilizzati come stazioni di monitoraggio ambientale: dall'analisi del miele e del polline (*melissopalinoologia*) si può rilevare la concentrazione di inquinanti impiegati nelle colture e stabilire la correlazione tra la qualità dell'habitat e il grado di contaminazione, ottenendo così la misura della qualità dei prodotti. Dall'analisi melissopalinoologica, inoltre, si può ricavare una mappatura della vegetazione, utile a caratterizzare la biodiversità vegetale dell'Area Naturale Protetta.

Scheda Progetto	Salviamo la Regina
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP e apiario didattico
Destinatari	Istituti scolastici: dal terzo anno della secondaria I grado, secondaria di II grado fascia di età: 13-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: accrescere la consapevolezza del ruolo fondamentale delle api per la vita, la biodiversità, l'agricoltura e la qualità degli habitat obiettivi specifici: - accrescere le conoscenze sulla biologia delle api e sul loro allevamento - apprendere nozioni di base per la gestione e manutenzione dell'alveare - conoscere la varietà e la qualità dei prodotti apistici
Argomenti	biologia delle api e loro allevamento, tecniche apistiche di base, salute delle colonie, patologie apistiche e loro trattamento con metodi biologici e biomeccanici, importanza delle api a livello ecosistemico e mantenimento della qualità degli habitat, tipologia dei prodotti apistici e loro qualità, attrezzature dell'apicoltore e loro impiego
Tempi	2 incontri in aula di 2 ore 1 o 2 visite guidate di 2 ore all'apiario 1 laboratorio di 4 ore 1 attività di 2 ore di estrazione e degustazione del miele (le attività presso l'apiario dovranno svolgersi tra fine marzo e fine novembre)
Attività	incontri in classe su biologia dell'ape, gestione dell'alveare, tecniche di mantenimento in salute, principali attrezzature dell'apicoltura e ruolo dell'impollinazione per la biodiversità e la produzione agricola. Attraverso una telecamera-microscopio digitale posta all'interno di un'arnia da osservazione, si osserva la bottinatura delle api e la loro capacità di captare e accumulare nell'alveare le sostanze presenti in ambiente (nettare, pollini, sostanze inquinanti) che si rinvergono poi nei prodotti apistici. Visita guidata presso un apiario didattico con estrazione dei telaini, osservazione dei favi, illustrazione delle tecniche basilari per la gestione della colonia. Attività di laboratorio con realizzazione di pannelli esplicativi e oggetti in cera d'api. Degustazione di diverse tipologie di mieli uniflorali e smielatura manuale con smielatore o direttamente da tasselli di miele in favo
Metodi e tecniche	presentazioni audio-video, studio delle attrezzature dell'apicoltore e loro utilizzo, osservazione diretta di arnie con api, visite guidate all'apiario didattico, attività sensoriali, manipolative e laboratoriali, estrazione manuale del miele
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti del settore apistico
Strumenti e logistica	attrezzatura per apicoltura (tute e guanti da apicoltore, leve, affumicatore, arnia vuota con melario, telai con fogli cerei nuovi e costruiti da nido e da melario), arnia da osservazione con telaio da nido e telaio da melario, stampante a colori e materiali per la realizzazione di pannelli esplicativi, microscopio digitale con collegamento al pc per proiezioni in tempo reale delle immagini delle api nell'arnia, rete metallica idonea per l'osservazione della bottinatura esterna, arnie allestite con famiglie di api con regine di razza ligustica certificata, 2 leve da apicoltore e affumicatori; telai con fogli cerei/anno per la gestione delle arnie, 10 dosi apiguard/anno e 4 dosi apibioxal/anno per controllo biologico degli acari (varroasi); 2 trappole raccogli polline; 2 cassette prendi-sciami da 5 telai, 1 smielatore manuale e 9 telai, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: preconoscenze e post conoscenze sul mondo delle api, competenze acquisite, sviluppo capacità sensoriali come: test di ingresso e questionario post, impiego attrezzature di apicoltura, operazioni di smielatura, riconoscimento varietà di miele quando: al principio, durante e a conclusione delle attività

SENSIBILIZZARE AI TEMI DELLA CONSERVAZIONE AMBIENTALE

Il progetto intende sensibilizzare i ragazzi alle metodologie di conservazione degli ecosistemi e dei processi ecologici essenziali attraverso il corretto utilizzo e valorizzazione degli ecosistemi, del territorio e delle sue risorse naturali. Promuove inoltre la conoscenza di attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente che favoriscono nuove forme di occupazione.

Scheda Progetto	Sensibilizzare ai temi della conservazione ambientale
Autore/promotore	Ente Regionale RomaNatura
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di II grado fascia di età: 14-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: sensibilizzare alle tematiche ambientali e alla conservazione degli ecosistemi e dei processi ecologici essenziali obiettivi specifici: - acquisire metodologie corrette per l'utilizzo razionale e duraturo degli ecosistemi - valorizzare il territorio e le sue risorse naturali - monitoraggio naturalistico - conoscere le attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente e che favoriscono nuove forme di occupazione
Argomenti	sensibilizzazione e percorsi formativi sulle tematiche ambientali, metodologie per la conservazione degli ecosistemi e dei processi ecologici, mantenimento della diversità genetica delle specie animali e vegetali presenti, corretto uso e valorizzazione del territorio e delle sue risorse naturali, monitoraggio naturalistico, conoscenza delle attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente
Tempi	1 incontro introduttivo 2 uscite sul campo 1 visita guidata
Attività	incontro introduttivo, uscite sul campo e visita guidata nell'ANP, attività di formazione e informazione riguardante le finalità istitutive e gli obiettivi istituzionali perseguiti dall'Ente
Metodi e tecniche	incontro introduttivo, uscite sul campo, utilizzo di strumenti informatici e tecnologici
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	materiali per le attività, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze e concetti acquisiti come: attraverso elaborati o questionario quando: a conclusione delle attività

TRA MARE E MONTAGNA: LA BIODIVERSITÀ DEL TERRITORIO METROPOLITANO DI ROMA

La Città metropolitana di Roma Capitale gestisce sei Aree Naturali Protette comprese nel territorio che la circonda, dalle zone costiere fino ai primi rilievi montuosi preappenninici e visitarle offre la possibilità di spaziare tra contesti molto diversi dal punto di vista ecologico e paesaggistico: ambienti costieri e umidi, boschi planiziali e ambienti pre-montani.

Il progetto consente agli studenti di conoscere la ricchezza in biodiversità di questo vasto territorio, mettendo a confronto i diversi ecosistemi presenti. Inoltre, intende approfondire la conoscenza degli ambienti e delle specie più significative delle Aree protette di Roma, il loro ruolo negli ecosistemi e le azioni di conservazione adottate.

Scheda Progetto	Tra mare e montagna: la biodiversità del territorio metropolitano di Roma
Autore/promotore	Città metropolitana di Roma Capitale - Riserva Naturale Monte Soratte, Riserva Naturale Monte Catillo, Monumento Naturale Palude di Torre Flavia

Luogo	ambienti delle Riserve Naturali di Monte Soratte e Monte Catillo e del Monumento Naturale Palude di Torre Flavia
Destinatari	Istituti scolastici: primaria e secondaria di I grado fascia di età: 6-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere la ricchezza in biodiversità del territorio che circonda la città di Roma obiettivi specifici: far conoscere e saper distinguere i diversi ecosistemi e le specie presenti e comprendere la loro ecologia e gli adattamenti ad ambienti diversi
Argomenti	Il concetto di biodiversità e di conservazione, la biodiversità del territorio metropolitano di Roma, gli ambienti costieri e umidi, i boschi planiziali, gli ambienti pre-montani, concetto di ecosistema e habitat, le specie vegetali e animali del territorio, ecologia delle specie e adattamenti ai diversi ambienti
Tempi	1 incontro in classe di 2 ore 2 uscite sul campo di 5 ore circa in 2 diverse AANNPP evento finale
Attività	incontro introduttivo di presentazione dei diversi ambienti che caratterizzano il territorio dell'area metropolitana di Roma. Illustrazione delle specie presenti e loro adattamenti ai diversi ambienti. Illustrazione delle finalità e del ruolo del Sistema delle Aree Naturali Protette nel Lazio. uscite sul campo volte al consolidamento dei concetti di biodiversità: la prima dedicata all'osservazione dell'ambiente costiero/palustre del M. N. Palude di Torre Flavia, la seconda all'osservazione dell'ambiente collinare/montuoso della R. N. Monte Soratte o della R. N. Monte Catillo. Realizzazione di elaborati finali.
Metodi e tecniche	lezioni frontali, presentazioni in PPT, videoproiezioni, uscita sul campo con attività di osservazione ed esplorazione, attività ludiche
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	computer portatile, videoproiettore o eventuale LIM (lavagna multimediale), materiali per le attività, binocoli per l'avifauna, retini da pesca per le catture e l'osservazione della fauna ittica, carte dei sentieri dell'AANNPP, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: conoscenze e competenze acquisite come: attraverso la realizzazione di elaborati quando: in itinere e a conclusione dell'attività

TROVA GLI ANIMALI DEL PARCO

Gli animali, soprattutto quelli selvatici, affascinano da sempre i bambini e ne stimolano la fantasia, grazie alla quale diventano i protagonisti di fiabe, storie e avventure. Il regno animale diventa così vastissimo, luogo magico di cui scoprire i segreti e i misteri anche attraverso il gioco, meglio ancora se vissuto in Natura. Il progetto vuole sviluppare la curiosità e la fantasia dei più piccoli attraverso la conoscenza delle diverse specie animali che vivono nel territorio dell'Area Protetta, imparando a riconoscerne le abitudini e i segni di presenza, anche attraverso un gioco da tavolo da fare insieme al personale esperto in Educazione ambientale.

Scheda Progetto	Trova gli animali del Parco
Autore/promotore	Riserva Naturale Regionale Nazzano, Tevere-Farfa
Luogo	territorio dell'ANP e biblioteca
Destinatari	Istituti scolastici: primaria fascia di età: 6-10 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: sviluppare il senso di appartenenza al territorio attraverso la conoscenza della fauna dell'ANP obiettivo specifico: riconoscere le principali specie animali dell'ANP e le loro abitudini

Argomenti	studio della fauna selvatica del territorio, identikit delle principali specie animali dell'ANP, riconoscimento delle specie e dei segni di presenza
Tempi	1 incontro di 2 ore circa in classe o presso la biblioteca comunale 1 uscita sul campo evento finale
Attività	un gioco da tavolo ideato dal personale dell'ANP ripropone su un tabellone la planimetria dell'ANP sulla quale è ricreato un percorso a caselle. Attraverso delle carte gioco, quiz e indovinelli, i bambini individuano le specie animali presenti nell'ANP e ne ricostruiscono l'identikit, colorando delle schede che riproducono le specie animali. Nell'uscita sul campo si percorrerà un sentiero per osservare la fauna. Gli alunni annoteranno su un taccuino gli animali individuati di cui dovranno indicare le principali abitudini. Evento finale con la mostra delle schede degli animali individuati dai bambini
Metodi e tecniche	lavoro individuale e di gruppo, gioco da tavolo "identikit degli animali", uscita sul campo, attività di osservazione ed esplorazione, realizzazione di elaborati
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	gioco da tavolo "identikit degli animali", videoproiezioni, libri e manuali sulla fauna selvatica, reperti naturali, strumentazione tecnologica, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: riconoscimento delle specie animali e delle loro abitudini come: attraverso il gioco con quiz e indovinelli quando: in itinere e a conclusione delle attività

UNA GIORNATA IN FATTORIA

La fattoria è uno straordinario laboratorio naturale che offre a bambini e ragazzi l'opportunità di conoscere in modo diretto ed esperienziale l'attività agricola e il ciclo degli alimenti, la vita animale e vegetale e il ruolo degli agricoltori, per educarli al consumo consapevole e al rispetto dell'ambiente. Il progetto prevede che le attività si svolgano prevalentemente nelle aziende agricole all'interno dell'Area Naturale Protetta al fine di realizzare percorsi educativi condivisi, per favorire una migliore comprensione del ruolo delle attività agrosilvopastorali nell'ambito della conservazione dell'Area Protetta e della trasformazione del suo paesaggio.

Scheda Progetto	Una giornata in fattoria
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	azienda agricola dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: infanzia e primaria fascia di età: 3-10 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: stimolare l'interesse dei bambini per il mondo agricolo e le sue tradizioni e favorire la comprensione del ruolo delle attività agrosilvopastorali nella conservazione e tutela del paesaggio obiettivi specifici: - promuovere la conoscenza dei prodotti tipici e tradizionali dell'ANP e la provenienza dei principali alimenti presenti in tavola - far conoscere i cicli produttivi e sperimentare attività di produzione agroalimentare
Argomenti	cicli e pratiche agricole, attrezzi, utensili, mestieri, animali da cortile
Tempi	1 incontro introduttivo in classe 2 incontri in fattoria di 4 ore con laboratori
Attività	presentazione in classe dell'ANP e della Azienda agricola del territorio. Negli incontri successivi in fattoria gli studenti visitano l'azienda, fanno conoscenza degli animali e delle pratiche agricole principali e partecipano ai laboratori di trasformazione e sperimentazione (es. dal grano al pane, dal latte al formaggio,

	le api e il miele, l'orto e la semina, la filiera della lana). I bambini porteranno a casa i prodotti realizzati durante le attività
Metodi e tecniche	incontro in classe, visita guidata, attività individuali e di gruppo, laboratori di trasformazione e sperimentazione
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, addetti delle fattorie
Strumenti e logistica	materiale divulgativo dell'ANP, materiali per laboratori, questionari di valutazione e gradimento del progetto trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: comprensione degli argomenti trattati e gradimento dell'attività come: questionari di gradimento e dei contenuti appresi quando: a conclusione del progetto

UNA GIORNATA IN VIAGGIO CON L'ACQUA

Il progetto offre la possibilità di scoprire il Parco dei Monti Ausoni e Lago di Fondi attraverso l'esplorazione dei suoi ambienti umidi, seguendo il ciclo naturale dell'acqua, dalla sorgente al mare. Attraverso diversi strumenti di indagine, gli alunni studiano le componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi sorgivo, fluviale e marino e la ricchezza di biodiversità del territorio, modellato dall'acqua nel corso del tempo.

Il progetto intende accrescere la coscienza ambientale dei giovani per l'adozione di comportamenti sostenibili.

Scheda Progetto	Una giornata in viaggio con l'acqua
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi
Luogo	ambienti naturali dell'ANP in cui seguire il ciclo dell'acqua (sorgente, fiume, lago, mare, grotta o inghiottitoio)
Destinatari	Istituti scolastici: quarto e quinto anno della primaria, secondaria di I e II grado fascia di età: 9-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: sviluppare il senso di appartenenza al proprio territorio, comprendere il valore della risorsa acqua e favorire lo sviluppo di una coscienza civica e ambientale obiettivi specifici: - evidenziare bellezza e criticità del paesaggio dell'ANP modellato dall'acqua nel corso del tempo - avvicinare i ragazzi al metodo di indagine sperimentale delle componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi sorgivo, fluviale e marino - far conoscere e saper utilizzare semplici strumenti di indagine scientifica - imparare a raccogliere ed elaborare dati - elaborare proposte e azioni per migliorare la qualità dell'ambiente studiato
Argomenti	ambienti del Parco, importanza delle zone umide, ciclo dell'acqua, acqua e biodiversità, uso corretto della risorsa acqua e problemi economici e sociali legati al cattivo utilizzo, metodo scientifico e strumenti di indagine, ricerca e censimento di specie, comportamenti e stili di vita sostenibili
Tempi	1 incontro introduttivo in classe di 3 ore circa 1 uscita sul campo di una giornata
Attività	incontro introduttivo sulla risorsa acqua e sugli ambienti naturali dell'ANP. Uscita sul campo alla scoperta dei "luoghi dell'acqua" dell'ANP in un percorso a tappe, dalla sorgente al mare o all'interno del bacino idrografico. Attività di osservazione e sperimentazione attraverso misurazioni dei parametri chimico-fisici dell'acqua. Ricerche faunistiche e floristiche nei diversi ecosistemi. Realizzazione di disegni, schede, simulazioni e giochi di ruolo sull'importanza dell'acqua e delle zone umide del Parco. Utilizzo di piattaforme di <i>Citizen science</i> per la registrazione dei dati. Elaborazione di proposte per migliorare la qualità dell'ambiente studiato

Metodi e tecniche	lezioni frontali, uscita sul campo, osservazioni, disegno sul campo, esperimenti e misurazioni, ricerca e censimento di organismi, simulazioni e giochi di ruolo, elaborazione di proposte e azioni
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, eventuali esperti esterni
Strumenti e logistica	attrezzature per le misurazioni dei parametri chimico-fisici dell'acqua, materiale da disegno, schede e materiali per lo studio e per il censimento degli organismi acquatici, semplici strumenti per la misura della biodiversità, macchina fotografica o smartphone, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: conoscenze e competenze acquisite come: attraverso elaborati, sperimentazioni e proposte di azioni quando: durante e a conclusione dell'attività

AREA TEMATICA

NATURA, STILI DI VITA E SALUTE

L'Area contiene i progetti il cui focus principale verte sulla conoscenza del rapporto tra Natura, corretti stili di vita, comportamenti sostenibili e salute.

L'Educazione ambientale, orientata prioritariamente alla conservazione della biodiversità e all'uso sostenibile delle risorse, è volta anche a evidenziare l'indissolubile legame tra biodiversità e salute degli esseri umani, promuovendo l'adozione di comportamenti sostenibili.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce la salute "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplice assenza di malattia" e recenti studi scientifici parlano di "Deficit di Natura"¹ per evidenziare i costi umani di alienazione, tra cui l'obesità, l'indebolimento della struttura fisica, il deficit di attenzione e i disturbi emotivi. Si rileva quindi che l'adozione di stili di vita caratterizzati da un contatto più diretto con la natura può fornire un deciso miglioramento del benessere psicofisico e, grazie al coinvolgimento emotivo e all'uso dei sensi, uno sviluppo armonico della persona e del bambino in particolare.

I progetti qui contenuti vogliono promuovere l'adozione di stili di vita connessi alla Natura, evidenziando il rapporto tra comportamenti sostenibili, corretta alimentazione e movimento in natura e la qualità della vita, intesa come benessere e salute individuale e della collettività.

¹ Richard Louv, *L'ultimo bambino nei boschi. Come riavvicinare i nostri figli alla natura*, Milano 2005

L'ACQUA, TRE ATOMI PREZIOSI

L'acqua è un bene comune ed è una risorsa non rinnovabile che da sempre condiziona le possibilità di sviluppo umano. È componente fondamentale di tutti i processi biologici e agente modellante del territorio e per questo la sua presenza è essenziale per garantire l'esistenza delle forme di vita sulla Terra. Il progetto vuole far comprendere agli studenti l'importanza dell'acqua per la vita umana e di tutto il pianeta, e far comprendere il suo ruolo nel condizionare la morfologia del territorio e caratterizzare il paesaggio.

Scheda Progetto	L'acqua, tre atomi preziosi
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Simbruini
Luogo	Lavatoi, fontanili o sorgenti del territorio e sorgenti dell'Aniene presso Fiumata (Ri)
Destinatari	Istituti scolastici: primaria e secondaria di I grado fascia di età: 6-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: comprendere che l'acqua è risorsa e bene comune e favorire la consapevolezza dell'importanza della tutela della natura obiettivi specifici: - conoscere il ciclo idrogeologico - approfondire la conoscenza degli ambienti legati all'acqua - sviluppare l'osservazione, la creatività e la manualità - saper lavorare in gruppo - avviare un metodo per la registrazione dei dati raccolti
Argomenti	il ciclo idrogeologico; gli ecosistemi d'acqua dolce e le zone umide; l'acqua sul pianeta Terra: importanza e utilizzi, rilevamenti delle caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua e semplici tecniche di monitoraggio ambientale, le sorgenti come ambiente naturale (origine e formazione), storie, leggende e miti sull'acqua, importanza dei lavatoi, fontanili o sorgenti locali come punto di aggregazione sociale, le fonti d'inquinamento e la tutela della risorsa acqua
Tempi	1 incontro in classe di 2 ore circa 1 uscita sul campo di mezza o intera giornata
Attività	incontro introduttivo di presentazione dell'ANP e illustrazione della risorsa acqua. Uscita sul campo per l'osservazione naturalistica delle sorgenti e dei fontanili e delle zone umide del Parco. Analisi delle caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua e semplici tecniche di monitoraggio ambientale. Raccolta e registrazione dei dati
Metodi e tecniche	lezione frontale, uscita sul campo, attività sensoriali, semplici sperimentazioni scientifiche, raccolta e registrazione dati, lavoro cooperativo
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
Strumenti e logistica	materiali necessari allo svolgimento delle attività in classe e sul campo, pc portatile, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: conoscenze, competenze e abilità acquisite come: attraverso elaborati e verifiche sul campo quando: durante e conclusione delle attività

LE MANI IN PASTA. LA VIA DEL GRANO E DEGLI ANTICHI MESTIERI

Nella cultura di oggi, orientata al progresso tecnologico e alla crescita economica, si rende necessaria la custodia dell'identità e dei valori di un territorio, inteso come paesaggio culturale e luogo della memoria di esistenze e tradizioni del passato. Il ricordo della tradizione locale, dialetti, leggende, ritualità, ricette e mestieri, non deve essere nostalgia, ma recupero delle origini più sostenibili della nostra società. In questo modo si possono far rivivere le tradizionali abitudini e le tecniche di preparazione degli alimenti caratteristiche del territorio e che costituiscono la mappa della biodiversità culturale.

Scheda Progetto	Le mani in pasta. La via del grano e degli antichi mestieri
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Simbruini
Luogo	Sede dell'ANP, borgo di Jenne (Rm)

Destinatari	Istituti scolastici: infanzia, primaria e secondaria di I grado fascia di età: 3-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: promuovere la conoscenza del territorio e il senso di appartenenza attraverso la scoperta delle tradizioni obiettivi specifici: - riscoprire il patrimonio di antichi saperi custodito dai racconti degli anziani - riconoscere e identificare gli alimenti del territorio e le ricette tradizionali - far comprendere l'importanza di una alimentazione sana e genuina - recuperare il valore del cibo come tramite del rapporto tra le generazioni
Argomenti	valori storico-culturali del territorio, tradizioni alimentari e gastronomiche del territorio dell'ANP, principi di alimentazione, il grano e la macinatura
Tempi	1 incontro di 2 ore nella sede dell'ANP 1 laboratorio didattico 1 uscita di 2 ore nel borgo di Jenne
Attività	l'operatore illustra le attività con tecniche di interpretazione, ricreando scene di vita contadina, utilizzando materiali, dialetti e canti popolari. Visita guidata alla 'Mostra delle Arti e delle Antiche tradizioni popolari' presso la sala polo dell'ANP, incontro con gli anziani per raccogliere i racconti sulle attività tradizionali, gli antichi mestieri e utensili. Laboratorio didattico 'Le Mani in Pasta': gli alunni sperimentano le tecniche di preparazione della pasta tradizionale di Jenne denominata 'Ndremmappi', seguendo tutte le fasi fino ad ottenere il prodotto finale che potranno portare a casa. Visita dell'Antico Mulino Comunale ad energia elettrica ancora funzionante dove gli alunni assistono al processo di macinatura dei cereali e all'illustrazione delle antiche attrezzature. Visita al vecchio forno dell'anno 1751, con racconti di episodi e aneddoti del passato. Conclude il percorso la visita presso la Chiesa Madonna della Rocca, con la narrazione delle vicende storiche del luogo
Metodi e tecniche	osservazione, attività laboratoriali e manipolative, attività di interpretazione, visita guidata
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	materiali per le attività e i laboratori, eventuale trasporto per l'uscita nel borgo
Verifica	cosa: concetti appresi come: domande aperte sugli strumenti e le tecniche tradizionali mostrate quando: durante e a conclusione delle attività

PROGETTI MI CURO DEL CIBO, MI CURO COL CIBO

Progetto triennale

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, "programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità", è il documento quadro firmato nel 2015 dai governi di 193 Paesi membri dell'ONU e i suoi primi due obiettivi tra i diciassette stabiliti (*Sustainable Development Goals*) sono dedicati all'alimentazione e all'analisi delle implicazioni economiche, ecologiche e sociali della sostenibilità.

Dal rapporto ISTAT "Generazioni a confronto" emerge che le ultime generazioni avranno un'aspettativa di vita minore rispetto a quella dei propri genitori, a causa dell'aumento dell'incidenza delle malattie cardiovascolari e di altre disfunzioni metaboliche, principalmente provocate da stili di vita errati e scorretta alimentazione.

Il progetto triennale *Mi curo del cibo, Mi curo col cibo* intende accrescere la consapevolezza riguardo stili di vita corretti, scelte e abitudini alimentari sostenibili, utilizzo efficiente delle risorse, rischi per la salute e prevenzione delle malattie, spreco alimentare e conservazione della biodiversità.

Il progetto si articola in tre moduli, *Il Cibo Parco* (primo anno), *Aqua nova* (secondo anno), *Una mensa a cielo aperto* (terzo anno) che consentono di far osservare ai ragazzi gli effetti a lungo termine delle loro scelte alimentari in relazione alle conoscenze apprese. In questo senso l'Area Protetta riveste un ruolo centrale nel proporre modelli sostenibili riferiti alla scelta e al consumo consapevole di prodotti alimentari.

È possibile svolgere i moduli singolarmente, anche se è consigliato l'intero percorso triennale ai fini della sua efficacia e del pieno raggiungimento dei risultati attesi.

Scheda Progetto	Mi curo del cibo, mi curo col cibo - il cibo parco primo anno
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti agricoli dell'ANP, aziende agricole o agrituristiche biologiche
Destinatari	Istituti scolastici: infanzia, primaria e secondaria di I grado fascia di età: 3-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: promuovere scelte alimentari sane e consapevoli e accrescere il legame con il territorio obiettivi specifici - acquisire maggiore consapevolezza delle abitudini, delle scelte e degli stili alimentari corretti - approfondire la conoscenza delle risorse agricole del territorio e dei prodotti locali, attraverso visite ad aziende agricole virtuose
Argomenti	principi di scienza dell'alimentazione, alimenti e loro caratteristiche nutrizionali, tecniche di monitoraggio delle abitudini alimentari, produzione sostenibile degli alimenti, economia alimentare, provenienza dei cibi e coltivazione sostenibile, coltivazioni e allevamenti intensivi, rischi e patologie della cattiva alimentazione, informazione e prevenzione, prodotti tipici del territorio, certificazioni di qualità
Tempi	2 incontri di 2 ore 2 incontri formativi di 2 ore con esperti 2 uscite sul campo di 4 ore 2 visite di 2 ore presso le aziende agricole 1 evento finale
Attività	incontro di presentazione del progetto da parte degli operatori. Incontri formativi sull'alimentazione a cura di un esperto per insegnanti, alunni e genitori. Uscite sul campo per visite a caseifici artigianali, aziende agricole o agrituristiche biologiche, attività di laboratorio sulle trasformazioni degli alimenti e produzione sostenibile. Indagine sulle abitudini alimentari in eventuale collaborazione con le ASL, per seguire gli studenti nello sviluppo e osservare gli effetti delle loro scelte alimentari. Predisposizione da parte degli studenti di strumenti di indagine (questionari, diario alimentare, interviste, altro). Eventuale attivazione a scuola di uno sportello alimentare gestito da un esperto e realizzazione di un database per la raccolta dei dati relativi alle abitudini, patologie e disturbi alimentari, ove attiva la collaborazione con Università o altri Enti di ricerca. Gli studenti realizzano materiale informativo e organizzano un evento finale per la presentazione dei lavori
Metodi e tecniche	lezioni frontali, attività formative, uscite sul campo, visite didattiche, laboratori, attività operative, indagine alimentare, predisposizione di strumenti, raccolta e imputazione dei dati, realizzazione di materiale informativo, organizzazione evento finale
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
Strumenti e logistica	guide e manuali dell'ANP, computer portatili, materiali per l'attività pratiche, dispense e materiale informativo, attrezzature audio-video, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: competenze e concetti acquisiti, gradimento come: questionari di valutazione e di gradimento, realizzazione di materiale informativo quando: a conclusione delle attività

Scheda Progetto	Mi curo del cibo, mi curo col cibo - Aqua nova secondo anno
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	aree umide dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: infanzia, primaria e secondaria di I grado fascia di età: 3-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: promuovere la conoscenza del territorio e il valore delle sue risorse idrogeologiche obiettivi specifici: - conoscere le zone umide dell'ANP - sensibilizzare studenti e famiglie sul consumo sostenibile dell'acqua e acquisire maggiore consapevolezza sulle abitudini alimentari corrette - accrescere la consapevolezza sulla pericolosità del consumo eccessivo di bevande sostitutive dell'acqua e i danni causati dal consumo di alcol in età adolescenziale
Argomenti	caratteristiche idrogeologiche del territorio, aree umide e loro importanza, caratteristiche chimiche e ambientali dell'acqua, potabilità, consumo, spreco e risparmio, rischi e patologie connessi al consumo abituale di bevande industriali, alcool e altri additivi, problemi connessi con il consumo di alcoolici in età adolescenziale
Tempi	2 incontri formativi di 3 ore 2 incontri in classe 2 uscite nell'ANP 1 evento conclusivo
Attività	incontri formativi per insegnanti, alunni e genitori sul tema dell'acqua e danni causati dal consumo di alcool e bevande industriali. Eventuale prosecuzione dell'iniziativa 'sportello alimentare' a scuola, gestito da un esperto. Uscite finalizzate alla scoperta degli ambienti umidi del territorio con attività di laboratorio. Indagine su alunni e famiglie relativa al consumo di acqua e bevande sostitutive in eventuale collaborazione con le ASL e predisposizione di strumenti di indagine da parte degli studenti (questionari, analisi bevande assunte a casa e a scuola, interviste, altro). Eventuale raccolta dati relativi al consumo di bevande industriali e inserimento nel database, se realizzato nel primo anno di progetto. Realizzazione da parte degli studenti di una campagna di sensibilizzazione sull'abuso di alcool nei giovani e organizzazione di un evento finale con la presentazione dei lavori
Metodi e tecniche	incontri formativi, uscite sul campo, attività laboratoriali, lavoro cooperativo, indagine alimentare, predisposizione di strumenti, raccolta e imputazione dei dati, realizzazione campagna di sensibilizzazione, organizzazione evento finale
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
Strumenti e logistica	guide e manuali dell'ANP, computer portatili, materiali per i laboratori e le attività sul campo, dispense e materiale informativo, attrezzature audio-video, materiali per l'indagine alimentare e per la campagna di comunicazione, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: competenze e concetti acquisiti, gradimento come: questionari di valutazione e di gradimento, campagna di sensibilizzazione ed elaborati quando: a conclusione delle attività

Scheda Progetto	Mi curo del cibo, mi curo col cibo - una mensa a cielo aperto terzo anno
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette

Luogo	realità agricole dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: infanzia, primaria e secondaria di I grado fascia di età: 3-14 numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: promuovere la conoscenza del territorio agricolo e l'importanza della coltivazione biologica obiettivi specifici: - saper realizzare un orto con tecniche di coltivazione biologica - acquisire maggiore consapevolezza sulle abitudini alimentari corrette - scoprire erbe e frutti spontanei e le tradizioni alimentari del territorio
Argomenti	realità agricole biologiche dell'ANP, erbe e frutti spontanei e loro stagionalità, tradizioni alimentari, agricoltura biologica e danni causati dall'agricoltura intensiva per le colture e la salute umana, tecniche di progettazione e di realizzazione dell'orto biologico
Tempi	2 incontri formativi di 3 ore 1 incontro di 2 ore con gli anziani 2 uscite sul campo di 4 ore 1 visita guidata di 4 ore presso l'azienda agricola 3 incontri di progettazione e realizzazione dell'orto biologico (gestione orto anche fuori orario scolastico) 1 evento finale
Attività	incontri formativi per insegnanti, alunni e famiglie su erbe e i frutti spontanei del territorio, coltivazione biologica e danni causati dall'agricoltura intensiva. Uscite sul campo alla scoperta dell'ambiente agricolo, con ricerca e riconoscimento di erbe e frutti spontanei e successiva realizzazione di un erbario. Visita guidata presso un'azienda agricola biologica locale con laboratorio, incontro con gli anziani del territorio per la conoscenza dei cibi e delle ricette tradizionali. Prosecuzione dell'iniziativa 'sportello alimentare' a scuola, gestito da un esperto. Indagine sugli stili alimentari in cui gli studenti predispongono gli strumenti necessari (questionari, analisi alimenti assunti a casa e in mensa a scuola, interviste, altro). Progettazione e realizzazione dell'orto biologico con il coinvolgimento delle famiglie e di un agricoltore, utilizzo dei prodotti nella mensa scolastica e gestione dell'orto anche in orario extrascolastico. Evento finale con presentazione dei lavori e illustrazione del percorso triennale (risultati, relazione attività) con la consegna degli attestati di partecipazione
Metodi e tecniche	incontri formativi, uscite sul campo e attività pratiche, consultazione schede o manuali di riconoscimento delle specie spontanee, interviste agli anziani, realizzazione e gestione dell'orto attraverso tecniche di coltivazione biologica, indagine sulle abitudini alimentari
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
Strumenti e logistica	guide dell'ANP, schede di riconoscimento di erbe e frutti spontanei e coltivati, computer portatili, materiali per la realizzazione dell'erbario e dell'orto, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: competenze e concetti acquisiti, gradimento come: questionari di valutazione e di gradimento, elaborati quando: a conclusione delle attività al termine del percorso triennale si effettuerà la valutazione complessiva delle attività del triennio e dei risultati raggiunti

ORIENTEERING NELLE AREE PROTETTE

Orienteering (orientamento, trovare la posizione) è una disciplina sportiva outdoor nata in Norvegia alla fine del XIX secolo come evoluzione ludica della naturale esigenza per gli abitanti dei paesi del nord Europa di muoversi e socializzare in un contesto naturale così vasto e scarsamente antropizzato. Introdotta in Italia al principio degli anni Settanta, l'attività si diffonde come una pratica sportiva salutare e sostenibile (corsa,

bicicletta o sci), da svolgersi in natura servendosi di una mappa topografica del territorio e di una bussola. L'obiettivo è raggiungere nel minor tempo possibile il traguardo, passando per una serie di punti di controllo contrassegnati da bandierine di colore bianco-arancio e numeri che indicano l'ordine di percorrenza. L'abilità sta nell'individuare sul territorio i punti di controllo segnati nella mappa e il percorso più breve per raggiungerli. L'*Orienteering* offre la possibilità, in particolare a bambini e ragazzi, di praticare attività sportiva in natura e di conoscere la ricchezza degli elementi naturali e culturali del territorio e quindi l'importanza della loro tutela.

Scheda Progetto	Orienteering nelle Aree protette
Autore/promotore	Città Metropolitana di Roma Capitale - Settore dip. III Ambiente - Servizio "Aree Protette", tutela della Biodiversità
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: primaria, secondaria di I grado fascia di età: 6-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: scoprire e valorizzare gli ambienti naturali del territorio attraverso lo svolgimento dell'attività sportiva di orientamento obiettivi specifici: - conoscere le peculiarità ambientali dell'ANP - conoscere le tecniche base di orientamento - sviluppare autonomia, autostima, capacità di socializzazione e cooperazione - sviluppare il rispetto delle regole e la capacità di confrontarsi
Argomenti	interpretazione e lettura di una carta geografica, elementi di topografia, funzionamento e utilizzo della bussola, tecniche base di orientamento, varietà e ricchezza degli elementi naturali e culturali del territorio
Tempi	1 incontro in classe di 3 ore 1 uscita sul campo di 4 ore 1 evento finale
Attività	incontro in classe per la presentazione dell'ANP, illustrazione dei sistemi di orientamento, lettura della carta geografica e funzionamento della bussola. Uscita alla scoperta dell'ANP con utilizzo della bussola, interpretazione della carta e osservazione delle caratteristiche geomorfologiche del territorio. Evento finale, con caccia al tesoro naturalistica, in cui gli studenti divisi in squadre vanno alla ricerca di elementi nascosti in diversi ambienti dell'ANP utilizzando le tecniche di orientamento apprese
Metodi e tecniche	incontro in aula, uscite sul campo, osservazione ed esercitazioni, caccia al tesoro con utilizzo di tecnica di orientamento a squadre
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	cartina topografica del percorso a scala 1:5.000 dell'ANP, bussole e lanterne per le singole squadre, quiz naturalistici, attrezzatura per la proiezione, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: competenze e conoscenze acquisite come: attraverso la caccia al tesoro a squadre quando: durante l'attività

PREPARIAMO INSIEME LE RICETTE DELLE NONNE

Un prodotto tipico è quello che racchiude in sé memoria storica, localizzazione geografica della produzione, qualità della materia prima e tecniche tradizionali di preparazione. Ciò implica che un prodotto sia presente storicamente in un determinato territorio, le cui condizioni ambientali lo caratterizzano e lo rendono unico, e che la materia prima sia di qualità, anche grazie alla lunga tradizione tramandata negli anni. Le tecniche di preparazione rivestono inoltre una grande importanza, dipendendo dall'esperienza degli artigiani, dagli strumenti utilizzati e dai tempi scelti per la preparazione, anch'essi tramandati dalla memoria storica.

Il progetto intende avvicinare i bambini anche in modo divertente alle tipicità del territorio e alla conoscenza delle tecniche tradizionali di preparazione.

Scheda Progetto	Prepariamo insieme le ricette delle nonne
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Simbruini
Luogo	antico forno comunale di Jenne (Rm)
Destinatari	Istituti scolastici: infanzia e primaria fascia di età: 3-10 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: sensibilizzare sull'importanza delle tradizioni, dell'alimentazione e degli stili vita sostenibili obiettivi specifici: - scoprire i prodotti tradizionali di Jenne - conoscere le ricette della cucina tradizionale di Jenne - conoscere le materie prime di qualità - apprendere l'uso di tecniche antiche di lavorazione
Argomenti	stili di vita e alimentazione sostenibili, materie prime di qualità, tecniche antiche di lavorazione, ricette della cucina tradizionale di Jenne, storia del forno antico a legna e tradizioni locali
Tempi	2 incontri di 4 ore evento finale
Attività	attività di laboratorio in cui i bambini preparano e cucinano i prodotti tipici da forno di Jenne, partendo dalle ricette della tradizione (tortiglioni, giglietti etc.) che poi degusteranno insieme, confrontandosi sull'importanza di avere un'alimentazione più sana, genuina e sostenibile
Metodi e tecniche	laboratorio di preparazione di prodotti, tecniche tradizionali, degustazione
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, fornai
Strumenti e logistica	materiali per il laboratorio, materie prime
Verifica	cosa: conoscenze e competenze acquisite come: realizzazione di un prodotto artigianale quando: durante e a conclusione dell'attività

PROFUMI D'ERBE

Da sempre le erbe e le piante hanno avuto un ruolo fondamentale non solo nell'alimentazione ma anche nell'igiene, nella cura e nel mantenimento della salute delle persone, così come nella composizione di molti farmaci. L'uomo ha imparato a riconoscerle ed utilizzarle a proprio vantaggio, studiandone nel corso del tempo le caratteristiche, le qualità e le proprietà.

Il progetto vuole far comprendere agli alunni il ruolo che le erbe hanno avuto nella vita dell'uomo nel corso della storia e guidarli lungo un percorso sensoriale che permetterà loro di godere non solo dei profumi e dei colori, ma anche dei sapori.

Scheda Progetto	Profumi d'erbe
Autore/promotore	Riserva Naturale Regionale Laghi Lungo e Ripasottile
Luogo	sentieri dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: primaria e secondaria di I grado fascia di età: 6-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: far conoscere ai ragazzi le piante aromatiche e officinali e il loro utilizzo nella tradizione, in cucina e in medicina obiettivi specifici: - far conoscere le proprietà e le caratteristiche di varie essenze aromatiche - far conoscere e apprezzare l'uso delle piante aromatiche nella quotidianità
Argomenti	piante aromatiche e officinali, caratteristiche e loro proprietà, uso delle piante nel corso della storia, utilizzo in cucina e nella medicina, modalità di coltivazione delle erbe, preparazioni con le piante aromatiche
Tempi	1 incontro in classe di 2 ore 1 uscita sul campo con laboratorio di 3 ore

	evento finale
Attività	incontro introduttivo di presentazione del progetto e illustrazione delle piante aromatiche e officinali e degli usi da parte nell'uomo nel corso della storia. Riconoscimento sensoriale delle piante e individuazione delle loro caratteristiche. Uscita sul campo con percorso sensoriale alla scoperta dei profumi e dei colori delle piante aromatiche e officinali e delle modalità di coltivazione. Redazione di schede ed elaborati. Preparazioni culinarie realizzate con le piante studiate. Evento finale sul territorio per la presentazione dei lavori e degustazione di prodotti a base di erbe realizzati dai ragazzi
Metodi e tecniche	lezione frontale, presentazione in ppt, lavoro individuale e di gruppo, riconoscimento delle erbe attraverso i sensi, redazione di schede operative, attività pratiche, evento finale, mostra degli elaborati e degustazione
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
Strumenti e logistica	computer, videoproiettore, libri e manuali sulle erbe aromatiche e officinali, macchina fotografica, smart-phone, schede e materiali per la coltivazione delle erbe, materiali necessari per la preparazione dei prodotti e per la realizzazione della mostra dei lavori, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: conoscenze, competenze, abilità acquisite o attese come: attraverso elaborati, attività pratiche e prodotti realizzati quando: in itinere e a conclusione delle attività

AREA TEMATICA
SOSTENIBILITÀ, COMUNITÀ E SISTEMI SOCIALI

L'Area tematica riunisce i progetti che hanno per argomento principale la Sostenibilità, intesa nel suo senso più ampio e moderno, ovvero economico e sociale, oltre che ambientale.

La salvaguardia dell'ambiente, oggi più che mai, passa attraverso la necessità di promozione dei concetti interdipendenti di sostenibilità: ambientale, intesa come la capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali; economica, intesa come la capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione; sociale, intesa come la capacità di garantire condizioni di benessere umano equamente distribuite. Tutti questi aspetti insieme definiscono ciò che viene denominato Sviluppo sostenibile.

I progetti proposti promuovono la comprensione del concetto di sostenibilità nelle sue declinazioni, con particolare riguardo ai processi di inclusione sociale. Si assume pertanto l'educazione alla diversità quale valore inteso nella sua accezione più ampia che include la diversità naturale (biodiversità) e quella sociale (sociodiversità), anche attraverso la mediazione della conoscenza e del recupero di un corretto rapporto dell'uomo con l'ambiente naturale.

IL PARCO E L'AGRICOLTURA

L'agricoltura e l'allevamento del bestiame sono tra le attività fondamentali del settore primario del Lazio, che costituisce un importante bacino per l'occupazione. L'agricoltura in particolare, dalla bonifica dell'Agro Romano e dell'Agro Pontino, ha avuto un forte impulso ed è diventata oggetto di importanti politiche regionali per lo sviluppo e la regolamentazione, così come avvenuto per la zootecnia.

Le grandi coltivazioni e gli allevamenti hanno inevitabilmente modificato il paesaggio ambientale, storico e culturale della nostra regione, anche dei territori compresi all'interno delle Aree Naturali Protette.

Il progetto intende far conoscere agli studenti gli stretti rapporti che intercorrono fra agricoltura, zootecnia ed ecosistemi, mettendoli a confronto diretto con gli imprenditori locali del settore per comprendere le problematiche economiche e sociali legate a questo settore. Il progetto intende inoltre far comprendere l'importanza degli agroecosistemi, dell'agricoltura e degli allevamenti biologici e di qualità, per uno stile di vita sostenibile.

Scheda Progetto	Il Parco e l'agricoltura
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi
Luogo	aziende agricole e zootecniche del Parco
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di I e II grado fascia di età: 11-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere il rapporto tra agricoltura, ecosistemi, paesaggio storico e culturale all'interno del territorio dell'ANP; conoscere l'importanza dell'agricoltura, della produzione sostenibile, biologica e di qualità e delle varietà agricole obiettivi specifici: <ul style="list-style-type: none"> - favorire un incontro diretto tra studenti e agricoltori - far conoscere i luoghi della produzione agricola e zootecnica - imparare a raccogliere ed elaborare i dati - far comprendere il valore delle risorse acqua e suolo e le problematiche economiche e sociali legate al loro utilizzo - far riflettere su azioni e comportamenti individuali sostenibili - far conoscere la figura dell'agricoltore e il suo ruolo nell'ANP
Argomenti	agricoltura e zootecnia del territorio dell'ANP e loro prodotti, vita quotidiana degli imprenditori e dei lavoratori agricoli del territorio, biodiversità e agroecosistemi, uso corretto del suolo e dell'acqua, agricoltura e allevamenti biologici sostenibili, prodotti tipici del territorio
Tempi	1 incontro in classe di 2 ore 1 uscita sul campo sul territorio e in azienda di 4 ore
Attività	incontro introduttivo in classe sull'agricoltura e zootecnia del territorio dell'ANP. Preparazione di un'intervista da sottoporre all'azienda agricola. Uscita sul campo per conoscere l'agricoltura e la zootecnia nell'ANP e incontrare in azienda imprenditori e agricoltori. Osservazione diretta delle fasi della produzione e/o allevamento. Raccolta ed elaborazione dati. Esame delle planimetrie aziendali e censimento delle produzioni, redazione di articoli ed elaborati
Metodi e tecniche	osservazioni, rilievi e censimenti sul campo, realizzazione di una video-intervista, analisi di documenti, redazione di elaborati
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
Strumenti e logistica	attrezzatura per la video-intervista, macchina fotografica, video camera, materiale per disegno tecnico, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: concetti e competenze acquisiti come: attraverso la realizzazione di elaborati quando: a conclusione delle attività

IL RICICLO CREATIVO

Il riciclo creativo è il riutilizzo di vecchi oggetti per crearne di nuovi, offrendo loro una seconda vita, così invece di essere sprecati e finire in discarica, con conseguenti danni ambientali e costi per la comunità, vengono riutilizzati in un processo circolare.

Il progetto intende far costruire, attraverso un'attività di gioco, oggetti con materiali di scarto e di recupero. Questa attività stimola la fantasia dei ragazzi e li aiuta a comprendere l'importanza del riutilizzo di materiali vecchi o quotidiani che normalmente buttiamo, per creare nuovi oggetti in maniera divertente e comprendere che qualunque materiale, anche il più povero può avere un secondo utilizzo.

Scheda Progetto	Il riciclo creativo
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Simbruini
Luogo	spazi aperti adiacenti le sedi scolastiche o territorio dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: infanzia, primaria e secondaria di I grado fascia di età: 3-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: comprendere l'importanza di recuperare e riutilizzare i materiali di scarto obiettivi specifici: - stimolare la creatività - conoscere i materiali di recupero - saper ricreare un oggetto con materiali di scarto
Argomenti	materiali riutilizzabili, tecniche di riciclo creativo
Tempi	1 incontro in classe di 1 ora 1 uscita sul campo di 3 ore circa escursione finale
Attività	incontro di presentazione in classe con spiegazione teorica e pratica del laboratorio del riciclo creativo. Consegna del materiale ad ogni alunno, inizio del laboratorio e costruzione di oggetti. Ultimati i lavori, uscite sul campo per provare gli oggetti realizzati. Confronto con i ragazzi sull'esperienza svolta ed escursione finale
Metodi e tecniche	attività individuali e di gruppo, laboratorio, realizzazione di oggetti
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
Strumenti e logistica	materiali di recupero e di scarto forniti dagli operatori
Verifica	cosa: conoscenze e competenze acquisite come: realizzazione di oggetti con materiali di recupero quando: durante e a conclusione dell'attività

INCONTRIAMOCI AL MUSEO EBRAICO

Il progetto promuove la conoscenza della storia, dei costumi e delle tradizioni locali della Comunità ebraica, la cui presenza nel territorio di Fondi è documentata storicamente ed è visibile nell'architettura del quartiere ebraico denominato *La Giudea*. I partecipanti visitano il Museo del Medioevo Ebraico di proprietà regionale e gestito dal Parco, situato nella parte nord-orientale della città, addossato all'antica cerchia muraria, per poi addentrarsi nei vicoli del quartiere storico.

Il progetto intende avvicinare i partecipanti alla cultura ebraica e favorire il dialogo e l'arricchimento reciproco tra gli appartenenti alle due diverse comunità.

Scheda Progetto	Incontriamoci al Museo ebraico
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi
Luogo	Museo del Medioevo Ebraico di Fondi
Destinatari	Istituti scolastici: quarto e quinto anno della primaria e secondaria di I e II grado fascia di età: 9-18 anni numero partecipanti: unità classe

Obiettivi	<p>obiettivo generale: far comprendere l'importanza e la ricchezza delle diverse culture e religioni</p> <p>obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere la conoscenza della storia e delle tradizioni della Comunità ebraica di Fondi - conoscere il Museo del Medioevo Ebraico - favorire il dialogo e l'arricchimento reciproco tra persone di culture e religioni diverse - conoscere le tinture naturali estratte dalle piante, caratteristiche della Comunità ebraica locale
Argomenti	studio della storia della Comunità ebraica di Fondi, dell'architettura e delle tradizioni, contaminazione culturale tra le comunità, elementi di botanica e potere cromatico delle piante, rudimenti dell'arte tessile
Tempi	1 incontro in classe 1 visita al Museo e al Quartiere Ebraico 1 laboratorio in loco o presso la sede del Parco
Attività	le attività saranno modulate a seconda dell'età dei partecipanti: un incontro propedeutico in classe sul tema, visita del Museo e del Quartiere ebraico con documentazione fotografica o artistica dei punti di maggior interesse. Incontri di approfondimento con esperti o esponenti della cultura ebraica, eventuale partecipazione ad eventi culturali legati alla tematica del progetto. Laboratori sui rudimenti dell'arte tessile e laboratorio ludico/didattico su attività e ricorrenze della cultura ebraica. Possibilità di visitare il centro storico di Fondi e i principali luoghi delle casate Gonzaga e Colonna
Metodi e tecniche	lezioni frontali, visita guidata, divulgazione di materiale didattico e informativo sul tema, elaborazioni di ricerche sul tema, incontri con esperti, attività di laboratorio
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
Strumenti e logistica	materiale informativo e didattico, materiali per le attività laboratoriali, telai e tessuti, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	<p>cosa: concetti e competenze acquisite</p> <p>come: attraverso questionari, elaborati, ricerche e attività laboratoriali</p> <p>quando: durante e a conclusione delle attività</p>

LIBERIAMOCI DELLA PLASTICA

Il periodo che stiamo vivendo sarà probabilmente ricordato come l'“Era della plastica”, per l'uso eccessivo e globale di questo materiale che in tempi rapidi è passato da risorsa utile e versatile a rifiuto permanente.

Le materie plastiche sono sostanze artificiali che una volta immesse in natura provocano danni incalcolabili all'ambiente e all'uomo, con effetti devastanti non ancora del tutto noti.

Trattare il tema in ambito educativo, attraverso un percorso di ricerca-azione basato sulla metodologia didattica del *learning by doing* (imparare facendo), è necessario per informare e sensibilizzare le persone sui problemi causati dall'inquinamento da plastica, diffondere buone pratiche, sviluppare comportamenti finalizzati al rispetto e alla conservazione della biodiversità degli ecosistemi e promuovere una nuova cultura della sostenibilità. La plastica, oltre ad invadere le nostre città, si deposita sui fondali marini, galleggia sull'acqua e si riversa sulle spiagge, provocando danni a quelle Aree Protette interessate da tratti costieri che subiscono un forte impatto antropico a causa del turismo balneare e che a tal fine propongono progetti per la sensibilizzazione sul tema.

Scheda Progetto	Liberiamoci della plastica
Autore/promotore	Riserva Naturale Regionale Tor Caldara
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	<p>Istituti scolastici: primaria e secondaria di I grado</p> <p>fascia di età: 6-14 anni</p> <p>numero partecipanti: unità classe</p>

Obiettivi	obiettivo generale: sensibilizzare gli alunni sull'importanza della salvaguardia del proprio ambiente e renderli consapevoli delle proprie scelte e azioni obiettivi specifici: - conoscere i rischi per gli ecosistemi derivanti dall'inquinamento da plastica - saper effettuare un "transetto lineare" e riconoscere le tipologie di rifiuto - comprendere l'importanza del riciclare e dell'effettuare acquisti sostenibili
Argomenti	rifiuti e loro smaltimento, macro, micro e nano-plastiche, persistenza nell'ambiente dei rifiuti, degradazione e ingresso nelle catene alimentari, minacce per gli ecosistemi marini e la salute umana, riuso della plastica, comportamenti e abitudini quotidiane alternative e sostenibili
Tempi	2 incontri in classe di 2 ore 2 uscite sul campo di 3 ore 1 evento finale
Attività	incontro in classe sul tema della plastica: tipologia, produzione e smaltimento, effetti nell'ambiente e minaccia per gli ecosistemi marini, ricerca di semplici soluzioni alternative, creative e sostenibili per la riduzione dell'uso quotidiano della plastica. Uscite sul campo con osservazione e censimento delle tipologie di macro e microplastiche reperite in spiaggia mediante la tecnica del "transetto lineare". Incontro in classe per osservazione e analisi dei rifiuti rinvenuti, elaborazione dei risultati attraverso la realizzazione di cartellonistica, materiale divulgativo, altro. Evento finale con l'esposizione dei lavori svolti
Metodi e tecniche	incontri in classe, uscita sul campo, lavoro cooperativo, attività di ricerca ed esplorazione, realizzazione del "transetto lineare", raccolta, analisi e catalogazione di materiale plastico, realizzazione di elaborati, organizzazione evento finale
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, eventuali esperti
Strumenti e logistica	attrezzatura per la videoproiezione, materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: competenze e concetti acquisiti come: attraverso la realizzazione di "transetto lineare" ed elaborati finali quando: a conclusione dell'attività

PROGETTI MOTUS - IL TRATTURO DELLE EMOZIONI

L'obiettivo dei progetti *Motus* è facilitare il processo fisico ed emotivo di conoscenza delle reciproche diversità, al fine di superare i pregiudizi verso soggetti appartenenti a categorie deboli e svantaggiate, attraverso attività svolte in Natura alla scoperta dei valori ambientali delle Aree Protette del Lazio.

Il primo progetto *MigrAzioni*, mediante l'incontro tra gli studenti e i giovani migranti di differente provenienza geografica ma di età analoga, intende promuovere il valore della diversità, agevolare lo scambio tra culture e tradizioni e favorire l'inclusione e l'integrazione.

Il secondo progetto *I luoghi della memoria*, mediante l'incontro tra gli studenti e gli anziani, intende promuovere invece il confronto tra diverse generazioni, per realizzare esperienze educative di scambio e arricchimento umano e culturale reciproco.

Entrambi i progetti mirano a rendere partecipi i destinatari della tutela dell'Area Naturale Protetta, quale luogo privilegiato di inclusione sociale.

Scheda Progetto	Motus - MigrAzioni
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo e/o Territorio	sentieri dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di I e II grado e strutture che si occupano di migranti; PCTO (studenti delle scuole superiori e giovani migranti e minori non accompagnati) fascia di età: 11-18 numero partecipanti: unità classe

Obiettivi	<p>obiettivo generale: promuovere l'integrazione e la cooperazione tra i giovani di diverse etnie</p> <p>obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la socializzazione e la condivisione attraverso il lavoro cooperativo - acquisire competenze tecniche e naturalistiche - imparare a lavorare sulle emozioni
Argomenti	valori e specificità del territorio, cartografia, rete dei sentieri dell'ANP, tecniche di segnatura, manutenzione dei sentieri, tabellazione e allestimenti didattici, comunicazione e interpretazione naturalistica, conduzione di visite guidate e gestione dei gruppi
Tempi	1 incontro introduttivo incontri teorico-pratici, laboratori uscite sul campo 1 evento finale
Attività	attività in aula e sul campo in piccoli gruppi per agevolare la socializzazione e il lavoro sulle emozioni. Nelle uscite sul campo, i partecipanti studiano gli ambienti naturali dell'ANP e individuano i sentieri su cui effettuare le attività di ripulitura e segnatura, osservazione delle specie botaniche e faunistiche, raccolta dei segni di presenza e attività sensoriali ed emozionali. Incontri teorico-pratici in aula e sul campo sulle tecniche di comunicazione e interpretazione ambientale, conduzione di visite guidate e gestione dei gruppi. I ragazzi suddividono i sentieri scelti in tappe progettando contenuti e modalità della visita guidata. Nei laboratori elaborano la cartografia, poster illustrativi e allestimenti didattici dei sentieri (tabellazioni, cartellonistica, cassette nido per uccelli, altro), da installare in loco. Organizzazione di un evento finale aperto al pubblico con esposizione dei lavori e visite guidate sui sentieri analizzati
Metodi e tecniche	lezioni frontali, uscite sul campo, attività di osservazione ed esplorazione del territorio, attività emotivo-sensoriali, manipolative e laboratoriali, lavoro cooperativo, acquisizione di competenze tecnico-scientifiche
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, eventuale mediatore del centro accoglienza
Strumenti e logistica	dispositivi di protezione individuale, attrezzatura per la manutenzione dei sentieri, manuali, guide e mappe dell'ANP, materiale per le uscite sul campo e i laboratori, macchina fotografica, videocamera, questionario di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	<p>cosa: conoscenze e competenze acquisite, gradimento</p> <p>come: elaborati, svolgimento di visite guidate, questionari di gradimento</p> <p>quando: durante e a conclusione delle attività</p>

Scheda Progetto	Motus - i luoghi della memoria
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP in cui risultino più evidenti le trasformazioni del paesaggio
Destinatari	<p>Istituti scolastici: secondaria di I e II grado</p> <p>fascia di età: 11-18 anni</p> <p>numero partecipanti: unità classe</p>
Obiettivi	<p>obiettivo generale: preservare la memoria storica dei luoghi e favorire la relazione tra generazioni attraverso la conoscenza dei valori del territorio</p> <p>obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisire la conoscenza dei valori naturalistici, culturali e le tradizioni dell'ANP - favorire l'integrazione tra i ragazzi e gli anziani - conoscere gli elementi del paesaggio e le sue trasformazioni attraverso la condivisione di esperienze e ricordi

Argomenti	ambienti, fauna e flora dell'ANP, storia ed evoluzione del paesaggio, tradizioni locali, ricerca bibliografica e storica
Tempi	1 incontro introduttivo di 2 ore 1 o 2 uscite sul campo 1 uscita presso il museo/archivio 1 incontro con gli anziani 1 incontro per l'elaborazione dei dati 1 evento finale
Attività	incontro di presentazione dell'ANP e illustrazione del concetto di paesaggio e luogo della memoria. Uscite sul campo in cui gli studenti scelgono gli ambienti dell'ANP che hanno subito maggiori trasformazioni nel tempo, realizzano foto e video, svolgono ricerche presso archivi e musei del territorio per la raccolta di immagini e dati relativi alle località individuate. Incontro con gli anziani per esaminare il paesaggio studiato e, attraverso i loro ricordi, testimonianze e racconti, confrontare il valore e il significato che quei luoghi rivestono oggi. Gli studenti realizzano infine un "Percorso della Memoria" e organizzano un evento finale con l'esposizione dei lavori
Metodi e tecniche	lezione frontale, lavoro sul campo, lavoro cooperativo, ricerca di fonti bibliografiche e storiche, interviste, realizzazione di un "percorso della memoria"
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	computer, fotocamera, videocamera, schede per interviste, materiali per le ricerche e le uscite sul campo, questionari di valutazione e gradimento, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze acquisite, interesse e gradimento come: questionari di valutazione e di gradimento quando: durante e a conclusione dell'attività

RACCOGLI PLASTICA, NON SOLO CONCHIGLIE

Si ritiene che ad oggi finiscano ogni anno negli oceani dai quattro ai dodici milioni di tonnellate di plastica, la maggior parte portati dall'azione del vento, dei fiumi e degli scarichi urbani, mentre la quantità rimanente è prodotta dalle navi. La plastica si ritrova così a galleggiare nei mari del pianeta, formando delle vere e proprie isole di rifiuti, con il rilascio di microparticelle tossiche scambiate per fonte di cibo dagli animali che possono rimanere impigliati, ammalarsi, o soffocare. Si stima infatti che oltre 700 specie marine siano a rischio a causa dell'accumulo di materiali plastici nei mari e sulle spiagge.

Attraverso percorsi sul campo di ricerca-azione e di confronto sul tema, il progetto intende sviluppare nei più giovani la consapevolezza dei rischi per l'ambiente e per la salute umana causati dalla plastica e pertanto promuovere la scelta di comportamenti e stili di vita alternativi e sostenibili.

Scheda Progetto	Raccogli plastica, non solo conchiglie
Autore/promotore	Riserva Naturale Regionale di Macchiatonda
Luogo	ambiente costiero dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di I grado fascia di età: 11-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivi generali: conoscere i danni causati dall'inquinamento da plastiche per le zone costiere del territorio e comprendere le azioni da intraprendere per la sua salvaguardia obiettivi specifici: - conoscere l'ecosistema dunale e comprenderne la fragilità - analizzare e classificare le macro e microplastiche spiaggiate evidenziando i rischi ambientali per l'ecosistema dunale - analizzare e classificare le conchiglie spiaggiate

	- analizzare il problema globale dell'inquinamento da plastica anche mediante il confronto con gli studenti provenienti da altri luoghi
Argomenti	ecosistema dunale, inquinamento da macro, micro e nanoplastiche, riconoscimento e classificazione di conchiglie spiaggiate
Tempi	2 incontri in classe di 2 ore 1 uscita sul campo di 4 ore 1 evento finale
Attività	in classe e sul campo gli studenti divisi in gruppi analizzano l'ecosistema dunale, i rifiuti reperiti nell'ambiente di studio (macro e microplastiche spiaggiate) classificandoli in base alla pericolosità ambientale e analizzano le conchiglie raccolte. In seguito, elaborano materiale divulgativo al fine di sensibilizzare altre classi sull'argomento e organizzano l'evento finale per la presentazione dei lavori
Metodi e tecniche	incontri in classe, uscite sul campo, lavoro cooperativo, osservazione, raccolta, catalogazione e classificazione dei materiali reperiti, realizzazione materiale divulgativo, organizzazione evento finale
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	manuali e guide dell'ANP, materiali reperiti in ambiente, materiali per le attività, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: competenze e concetti acquisiti, gradimento come: elaborati effettuati, questionari di gradimento quando: durante e a conclusione delle attività

AREA TEMATICA
ESPRESSIONI ARTISTICHE PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'efficacia dei percorsi di Educazione ambientale viene rafforzata quando attiviamo la nostra parte emotiva e sensoriale e ancor più quando questo avviene attraverso l'uso delle espressioni artistiche nel contesto naturale. Impiegare le tecniche artistiche ed espressive si rivela un metodo più incisivo rispetto alle mere informazioni teoriche, in grado di renderci maggiormente consapevoli di quei concetti, trasformandoli in patrimonio interiore e pertanto comunicabili e trasmissibili.

La velocità con cui si evolvono le forme di comunicazione e di espressione creativa, particolarmente conosciute dalle giovani generazioni, impone l'aggiornamento delle metodologie di divulgazione dell'Educazione ambientale anche attraverso le tecniche artistiche ed espressive.

Questa Area tematica, pertanto, include quei progetti che intendono avvicinare i ragazzi all'ambiente naturale in modo originale, sperimentando diversi linguaggi artistici: la musica che emoziona gli strati profondi dell'animo, la scrittura creativa che comunica concetti ed emozioni mediante la redazione di un testo, la fotografia e il video che catturando immagini della natura ne amplificano la percezione, il teatro che allena a immedesimarsi in personaggi di epoche e storie diverse, la pittura, il disegno e le arti visive che accendono la fantasia e le capacità creative.

Tutti questi progetti, come di norma nelle espressioni artistiche, chiamano il pubblico ad un piccolo evento finale, in cui condividere le emozioni e rendere gli altri partecipi dei messaggi educativi.

Scheda Progetto	Bosco parlante
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	aree boscate dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: primaria e secondaria di I grado fascia di età: 6-14 numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: rendere gli alunni consapevoli del valore e della conservazione dell'ambiente naturale attraverso la conoscenza e l'osservazione degli alberi obiettivo specifico: far conoscere il territorio dell'ANP e le specie arboree e faunistiche che la caratterizzano
Argomenti	specie arboree e loro caratteristiche, ciclo vitale, valore ecologico, la comunicazione nelle piante, la fauna del bosco, tecniche di redazione di un racconto e di realizzazione di un prodotto multimediale
Tempi	3 uscite sul campo 2 incontri in classe di 2 ore 1 evento finale
Attività	uscite sul campo alla scoperta degli alberi dell'ANP con osservazione diretta e attività pratiche, emotive e sensoriali. Scoperta della fauna del bosco, con ricerca di tracce, ascolto dei versi e osservazione delle specie. Scelta da parte degli alunni degli alberi che diventeranno protagonisti di un racconto di loro invenzione denominato 'Il bosco parlante'. Redazione e registrazione del racconto, scelta di effetti sonori, musiche di sottofondo, video e realizzazione di un prodotto multimediale. Evento finale per la presentazione dei lavori e di sensibilizzazione sull'importanza degli alberi
Metodi e tecniche	lezioni frontali, uscite sul campo, attività pratiche, emotive e sensoriali, redazione di un prodotto multimediale, evento finale
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	manuali e guide degli alberi e della fauna dell'ANP, materiali per le attività sul campo, materiali e attrezzature per la realizzazione di un prodotto multimediale, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: conoscenza delle specie arboree e faunistiche dell'ANP come: realizzazione del prodotto multimediale quando: a conclusione delle attività

Scheda Progetto	Cineforum nel parco
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: primaria fascia di età: 6-10 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: accrescere la consapevolezza dei valori tutelati dall'ANP obiettivo specifico: avvicinare alle tematiche ambientali attraverso la visione condivisa, guidata e commentata di un film
Argomenti	biodiversità, sostenibilità, ecosistemi, specie animali e vegetali
Tempi	3 incontri di 2 ore 1 uscita sul campo
Attività	proiezioni gratuite di film o cortometraggi sulle tematiche ambientali, presentati dagli operatori in modo interattivo. Al termine della proiezione distribuzione di schede-gioco ai bambini e commento insieme dei contenuti. Uscita sul campo per avvicinarsi ai temi trattati nelle proiezioni
Metodi e tecniche	visione guidata di un film
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe

Strumenti e logistica	attrezzatura per la video proiezione, carta, pennarelli, schede gioco, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: conoscenza dei valori ambientali del territorio come: attraverso schede-gioco quando: a conclusione del film

Scheda Progetto	Filma la tua Area Naturale Protetta
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di I e II grado fascia di età: 11-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: promuovere la consapevolezza dei valori del territorio e rendere i ragazzi protagonisti della promozione dell'ANP obiettivo specifico: accrescere la conoscenza del territorio attraverso la narrazione scritta e filmica
Argomenti	valori culturali e ambientali dell'ANP
Tempi	3 incontri di 2 ore con regista amatoriale 2 visite guidate sul campo di 4 ore 1 uscita di 3 ore per la realizzazione del cortometraggio 1 evento finale
Attività	realizzazione di un video su un aspetto naturalistico, storico o culturale dell'ANP. Gli studenti incontrano un regista amatoriale da cui apprendono le tecniche di regia e di proiezione; uscite sul campo con gli operatori per l'esplorazione degli ambienti dell'ANP e la scelta della zona da filmare. In un'uscita dedicata, gli alunni si dividono in gruppi e strutturano un cortometraggio sul tema scelto, mettendo in luce i valori dell'ANP. In classe redigono i testi a commento del video. Presentazione dei filmati e votazione del cortometraggio migliore. Evento finale con la proiezione al pubblico del cortometraggio vincitore
Metodi e tecniche	incontri in classe, visite guidate sul campo, realizzazione e proiezione dei cortometraggi
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, regista amatoriale
Strumenti e logistica	attrezzature per la realizzazione del video e per la proiezione, smartphone, tablet, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: comprensione dei valori dell'ANP come: attraverso la scelta del tema e dei testi del cortometraggio quando: a conclusione del progetto

Scheda Progetto	Il concerto della Natura
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	aree boscate dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: infanzia e primo anno della primaria fascia di età: 3-6 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: creare fin da piccoli un legame con la natura e scoprire gli ambienti naturali del territorio attraverso attività sensoriali obiettivi specifici: - saper distinguere i suoni e i rumori naturali da quelli artificiali - imparare a riconoscere la provenienza di vari suoni o rumori
Argomenti	suoni della natura, versi degli animali
Tempi	2 incontri in classe di 2 ore 2 uscite sul campo di 2 ore

Attività	incontro in classe in cui l'operatore introduce le attività con un racconto sui suoni della natura. Uscita sul campo per guidare i bambini all'ascolto dei suoni e rumori dell'ambiente e dei versi degli animali. Seconda uscita sul campo in cui i bambini sono guidati nell'osservazione e nel riconoscimento del materiale naturale, nella raccolta di elementi in grado di 'suonare' (pietre, rami, foglie, sassolini etc.) e nella realizzazione di un piccolo 'concerto'. Incontro in classe con il riconoscimento dei suoni ascoltati in natura riprodotti da un registratore e costruzione di una mappa uditiva dei suoni ascoltati
Metodi e tecniche	incontri in classe, uscite sul campo, ascolto dei suoni in natura, raccolta, riconoscimento e manipolazione degli elementi naturali, riconoscimento dei suoni e versi ascoltati
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	materiali raccolti durante le attività, registratore, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: riconoscimento di materiali naturali, suoni e versi come: raccolta e manipolazione di elementi naturali, riproduzione dei suoni naturali, realizzazione di una mappa uditiva dell'ambiente osservato quando: a conclusione del progetto

Scheda Progetto	Il Kamishibai
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: primaria fascia di età: 6-10 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: avvicinare i bambini ai valori dell'ANP obiettivi specifici: - diventare piccoli comunicatori attraverso la redazione e la narrazione di una storia utilizzando la tecnica del teatro di strada giapponese Kamishibai - sviluppare le capacità manuali
Argomenti	tecnica giapponese del Kamishibai, contenuti diversificati in base all'argomento scelto per la narrazione (es. ciclo dell'acqua, caratteristiche del bosco, flora e fauna, sostenibilità e altro)
Tempi	2 uscite sul campo di 4 ore 2 incontri in classe di 2 ore 1 evento finale
Attività	uscite sul campo in cui gli operatori illustrano una storia ai bambini con l'ausilio del Kamishibai e li guidano in attività creative ed emozionali in natura. I piccoli osservano gli ambienti dell'ANP, scelgono l'argomento da trattare e il messaggio educativo da comunicare e cominciano a pensare alla storia. Durante gli incontri in classe gli alunni redigono la storia, realizzano le illustrazioni e il Kamishibai. Evento finale in cui si rappresenta la storia alle altre classi per sensibilizzarle sull'argomento attraverso il Kamishibai
Metodi e tecniche	tecnica giapponese di narrazione, modalità di costruzione del Kamishibai, lavoro di gruppo
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	materiali per le attività sul campo, fogli da disegno, colori e materiali per costruire artigianalmente il Kamishibai
Verifica	cosa: comprensione degli argomenti, acquisizione di competenze manuali come: attraverso la narrazione (elementi del racconto, illustrazioni) e la costruzione del teatrino quando: a conclusione dell'attività

Scheda Progetto	Impronta sonora
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: primaria, secondaria di I grado fascia di età: 6-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: sviluppare la sensibilità dei bambini verso l'ambiente attraverso l'ascolto e il riconoscimento dei suoni naturali (<i>paesaggio sonoro</i>) obiettivi specifici: - stabilire un contatto con l'ambiente naturale dell'ANP - sviluppare la capacità di osservazione della natura e di ascolto dei suoi suoni nei diversi ambienti (<i>paesaggio sonoro</i>) - sviluppare capacità manuali e sensoriali
Argomenti	paesaggio sonoro, flora e fauna dell'ANP, passaggio dai suoni naturali all'elaborazione di sequenze musicali
Tempi	1 incontro in classe 3 uscite sul campo in autunno, inverno e primavera 1 evento finale
Attività	passeggiate sonore in natura per l'individuazione dei suoni naturali (rumore del vento, delle foglie e dell'acqua, versi e canti degli uccelli) generalmente sommersi dai suoni artificiali. Attività laboratoriali ludiche attraverso l'utilizzo di elementi naturali reperiti in natura (foglie, legno, pietre etc.) e riproduzione dei suoni naturali attraverso la voce, il corpo e strumenti musicali anche costruiti con gli elementi naturali. Evento finale in cui i bambini eseguono un piccolo concerto utilizzando gli strumenti musicali da loro costruiti
Metodi e tecniche	incontro in classe, uscite sul campo, attività di ascolto e laboratoriali
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, eventuale esperto esterno
Strumenti e logistica	strumentario di propedeutica musicale, registratore ambientale, materiale per le attività, schede di osservazione, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: sviluppo delle abilità sensoriali e manipolative come: riconoscimento dei suoni naturali, costruzione degli strumenti musicali, piccolo concerto quando: a conclusione delle attività

Scheda Progetto	Karaoke della Natura
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti naturali dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: terzo anno della primaria, secondaria di I grado fascia di età: 8-14 anni numero partecipanti: unità classe
Argomenti	ascolto della musica, suoni della natura
Obiettivi	obiettivo generale: sviluppare il rapporto emotivo con la natura obiettivi specifici: - conoscere gli ambienti naturali attraverso attività sensoriali e ascolto dei suoni - sviluppare abilità e competenze attraverso la redazione di un testo originale
Tempi	2 incontri in classe di 2 ore con il musicista 2 uscite nell'ANP 1 incontro in classe per la redazione dei testi 1 evento finale
Attività	gli alunni ascoltano con il musicista diversi brani e generi musicali riportando le loro sensazioni. Uscita sul campo in cui gli studenti camminano in silenzio e scelgono un luogo di raccoglimento emozionale e personale, il proprio "punto magico" dove annotano le sensazioni provate e scelgono la musica che vorrebbero

	ascoltare in quel luogo. Seconda uscita in cui i ragazzi ascoltano con le cuffiette la musica scelta e svolgono attività sensoriali ed emozionali. Nel successivo incontro in classe gli studenti, singolarmente o in gruppo, redigono un testo ispirato alle emozioni provate, da sostituire al testo della musica originale scelta, e provano il brano in modalità karaoke. Infine, scelgono i lavori migliori e organizzano un evento aperto al pubblico
Metodi e tecniche	ascolto guidato della musica, uscite sul campo, ascolto dei suoni in natura, attività sensoriali ed emozionali, redazione di un testo originale, esecuzione dei brani
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, musicista
Strumenti e logistica	materiale informatico, smart-phone, cuffie, matite, block notes, fogli da disegno, piattaforma per karaoke, microfoni, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: concetti appresi come: redazione di testi musicali, realizzazione dello spettacolo finale quando: a conclusione dell'attività

Scheda Progetto	La magia dell'acqua a teatro
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti umidi dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: primaria e secondaria di I grado fascia di età: 6 -14 numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: acquisire la consapevolezza dell'importanza degli ambienti umidi dell'ANP e del ruolo fondamentale della risorsa acqua obiettivi specifici: - conoscere gli ambienti umidi del territorio - riflettere sul corretto utilizzo della risorsa acqua e limitarne gli sprechi - esprimere attraverso l'attività teatrale e il movimento corporeo il contatto emotivo con la natura
Argomenti	importanza dell'acqua per la vita, ciclo dell'acqua, ecosistemi acquatici, uso e consumo consapevole dell'acqua, importanza e utilizzo dell'acqua nella storia, nelle arti e nelle diverse culture, miti e leggende
Tempi	2 incontri in classe di 2 ore 2 escursioni di 4 ore 1 pomeriggio di interviste 1 incontro di progettazione 1 evento finale
Attività	incontri in cui gli studenti affrontano l'argomento acqua in modo trasversale e multidisciplinare. Escursioni sul campo alla scoperta degli ambienti umidi. Interviste agli anziani della comunità locale sul loro rapporto con l'acqua (utilizzo fontane, fontanili, abbeveratoi). Elaborazione di una sceneggiatura con scenografia e coreografia su una leggenda o un aspetto concreto o simbolico dell'acqua con l'aiuto di un insegnante di teatro. Evento finale con una rappresentazione teatrale per sensibilizzare le altre classi sull'argomento
Metodi e tecniche	lezioni frontali e interattive, escursioni guidate, ricerca e studio di storie e leggende, interviste, redazione di una sceneggiatura, rappresentazione finale
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, insegnante di teatro
Strumenti e logistica	manuali e guide del territorio, materiale bibliografico, schede per le interviste, materiali per le attività sul campo e per la rappresentazione finale, attrezzatura per la registrazione audio-video, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: concetti appresi e sviluppo di competenze e abilità come: realizzazione rappresentazione teatrale, questionari di gradimento quando: a conclusione delle attività

Scheda Progetto	L'armonia dell'acqua in danza
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti umidi dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di I grado fascia di età: 11-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: acquisire la consapevolezza dell'importanza degli ambienti umidi dell'ANP e del ruolo fondamentale della risorsa acqua obiettivi specifici: - far conoscere gli ambienti umidi del territorio - far conoscere il valore ambientale, artistico, storico e simbolico dell'acqua - far esprimere il contatto emotivo con la natura attraverso l'attività creativa e il linguaggio del corpo
Argomenti	importanza dell'acqua per la vita, il ciclo dell'acqua, gli ambienti umidi, l'uso e il consumo consapevole dell'acqua, la risorsa acqua nell'arte e nella storia
Tempi	1 incontro introduttivo 3 uscite sul campo 1 evento finale
Attività	incontro introduttivo, uscite sul campo con attività guidate, sensoriali ed emozionali negli ambienti umidi del territorio incentrate sui valori artistici, storici e simbolici dell'acqua. Con un insegnante di danza, gli alunni elaborano una coreografia per rappresentare le suggestioni avute dalle esplorazioni in natura e dalle lezioni di approfondimento. Evento finale con spettacolo aperto al pubblico
Metodi e tecniche	incontro in classe, uscite sul campo con visite guidate, lezioni di biodanza, attività sensoriali ed emozionali, creazione di una coreografia e rappresentazione
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
Strumenti e logistica	materiali per le attività e per lo spettacolo, eventuali scenografie e costumi, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze e concetti appresi come: realizzazione dello spettacolo quando: a conclusione dell'attività

Scheda Progetto	Naturaset
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP già set di un film o di uno sceneggiato
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di I e II grado fascia di età: 11-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: far conoscere la storia dell'ANP e apprezzarne la bellezza obiettivi specifici: - osservare il cambiamento del territorio e del paesaggio rispetto al passato - far rivivere per un giorno l'ANP come set cinematografico
Argomenti	il paesaggio, criteri di scelta di un luogo come set cinematografico, l'evoluzione del paesaggio nella storia
Tempi	1 uscita sul campo di 5 ore
Attività	gli operatori dell'ANP, con l'ausilio di un esperto di cinema o di uno storico del territorio, guidano gli studenti negli ambienti set del film, ricordando scene ed episodi celebri, mostrando eventuali ricostruzioni cinematografiche e invitandoli ad osservare la trasformazione del territorio anche attraverso immagini storiche. È possibile far rivivere scene significative del film coinvolgendo attori e figuranti
Metodi e tecniche	visita guidata e interattiva sul campo, attività di interpretazione
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni

Strumenti e logistica	materiale cinematografico, foto storiche, locandine del film, eventuali scenografie per la ricostruzione e l'interpretazione delle scene più significative del film, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: conoscenze apprese, gradimento come: elaborati finali e questionario di gradimento quando: a conclusione dell'attività

Scheda Progetto	Racconti sonori del bosco
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Simbruini
Luogo	sede dell'ANP, borgo di Jenne (Rm) e percorso etnografico
Destinatari	Istituti scolastici: infanzia fascia di età: 3-6 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: stimolare l'osservazione naturalistica in età infantile e predisporre alla lettura sensoriale di un ambiente obiettivi specifici: - saper ascoltare e sentire i suoni, gli odori e i colori della natura - saper costruire piccoli strumenti con materiale riciclabile - conoscere antichi mestieri e tradizioni
Argomenti	l'ambiente montano: il bosco e i suoi abitanti; il borgo e gli antichi mestieri
Tempi	1 incontro di 4 ore
Attività	incontro presso la Sala Polo della sede del Parco che ospita la mostra degli animali del Parco. I bambini vengono guidati alla scoperta del bosco e delle specie che lo abitano attraverso la drammatizzazione di racconti e favole e attività ludiche e di laboratorio. Uscita nel borgo di Jenne attraverso il percorso etnografico ("sentiero paese") che ricostruisce scene di vita contadina, dove i bambini potranno osservare gli usi e i costumi tradizionali. Realizzazione di piccoli strumenti sonori
Metodi e tecniche	Tecniche di drammatizzazione, ascolto di fiabe e leggende, osservazioni naturalistiche, realizzazione di piccoli strumenti sonori
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
Strumenti e logistica	aula-laboratorio, LIM (lavagna multimediale), impianto hi-fi, materiali per la realizzazione degli strumenti sonori
Verifica	cosa: contenuti appresi, grado di interesse come: attraverso giochi e drammatizzazioni quando: durante e a conclusione dell'attività

Scheda Progetto	Scatti in Natura
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di I e II grado fascia di età: 11-18 anni numero partecipanti: unità classe
Argomenti	flora, fauna e geologia dell'ANP, misure di conservazione e biodiversità, tecniche di fotografia naturalistica
Obiettivi	obiettivo generale: rendere i partecipanti protagonisti attivi nella comunicazione, promozione e divulgazione dei valori dell'ANP obiettivi specifici: - far acquisire la conoscenza delle emergenze naturalistiche e geologiche del territorio - far acquisire competenze di fotografia naturalistica per la promozione delle peculiarità ed emergenze del territorio

Tempi	4 uscite sul campo
Attività	lezioni teoriche e pratiche alla scoperta degli ambienti dell'ANP per la promozione del territorio mediante l'arte della fotografia. Illustrazione delle tecniche di fotografia naturalistica ed esercitazioni con la realizzazione di fotografie naturalistiche. Uscite alla scoperta della fauna e della flora autoctona e alloctona, delle emergenze geologiche e degli ambienti umidi del territorio, con laboratorio sulla qualità delle acque e raccolta di macro-invertebrati acquatici, esercitazioni di fotografia e scatti. Evento finale con allestimento di una mostra aperta al pubblico con l'esposizione degli scatti più rappresentativi
Metodi e tecniche	uscite sul campo ed esercitazioni, tecniche di fotografia naturalistica, allestimento di una mostra fotografica
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, fotografo naturalista
Strumenti e logistica	manuali e guide dell'ANP, macchine fotografiche, smartphone, materiali per uscite ed esercitazioni, sala per la mostra, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: contenuti e competenze acquisite, sensibilità ai temi ambientali come: qualità e soggetti degli scatti fotografici quando: a conclusione delle attività

Scheda Progetto	Scrittori in Natura
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di I e II grado fascia di età: 11-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: accrescere la conoscenza dell'ANP obiettivo specifico: saper elaborare un racconto con la tecnica della scrittura creativa per divulgare i valori dell'ANP
Argomenti	tecniche di scrittura creativa, studio del testo narrativo e sua elaborazione
Tempi	4 incontri in classe di 2 ore 2 uscite sul campo 1 evento finale
Attività	incontri in classe in cui gli operatori trattano argomenti relativi all'ANP e mettono a disposizione materiale divulgativo, naturalistico e letterario inerente. Incontri con l'esperto di scrittura creativa che fornisce elementi di tecniche di narrazione e costruzione di un racconto. Uscite sul campo in cui gli alunni visitano i diversi ambienti dell'ANP e raccolgono spunti e informazioni utili alla stesura del racconto. Evento finale aperto al pubblico in cui si leggono i racconti nella cornice naturale dell'Area. I tre scritti più votati saranno pubblicati sul sito web dell'ANP
Metodi e tecniche	lezioni frontali, consultazione di materiale naturalistico e letterario, tecniche di narrazione e scrittura creativa, uscite sul campo, attività di osservazione
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperto di scrittura creativa
Strumenti e logistica	materiale divulgativo e letterario, testi di scrittura creativa, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: competenze e conoscenze acquisite come: elaborati di scrittura creativa quando: a conclusione delle attività

Scheda Progetto	Scrivo e illustro il bosco
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	aree boscate dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: terzo anno, quarto e quinto anno della primaria fascia di età: 8-10 anni

	numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: sviluppare nei bambini il senso di appartenenza al territorio dell'ANP obiettivi specifici: - far conoscere l'ecosistema bosco - sviluppare nei bambini la creatività letteraria e manuale
Argomenti	ecosistema bosco, tecniche di scrittura e illustrazione di una storia, modalità di costruzione di un teatrino
Tempi	1 uscita sul campo di 1 giornata 2 incontri in classe di 2 ore 1 evento finale
Attività	uscita sul campo con gli operatori per scoprire l'ambiente boschivo dell'ANP. Incontro in classe in cui i bambini inventano e scrivono in gruppi una storia sul bosco osservato e illustrandola. Secondo incontro in cui i bambini costruiscono un teatrino di legno o cartone e, in un evento finale aperto alle famiglie, narrano le storie e mostrano gli elaborati
Metodi e tecniche	uscita sul campo, lavoro di gruppo, redazione di un testo scritto, costruzione di un teatrino con materiali poveri o di recupero
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, eventuale esperto esterno
Strumenti e logistica	materiali per le attività sul campo, cotone, stoffa, legno e altri materiali di riciclo, fogli, colori, colla, chiodini, martello, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: comprensione degli argomenti, sviluppo delle competenze manuali come: redazione del racconto, elaborazione delle illustrazioni e del teatrino quando: durante e a conclusione delle attività

Scheda Progetto	Wild Life flash mob
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di II grado fascia di età: 14-18 numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: far comprendere l'importanza degli interventi di conservazione delle specie faunistiche obiettivi specifici: - accrescere la conoscenza della fauna selvatica dell'ANP - rendere i ragazzi protagonisti di un evento di sensibilizzazione
Argomenti	fauna dell'ANP, stato di conservazione della fauna selvatica, liste rosse e specie a rischio estinzione, tecniche di monitoraggio
Tempi	1 incontro introduttivo di 2 ore 2 sessioni di monitoraggio faunistico di una giornata 1 incontro di progettazione 1 evento finale
Attività	incontro introduttivo sulla fauna selvatica e le tecniche di monitoraggio. Attività emozionali in natura e di monitoraggio faunistico. Progettazione e organizzazione di un flash mob per sensibilizzare il pubblico sul tema
Metodi e tecniche	attività di osservazione, monitoraggio naturalistico, attività sensoriali ed emotive, progettazione e realizzazione di un flash mob
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	materiali per le attività di monitoraggio faunistico, materiali per l'evento finale, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenza della fauna selvatica e del suo habitat come: attraverso la realizzazione del flash mob quando: a conclusione delle attività

AREA TEMATICA CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il rapporto ONU dell'IPBES (Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services) attesta che la deforestazione causata dall'uomo ha dimezzato la presenza degli alberi sul pianeta e un milione di specie rischiano di scomparire nei prossimi decenni.

Nel 2021 l'Unione Europea si è espressa ufficialmente sul tema attraverso il piano denominato *Green Deal*, il piano di investimenti per un'Europa sostenibile, volto a combattere i cambiamenti climatici e il degrado ambientale, stabilendo che entro il 2030 le emissioni dovranno essere ridotte del 45% per arrivare a zero entro il 2050.

Il *Green Deal* è finanziato con i fondi di investimento del piano per la ripresa di NextGenerationEU approntato per superare la crisi causata dalla pandemia da Covid 19.

Nel quadro del *Green Deal*, la Strategia europea forestale per la biodiversità, denominata *Three billions trees*, ha assunto l'impegno di piantare almeno tre miliardi di alberi entro il 2030 come ulteriore sforzo per aumentare la copertura arborea del territorio europeo, salvaguardando allo stesso tempo il patrimonio arboreo preesistente.

Secondo lo studio pubblicato sulla rivista *Science* una massiccia piantumazione sarebbe la soluzione per affrontare il surriscaldamento globale riducendo le emissioni nette di gas a effetto serra.

La ricerca sostiene che se ricoprissimo con specie arboree mirate circa un miliardo di ettari di terreni ad oggi non utilizzati, gli alberi potrebbero immagazzinare durante la loro crescita nei prossimi decenni circa 200 gigatonnellate di carbonio, ovvero due terzi di quello generato dalla specie umana dalla Rivoluzione industriale ad oggi. Gli alberi, strumento fondamentale per la conservazione della biodiversità, hanno anche il fondamentale compito di ridurre le isole di calore dovute alla cementificazione urbana. Considerando che in Italia ogni cittadino emette mediamente 5.000 kg di CO₂ all'anno e in media un albero ne cattura, nell'arco della sua vita, circa 700 kg, ogni anno occorrerebbe piantare almeno sette alberi per abitante, per bilanciare il rapporto.

Per contrastare il cambiamento climatico, nell'ambito della strategia "Lazio Green - azioni concrete per uno sviluppo sostenibile", la Regione Lazio ha attivato lo specifico Progetto OSSIGENO che prevede la messa a dimora di alberi e arbusti autoctoni nelle aree pubbliche o ad uso pubblico dell'intero territorio regionale.

L'Area include i progetti sui cambiamenti climatici per promuovere l'adozione di comportamenti sostenibili per la salute dell'ambiente e delle persone.

BANCHI E BANCALI

Un'importante azione di contrasto al cambiamento climatico e contro il surriscaldamento e le isole di calore è la forestazione su media e larga scala, soluzione efficace per compensare le emissioni di CO₂ e contenere l'aumento della temperatura globale al di sotto dei 2 gradi Celsius, come stabilito dall'Accordo di Parigi, stipulato nel 2015 da tutti gli Stati membri dell'Unione Europea.

Il Progetto intende sensibilizzare gli studenti degli Istituti tecnici e professionali agrari sul processo della filiera forestale e far conoscere approfonditamente le specie arboree e arbustive autoctone del Lazio e le tecniche di raccolta e germinazione dei semi. Nel percorso triennale gli studenti seguono la raccolta dei semi autoctoni, la semina e germinazione e la cura. Le piantine saranno poi messe a dimora in un'area dedicata per contribuire alla creazione di una microforesta a compensazione delle emissioni di gas climalteranti emessi durante il ciclo scolastico. Il Progetto ha lo scopo di rendere più consapevoli i giovani circa il problema della deforestazione e l'importanza dei metodi di contrasto ai cambiamenti climatici.

Scheda Progetto	Banchi e bancali progetto triennale
Autore/promotore	Direzione regionale Ambiente
Luogo	aree boscate dell'ANP, aula verde della scuola, aree individuate per la piantumazione delle piante adottate
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di II grado (Istituti tecnici e professionali agrari) fascia di età: 15-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: sensibilizzare gli studenti sul tema dei cambiamenti climatici e sulle azioni di contrasto; accrescere le conoscenze e rafforzare l'interesse sulla vivaistica forestale del Lazio partendo dalle sedi formative in campo agrario; educare a lungo termine circa le tematiche dell'ambiente e della biodiversità, garantire un ambiente più sano per le future generazioni. obiettivi specifici: - conoscere e saper applicare le tecniche di raccolta dei semi di specie forestali autoctone - conservare e prendersi cura dei semi durante il triennio fino a germinazione delle piantine - identificare l'area per la messa a dimora delle piantine per creare una microforesta utile a compensare le emissioni
Argomenti	piante autoctone e non e piante invasive del territorio regionale; modalità di raccolta dei semi; conservazione dei semi e germinazione; messa a dimora delle piantine; filiera forestale e creazione di microforeste; inquinamento, emissioni di CO ₂ e compensazione; cambiamenti climatici e azioni di contrasto
Tempi	<u>I anno:</u> 1 incontro introduttivo in classe di 2 ore 1 uscita sul campo per la raccolta dei semi 1 incontro per la conservazione dei semi (da concordare con la scuola se in classe o nell'ANP) incontri di monitoraggio <u>II anno:</u> 2 incontri di monitoraggio e di individuazione e preparazione dell'area da piantumare <u>III anno:</u> 1 incontro di monitoraggio e messa a dimora delle piante evento finale
Attività	raccolta dei semi da parte degli studenti con l'aiuto del personale dell'ANP; affidamento dei semi a ciascuno studente e conservazione nelle aree individuate presso la scuola o l'ANP (da concordare); cura dei semi fino a germinazione; messa a dimora delle piantine nelle aree individuate per la creazione di microforeste al termine del ciclo scolastico

Metodi e tecniche	lezioni frontali, lavoro individuale e di gruppo, uscite sul campo, attività di ricerca ed esplorazione, redazione di elaborati per il monitoraggio, raccolta di materiale bibliografico, affiancamento al personale dell'ANP nelle attività tecniche
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	manuali e guide sulla flora arborea, schede sulle piante autoctone del territorio, attrezzature e materiali per la raccolta dei semi, per la conservazione, la germinazione e la messa a dimora delle piantine
Verifica	cosa: conoscenze e competenze acquisite; gradimento delle attività come: raccolta, conservazione e successo di germinazione; elaborati e redazione di schede di monitoraggio, questionario di gradimento quando: in itinere e a conclusione delle attività

ENERGIE ALTERNATIVE

L'approvvigionamento dell'energia globale è dipeso finora quasi esclusivamente dall'utilizzo dei combustibili fossili e dal petrolio fornendo circa l'87% del consumo energetico mondiale. Tali risorse però si stanno rapidamente esaurendo, con la previsione che nel 2050 si potrà coprire con esse solo il 5% del fabbisogno energetico mondiale.

L'evoluzione della tecnologia ha consentito di produrre energia a partire dalle risorse naturali attraverso il calore della terra, i raggi solari, il soffiare del vento, il movimento dell'acqua e persino il movimento delle persone. Tali fonti energetiche sostenibili sono chiamate anche "energie alternative" proprio perché costituiscono un'alternativa ai combustibili fossili: non comportano l'emissione di agenti inquinanti e rappresentano una valida risorsa in termini di risparmio energetico e di riduzione dei consumi, svolgendo un ruolo fondamentale nell'economia domestica.

Il progetto punta quindi a sensibilizzare fin da piccoli sull'importanza delle energie prodotte dalle risorse naturali e sulla possibilità di utilizzare tali energie anche nella vita di tutti i giorni.

Scheda Progetto	Energie alternative
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Simbruini
Luogo	Orto Botanico di Trevi nel Lazio (Fr), Porta del Parco di Subiaco e Centro Visite di Monte Livata (Rm)
Destinatari	Istituti scolastici: dal terzo anno della primaria e secondaria di I grado fascia di età: 8-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: introdurre i più piccoli alla conoscenza delle energie alternative da fonti rinnovabili obiettivo specifico: comprendere il funzionamento degli impianti a energia solare
Argomenti	energie rinnovabili, energia solare, eolica, idrica e geotermica e le diverse tecnologie applicate
Tempi	1-2 incontri in classe 1 uscita sul campo
Attività	incontro introduttivo in classe sul concetto di energia, sulle energie alternative rinnovabili e utilizzo delle risorse nella vita quotidiana. Uscita sul campo con visita guidata presso le strutture del Parco che utilizzano gli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e illustrazione del loro funzionamento. Attività pratica con realizzazione di oggetti funzionanti ad energia solare
Metodi e tecniche	lezioni frontali, presentazioni in ppt, visita guidata, attività manuali
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperto esterno
Strumenti e logistica	attrezzatura per la videoproiezione, materiali per le attività, questionari
Verifica	cosa: comprensione dei concetti acquisiti come: questionari quando: a conclusione delle attività

OSSIGENO: PIANTARE ALBERI PER CONTRASTARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI

Progetto biennale

L'Educazione ambientale di Sistema della Regione Lazio accoglie le idee e le proposte di contrasto al cambiamento climatico messe in campo dal Progetto regionale OSSIGENO, declinandole in azioni educative attuabili dagli Istituti scolastici. Le Aree Naturali Protette hanno un importante ruolo di supporto nella progettazione, nella realizzazione e nella gestione dell'intero processo, dalla scelta dell'area di intervento, alla cura delle specie arboree messe a dimora.

Il progetto, di durata biennale, intende incentivare il patrimonio arboreo attraverso la progettazione e messa a dimora delle piante, la cura e gestione nel tempo, oltre a sviluppare abilità e conoscenze botaniche.

Le piantine da mettere a dimora saranno fornite nell'ambito del progetto.

Scheda Progetto	Ossigeno: piantare alberi per contrastare i cambiamenti climatici
Autore/promotore	Direzione regionale Ambiente
Luogo	ambienti dell'ANP, aula verde della scuola o zona esterna contigua disponibile
Destinatari	Istituti scolastici: infanzia, primaria e secondaria di I e II grado, PCTO fascia di età: 3-18 anni numero partecipanti: unità classe, per PCTO gruppi di massimo 20 persone
Obiettivi	obiettivi generali: conoscere le problematiche ambientali e il ruolo delle piante nella mitigazione degli effetti dovuti ai cambiamenti climatici obiettivi specifici: <u>I anno</u> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere i valori naturalistici e motivare alla salvaguardia dell'ANP - conoscere il ruolo ecologico degli alberi - promuovere il rispetto e la tutela delle specie arboree e arbustive autoctone - prendersi cura di un essere vivente <u>II anno</u> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare la capacità di osservazione e di progettazione - conoscere le differenze tra le piante in merito alle esigenze di accrescimento, nutrizione, spazio, etc. - conoscere le interazioni tra le specie arboree e le altre specie che colonizzano o utilizzano la pianta - consolidare e approfondire le conoscenze scientifico-botaniche - acquisire abilità tecniche e manuali sviluppare le capacità di comunicazione e promozione del territorio
Argomenti	cambiamenti climatici e gli effetti sul pianeta, ruolo delle attività umane, effetto serra e riscaldamento globale, emissioni di CO ₂ e calcolo dell'impronta ecologica, situazione attuale e scenari futuri, ruolo degli alberi nell'assorbimento della CO ₂ , progettazione area per la piantumazione, piante autoctone e alloctone, analisi pedologiche e agronomiche, cicli biogeochimici, tecniche di piantumazione, monitoraggio delle piante messe a dimora, calcolo produzione di ossigeno e compensazione di anidride carbonica, calcolo della biomassa fogliare, stima della produzione di ossigeno delle specie messe a dimora, allestimento erbario, misurazioni degli alberi, comportamenti e abitudini quotidiane sostenibili
Tempi	la durata e la frequenza degli incontri saranno concordate con l'Istituto scolastico <u>per ogni anno:</u> incontri in classe uscite sul campo incontri nella zona di piantumazione visite didattiche incontri pratici e laboratori attività ricorrenti di monitoraggio evento finale
Attività	<u>I anno</u>

	<p>incontri in classe sui cambiamenti climatici e verifica delle conoscenze sul tema, sul ruolo ecologico degli alberi e calcolo della impronta ecologica.</p> <p>Uscite sul campo alla scoperta delle piante autoctone e alloctone dell'ANP.</p> <p>Incontri per l'individuazione dell'area destinata alla piantumazione presso la scuola, analisi dei fattori, valutazione e individuazione delle specie idonee da mettere a dimora (analisi dell'esposizione, condizioni pedo-climatiche, analisi del suolo, altro). Visita didattica presso il vivaio forestale ARSIAL o il vivaio del P.N.R. dei Monti Aurunci. Incontri pratici e di laboratorio: piantumazione con l'aiuto di un arboricoltore, classificazione delle piante, realizzazione di cartellini descrittivi e dell'erbario, cura delle piante e organizzazione dell'innaffiamento anche nel periodo di chiusura della scuola. Predisposizione della scheda di monitoraggio per l'osservazione nel tempo delle piante messe a dimora (efficacia impianto, analisi di stabilità, posizionamento di tutori, cura della pianta, concimazioni, eventuali trattamenti fitosanitari, potature, osservazione durante le stagioni e delle interazioni con le diverse specie che le colonizzano e le utilizzano quali insetti, uccelli, licheni, parassiti, funghi, batteri). Realizzazione di un raccoglitore-archivio per ogni albero messo a dimora contenente le informazioni raccolte nel tempo.</p> <p><u>Il anno</u></p> <p>Prosecuzione del monitoraggio. Incontri in classe di approfondimento su riproduzione, fotosintesi, respirazione, traspirazione e accrescimento delle piante. Laboratori per costruzione di strumenti per la misurazione degli alberi, calcolo della biomassa fogliare, stima della produzione di ossigeno delle specie messe a dimora.</p> <p>Uscite nel bosco dell'ANP con percorsi sensoriali ed emozionali.</p> <p>Incontri in classe di approfondimento e riflessione sui cambiamenti climatici: aumento dei fenomeni atmosferici estremi, desertificazione, impatti sulla salute, migrazioni, danni economici, perdita di biodiversità, negoziati internazionali, politiche enti locali, regionali nazionali e comunitarie, responsabilità individuale, ruolo dei media.</p> <p>Istituzione di un Laboratorio permanente di promozione di comportamenti sostenibili in cui gli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sperimentano il riciclo creativo e promuovono la riduzione del consumo di carta a scuola e imparano a raccogliere e differenziare meglio i rifiuti - si sfidano a ridurre, a scuola e a casa, l'utilizzo della plastica, ad esempio portando a scuola borracce di vetro o metallo - sperimentano l'andare a scuola a piedi o in bicicletta per ridurre le emissioni di CO₂ - propongono di tenere in inverno la temperatura ambientale a scuola e a casa ad un massimo di 20°C - propongono l'hashtag "comprare meno e consumare meglio": se si compra meno la produzione è minore e si riduce l'impatto di CO₂ - propongono di consumare cibi preferibilmente a Km0 e rispettare la loro stagionalità per un minor impatto ambientale - realizzano dépliant sui comportamenti e abitudini sostenibili da adottare a casa e a scuola <p>A conclusione del percorso biennale, organizzazione dell'evento finale con visita guidata alle specie vegetali messe a dimora e illustrazione dei lavori realizzati</p>
Metodi e tecniche	lezioni frontali, lavoro cooperativo, attività laboratoriali, di progettazione e realizzazione di elaborati, uscite sul campo con attività di ricerca e esplorazione, visita didattica, raccolta di materiale bibliografico
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, un pedologo, un esperto arboricoltore
Strumenti e logistica	area da destinare alla piantumazione, materiale d'uso per raccolta e analisi del suolo, palette da giardinaggio, vanghe, tutori, terriccio, manuali e guide di

	<p>riconoscimento, materiali per l'allestimento dell'erbario, computer, materiali vari, trasporto per le uscite sul campo</p>
Verifica	<p><u>I anno</u> cosa: conoscenze e competenze acquisite come: progettazione aula verde, piantumazione, elaborati quando: conclusione delle attività</p> <p><u>Il anno</u> cosa: efficacia impianto e sopravvivenza specie piantumate, sviluppo di abilità e competenze, consapevolezza dei comportamenti sostenibili per la riduzione di CO₂ come: monitoraggio delle specie messe a dimora, elaborati, istituzione di un laboratorio di promozione di abitudini e comportamenti sostenibili, realizzazione visita guidata quando: durante e conclusione delle attività</p>

AREA TEMATICA PCTO

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Con la definizione “PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento” si intende la metodologia didattica integrata alla formazione in aula che ha sostituito la precedente denominazione “Alternanza scuola-lavoro”, ovvero la modalità didattico-formativa per gli ultimi tre anni della scuola secondaria di II grado introdotta dall’ultima riforma del sistema scolastico nazionale (Legge 107/2015), al fine di mettere gli studenti in contatto con il mondo del lavoro, in linea con il principio della scuola aperta. L’esperienza pratica, infatti, aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e a testare sul campo le attitudini, arricchire la formazione e orientare il percorso di studio e di lavoro. Questa innovativa metodologia didattica rappresenta la strada verso una fattiva alleanza tra il mondo della scuola e quello del lavoro e in tal senso le Aree Naturali Protette offrono una importante e interessante opportunità per i giovani. Nelle Aree Protette, infatti, gli studenti possono approfondire, proprio nel territorio in cui abitano, le conoscenze in campo naturalistico, sensibilizzarsi alla necessità di preservare l’ambiente in cui vivono tutelandone la biodiversità e le risorse naturali, e comprendere cosa significhi gestire un’Area Naturale Protetta e quali siano le competenze richieste.

L’Area indica le proposte progettuali di PCTO cui possono aderire gli Istituti scolastici del territorio regionale.

Si fa presente che, oltre ai progetti indicati in questa Area, previo accordo con gli Istituti scolastici interessati, possono formare oggetto di percorsi di PCTO anche altri progetti delle precedenti Aree del Catalogo: *CercaCultura, CercaNatura, Il Parco dei bambini e dei ragazzi, MOTUS-MigrAzioni Ossigeno: Piantare alberi per contrastare i cambiamenti climatici.*

SCHEDE PROGETTI PCTO - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

TITOLO DEL PROGETTO	Adotta un monumento: il Lago di Bracciano
STRUTTURA OSPITANTE	Parco Naturale Regionale Bracciano-Martignano
SINTESI DEL PROGETTO	I partecipanti conosceranno le caratteristiche naturali e culturali e contribuiranno alla valorizzazione e conservazione del Lago di Bracciano.
ATTIVITÀ PREVISTE	Incontri introduttivi in classe ed escursioni in aree di interesse storico-naturalistico del Parco di Bracciano-Martignano, in particolare del Lago di Bracciano, per realizzare un breve video che illustri e faccia apprezzare singolarmente o complessivamente le caratteristiche ambientali e culturali del complesso
COMPETENZE ATTESE	Saper progettare e realizzare un video, conoscere la storia e le caratteristiche ambientali del luogo dove si vive, rispettare e valorizzare il 'proprio' monumento
METODOLOGIE, STRUMENTI ACQUISITI	Lezioni frontali, uscite su campo, progettazione e realizzazione video, partecipazione al concorso
ISTITUTO SCOLASTICO	Tutte le scuole secondarie di II grado
DATA INIZIO ATTIVITÀ	Da concordare con la scuola
DATA FINE ATTIVITÀ	Da concordare con la scuola
TOTALE ORE	Da concordare con la scuola
MAX STUDENTI	Da concordare con la scuola
TUTOR	Dr. Marco Scentoni
TELEFONO	333 6101249
EMAIL	mscentoni@regione.lazio.it

TITOLO DEL PROGETTO	Gli Educatori ambientali di Tor Caldara
STRUTTURA OSPITANTE	Riserva Naturale Regionale Tor Caldara
SINTESI DEL PROGETTO	L'esperienza è rivolta a studenti del triennio delle scuole superiori, desiderosi di conoscere un'Area Protetta (in questo caso la Riserva Naturale Regionale di Tor Caldara) e soprattutto di diventare educatori ambientali per classi della scuola elementare
ATTIVITÀ PREVISTE	Attività di preparazione in classe e sul campo per conoscere in modo approfondito la Riserva, con esercitazioni pratiche di riconoscimento della flora e della fauna dei diversi ambienti presenti. Formazione all'Educazione ambientale, con particolare attenzione ai metodi per comunicare le caratteristiche della Riserva a bambini di scuola elementare
COMPETENZE ATTESE	Essere in grado di svolgere attività di Educazione ambientale all'interno della Riserva con un gruppo classe della scuola elementare; essere in grado di utilizzare un linguaggio adatto agli interlocutori; essere in grado di lavorare in gruppo, autogestirsi e affrontare imprevisti
METODOLOGIE E STRUMENTI ACQUISITI	Attività di brainstorming, conoscenza della storia della Riserva, conoscenze di base di cartografia e relazione tra habitat e specie, giochi di Educazione ambientale, simulazioni di visite guidate e vere e proprie visite guidate a scolaresche delle scuole elementari. Predisposizione di articoli su giornali locali, opuscoli informativi sulla Riserva, video
ISTITUTO SCOLASTICO	Tutte le scuole secondarie di II grado
DATA INIZIO ATTIVITÀ	Ottobre
DATA FINE ATTIVITÀ	Maggio
TOTALE ORE	60 ore
MAX STUDENTI	Una classe, massimo due classi, massimo 50 studenti
TUTOR	Dr. Silverio Feola (guardiaparco), Dr.ssa Simona Giangi (tecnico)
TELEFONO	06 9864177

EMAIL	sfeola@regione.lazio.it, sgiangi@regione.lazio.it
-------	---

TITOLO DEL PROGETTO	La gestione sostenibile di una struttura ricettiva nella Riviera di Ulisse
STRUTTURA OSPITANTE	Ente Regionale Parco Riviera di Ulisse - struttura ricettiva "L'approdo di Ulisse" situata a Scauri, Minturno (Lt)
SINTESI DEL PROGETTO	<p>L'esperienza è rivolta a studenti del triennio degli istituti superiori alberghieri e linguistici, con la finalità di coinvolgere gli studenti nelle attività di promozione e valorizzazione del parco, quali attività di turismo sostenibile e di promozione dei prodotti tipici locali.</p> <p>Partendo dal cammino già intrapreso nella giornata europea dei parchi 2016 "A Taste of Nature", un assaggio di natura, inteso come assaggio dei prodotti locali, sarà avviata una collaborazione con le aziende che operano nell'Area Protetta e con le imprese titolari del marchio "Natura in Campo" che prevederà la formazione degli studenti sull'accoglienza e il ricevimento, e un'esperienza di gestione della struttura ricettiva "L'Approdo di Ulisse"</p> <p>La recente emergenza causata da Covid-19, impone un approccio sostenibile alla formazione turistica degli operatori del terzo millennio. I nuovi professionisti del turismo dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coniugare lo sviluppo turistico con la conservazione del patrimonio ambientale, culturale e sociale del territorio - saper educare i turisti a viaggiare in modo rispettoso, etico e responsabile
ATTIVITÀ PREVISTE	Incontri in classe e sul campo finalizzati alla conoscenza dei prodotti tipici locali e alla loro promozione e valorizzazione. Attività di incoming e gestione delle strutture ricettive, finalizzate all'acquisizione di competenze per la predisposizione di operazioni di marketing turistico e territoriale.
COMPETENZE ATTESE	<p>Gli studenti devono essere in grado di: conoscere approfonditamente i prodotti tipici locali e le modalità di promozione, progettare un pacchetto turistico, dall'ideazione al marketing, saper utilizzare un linguaggio adatto agli interlocutori, lavorare in gruppo, autogestirsi.</p> <p>Acquisire conoscenze nell'ambito dell'incoming turistico e della gestione delle strutture ricettive.</p>
METODOLOGIE E STRUMENTI ACQUISITI	<p>Attività di formazione sulle finalità istitutive e gli obiettivi istituzionali del Parco, e sulle attività turistiche sostenibili (offerta turistica in base al target, gestione delle attività). Attività di conoscenza degli aspetti naturalistici e storico culturali del parco. Valorizzazione e promozione turistica della Via Francigena del sud il cui percorso interessa tutti i comuni del Parco. Valorizzazione e promozione dei prodotti tipici locali.</p> <p>Valorizzazione e promozione della struttura ricettiva "L'approdo di Ulisse".</p>
ISTITUTO SCOLASTICO	Tutte le scuole secondarie di II grado
DATA INIZIO ATTIVITÀ	ottobre
DATA FINE ATTIVITÀ	settembre
TOTALE ORE	120 ore
MAX STUDENTI	massimo 30 studenti
TUTOR	Dr. Alessandro De Filippis
TELEFONO	340 6551824
EMAIL	aldefilippis@regione.lazio.it

TITOLO DEL PROGETTO	La lavorazione artigianale delle fibre naturali
STRUTTURA OSPITANTE	Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Contesto territoriale: il territorio delle aree protette gestite dall'Ente.</p> <p>Conoscenza delle erbe e delle fibre naturali del territorio, tipi di lavorazione, corso di formazione sulla lavorazione artigianale delle fibre</p>

	Obiettivo: acquisizione delle competenze di I livello nella lavorazione artigianale delle fibre naturali. Destinatari: studenti disabili e loro compagni
ATTIVITÀ PREVISTE	Corso di formazione di I livello sulla lavorazione artigianale delle fibre naturali
COMPETENZE ATTESE	Acquisizione del know-how nella produzione del prodotto artigianale
METODOLOGIE E STRUMENTI ACQUISITI	Lezioni front office e sul campo. Strumentazione artigianale per la lavorazione, tecniche di lavorazione
ISTITUTO SCOLASTICO	Istituti superiori, Licei di Scienze applicate
DATA INIZIO ATTIVITÀ	Ottobre
DATA FINE ATTIVITÀ	Maggio
TOTALE ORE	90
MAX STUDENTI	25
TUTOR	Dr. Paolo Mastrobattista
TELEFONO	327 7483566
EMAIL	pmastrobattista@regione.lazio.it

TITOLO DEL PROGETTO	La Riserva Naturale della Macchia di Gattaceca e della Macchia del Barco: individuazione di itinerari tematici naturalistici e culturali
STRUTTURA OSPITANTE	Città Metropolitana di Roma Capitale - Settore dip. III Ambiente - Servizio "Aree Protette", tutela della Biodiversità
SINTESI DEL PROGETTO	<p>La Riserva Naturale della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco è stata istituita con Legge regionale 6 ottobre 1997 n. 29 ed è stata affidata in gestione, con la stessa norma, alla Città metropolitana di Roma Capitale. La Riserva, che ricade nei confini dei Comuni di Mentana, Monterotondo e Sant'Angelo Romano, si estende per circa mille ettari tra la valle del Tevere ed i Monti Cornicolani, nella Sabina Romana, ed è caratterizzata da un paesaggio collinare a mosaico con ampi pascoli e coltivi che si inseriscono tra residui lembi di boschi, testimonianza di antiche formazioni forestali che ricoprivano la regione dei Monti Cornicolani. L'Area è tutelata, oltre che per l'elevato valore vegetazionale e floristico, per l'intenso carsismo che si manifesta con doline, grotte, inghiottitoi di altissimo interesse geologico, tra cui è famoso il Pozzo del Merro, uno dei <i>sink hole</i> allagati più profondi del mondo. Varie sono le testimonianze storiche e archeologiche presenti nell'Area che vanno dalla preistoria al medioevo: resti di ville, cunicoli e cisterne romane per la raccolta di acqua, il basolato romano della strada tra Nomentum ed Eretum all'interno del CREA, ex Istituto Sperimentale per la zootecnia a Tor Mancina, i ruderi del fortilizio a Grotta Marozza.</p> <p>Il progetto ha la finalità di avvicinare gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado alla conoscenza dell'ambiente naturale dell'area a NE di Roma, a sensibilizzarli nei confronti della necessità di conservare in buone condizioni l'ambiente in cui si vive, di salvaguardare la biodiversità e tutelare le risorse naturali. Gli studenti potranno approfondire le proprie conoscenze di tipo naturalistico ed ecologico del territorio e osservare da vicino le professionalità e le competenze necessarie per lavorare all'interno di un'ANP, nonché le problematiche legate alla sua gestione.</p> <p>All'interno del fitto bosco della Macchia di Gattaceca si possono individuare tre percorsi principali, i sentieri 438, 439 e 437 che, attraverso alcune varianti, si collegano tra loro sviluppando una rete di sentieri già tracciati con i segnavia del Club Alpino Italiano (CAI). L'obiettivo specifico del progetto è individuare, cartografare e tracciare gli itinerari tematici all'interno della Riserva naturale che colleghino punti diversi dell'Area ma che presentano aspetti simili dal punto di vista vegetazionale, geologico o archeologico</p>

ATTIVITÀ PREVISTE	studio della cartografia della Riserva, individuazione delle emergenze storico-archeologiche e naturalistiche della Riserva e realizzazione di itinerari tematici per escursionisti, tracciamento dei relativi sentieri tramite GPS e la segnaletica bianco/rossa di riferimento, preparazione della relativa pannellista in digitale
COMPETENZE ATTESE	Conoscenza del territorio e delle sue risorse naturali; progettualità; monitoraggio naturalistico; problem-solving
METODOLOGIE E STRUMENTI ACQUISITI	Manualità, capacità progettuali, capacità di risolvere problemi, creatività nella definizione di soluzioni, lavoro cooperativo
ISTITUTO SCOLASTICO	Tutte le scuole secondarie di II grado
DATA INIZIO ATTIVITÀ	Da concordare con la scuola
DATA FINE ATTIVITÀ	Da concordare con la scuola
TOTALE ORE	Da concordare con la scuola
MAX STUDENTI	Gruppi di max. 25 studenti
TUTOR	Dr. Vincenzo Buonfiglio
TELEFONO	348 5212135
EMAIL	v.buonfiglio@cittametropolitanaroma.it

TITOLO DEL PROGETTO	La Riserva Naturale Monte Catillo: l'uso delle arti grafiche per la promozione della Riserva e delle tematiche ambientali
STRUTTURA OSPITANTE	Città Metropolitana di Roma Capitale - Settore dip. III Ambiente - Servizio "Aree Protette", tutela della Biodiversità
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Il progetto si propone lo scopo di avvicinare gli studenti alla conoscenza dell'ambiente naturale dell'ANP a NE di Roma, nella quale si trova anche l'istituto scolastico, di sensibilizzarli nei confronti della necessità di conservare in buone condizioni l'ambiente in cui si vive, di salvaguardare la biodiversità e tutelare le risorse naturali, ma soprattutto obiettivo principale è quello di rendere gli studenti partecipi e protagonisti delle attività di promozione e sensibilizzazione verso le tematiche ambientali.</p> <p>Nell'ambito delle attività progettuali si intende coniugare le peculiarità di un Istituto superiore ad indirizzo artistico/grafico/tecnologico con le finalità di conoscenza della Riserva avvalendosi di un'antica forma di narrazione giapponese, denominata <i>Kamishibai</i> (teatro in legno all'interno del quale vengono fatti scorrere fogli illustrati che rappresentano la narrazione).</p>
ATTIVITÀ PREVISTE	<p>In una prima fase del progetto, attraverso uscite didattiche sui luoghi e seminari in aula, si forniscono agli studenti conoscenze di base di tipo naturalistico ed ecologico sul territorio, sulla salvaguardia della biodiversità e sulla tutela delle risorse naturali, nonché sulle problematiche legate alla loro gestione.</p> <p>A seguire, per incrementare il livello di sensibilità e attenzione rispetto ai problemi naturalistici, gli studenti sono invitati a realizzare un racconto/favola illustrato secondo la tradizione del <i>Kamishibai</i>, costruendo il teatro e ideando un testo da rappresentare e illustrando le relative tavole, utilizzando la tecnica grafica preferita.</p> <p>A conclusione viene organizzata la presentazione degli elaborati finali per le classi della scuola primaria che valuteranno e voteranno i racconti illustrati realizzati dagli studenti delle superiori.</p> <p>In alternativa gli studenti possono realizzare prodotti grafici a supporto delle attività di comunicazione per gli eventi organizzati e svolti dall'ente gestore. Per documentare l'intero percorso progettuale viene realizzato dagli studenti un video.</p>
COMPETENZE ATTESE	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliare e rafforzare le competenze metodologiche di Basic Design e progettazione Audiovisiva e Multimediale - Imparare a coniugare Estetica e Funzione durante tutto l'Iter Progettuale

	<ul style="list-style-type: none"> - Raccontare il territorio attraverso la metodologia acquisita durante il percorso di studi - Interagire costruttivamente con l'ambiente e il territorio di prossimità che, integrandosi, offrono occasioni di apprendimento e conoscenza, attraverso la metodologia del Cooperative Learning. - Esprimere una progressiva autonomia operativa nello svolgere i compiti assegnati e produrre autonome elaborazioni attraverso la comprensione di un Brief Specifico, l'elaborazione di un prodotto funzionale alla Comunicazione Visiva anche mediante il Visual Storytelling
METODOLOGIE E STRUMENTI ACQUISITI	Utilizzo di mappe, fotografie, Visual Diary, visite interattive, arte del raccontare con le immagini, manualità fine attraverso l'utilizzo dell'illustrazione in funzione del messaggio da veicolare (racconto del territorio), progettazione e realizzazione in tutte le sue fasi un artefatto comunicativo
ISTITUTO SCOLASTICO	Istituti tecnici ad indirizzo grafico, Licei artistici
DATA INIZIO ATTIVITÀ	Da concordare con la scuola
DATA FINE ATTIVITÀ	Da concordare con la scuola
TOTALE ORE	80
MAX STUDENTI	25
TUTOR	Dr.ssa Maria Vinci
TELEFONO	06 67663350
EMAIL	m.vinci@cittametropolitanaroma.it

TITOLO DEL PROGETTO	La tutela delle dune, della vegetazione costiera e del Fratino: ricerche e azioni operative presso il Monumento naturale Palude di Torre Flavia
STRUTTURA OSPITANTE	Città Metropolitana di Roma Capitale - Settore dip. III Ambiente - Servizio "Aree Protette", tutela della Biodiversità
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Il progetto, che prevede attività teorico-pratiche, si propone di avvicinare gli studenti alla conoscenza dell'ambiente naturale del settore litorale romano, con particolare riferimento ad un'Area Protetta di rilevante interesse naturalistico oltre che storico, archeologico e paesistico. Oltre che fornire conoscenze di base sugli ecosistemi costieri, il progetto si pone l'obiettivo generale di stimolare gli studenti alla ricerca di problematiche ambientali fornendo indicazioni operative affinché esse possano essere risolte attraverso progetti mirati di gestione e conservazione della natura.</p> <p>In tal senso questo progetto rappresenta un esempio delle attività di conservazione e gestione che si attuano in un'ANP.</p> <p>L'opportunità di fornire un esempio di come vengono attuate le strategie di gestione e conservazione di un valore di biodiversità è svolta dalla presenza nell'Area Protetta Palude di Torre Flavia di due specie di uccelli, dall'ecologia e dal comportamento estremamente peculiare: il Corriere piccolo (<i>Charadrius dubius</i>) e il Fratino (<i>Charadrius alexandrinus</i>). Queste specie di grande interesse conservazionistico e in pericolo di estinzione (una di esse, il fratino, è anche inserita negli elenchi delle specie particolarmente protette a livello europeo: All. 1 Dir. 79/409/CEE) nidificano a terra, sulle dune in periodo primaverile, proprio quando un gran numero di cittadini si riversano sulle spiagge.</p> <p>Pertanto, una delle minacce principali a queste specie è proprio rappresentato dal calpestio involontario dei nidi e delle uova da parte dei fruitori delle spiagge. Inoltre, queste specie sono minacciate dai cani al seguito dei fruitori, nonché da ami e lenze abbandonate dai pescatori sulle spiagge che possono intrappolare giovani e adulti.</p> <p>È pertanto importante attuare misure di tutela a queste specie che possano mitigare o eliminare le minacce rappresentate dal calpestio, dalla presenza di</p>

	<p>cani e dall'abbandono di rifiuti specifici (in particolare ami e lenze). Per fare questo l'Ente parco che gestisce il Monumento naturale Palude di Torre Flavia ha, da alcuni anni, definito una serie di azioni mirate a:</p> <p>1) proteggere i nidi attraverso sia la realizzazione di specifiche aree delimitate, segnalate da cartellonistica adeguata, sia la presenza di volontari che sorvegliano tali siti di nidificazione (Campo di sorveglianza); (2) rimuovere le plastiche spiaggiate o abbandonate in loco, con particolare riferimento ad ami e lenze; (3) incrementare la consapevolezza dei fruitori delle spiagge attraverso una strategia apposita di comunicazione.</p> <p>La tutela dei nidi di queste specie nel Monumento naturale Palude di Torre Flavia è stata già avviata da oltre dieci anni dal personale in servizio nell'Area Protetta attuando azioni ordinarie che hanno previsto la chiusura dei settori di nidificazione lungo la linea di costa dall'inizio della primavera alla fine dell'estate. Nel 2017 l'Ente gestore ha avviato un progetto di Educazione ambientale di carattere esperienziale denominato 'Isola del tesoro', avviato nel 2016 in seno al Progetto EU Life 'Go Park' (3571 studenti coinvolti), che ha previsto la comunicazione agli studenti del valore di queste specie e degli ecosistemi dunali e la delimitazione dei settori da parte degli stessi. Durante il 2017 e il 2018 è stato avviato anche un campo sperimentale di sorveglianza a due nidi di Fratino e uno di Corriere piccolo che hanno nidificato nell'area protetta.</p> <p>Obiettivi: Il progetto, attraverso lezioni frontali in aula, lezioni all'aperto e attività operative si pone diversi obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incrementare la consapevolezza degli studenti sul valore rappresentato dagli ecosistemi dunali, in termini di struttura geologica, vegetazione e fauna, con particolare riferimento alla specie 'ombrello' rappresentata dal fratino, nonché sulle minacce a tali valori. - Responsabilizzare gli studenti sul loro possibile ruolo nell'adottare azioni atte a mitigare o eliminare le minacce a tali valori ecosistemi. - Sviluppare il senso civico verso il bene comune rappresentato da questi ecosistemi. - Sviluppare approccio creativo nella risoluzione di problemi, nella presa di decisioni in contesti ambientali dinamici e incerti (problem solving). <p>Pertanto, il progetto sarà indirizzato sia a favorire un approccio scientifico, che una visione tecnica, etica e civica</p>
<p>ATTIVITÀ PREVISTE</p>	<p>Lezione introduttiva presso l'ANP; Azione 1, Azione 2, Azione 3, Azione 4.</p> <p>Sulla base di una valutazione congiunta sarà possibile aggiungere una giornata di lavoro sul campo.</p> <p>Azione 1. Delimitazione dei settori dunali con presenza di nidi di Fratino</p> <p>Obiettivo generale. Tutela dei nidi di Fratino e della vegetazione dunale psammofila (adatta ai terreni sabbiosi) attraverso la mitigazione della pressione da calpestio.</p> <p>Obiettivo formativo: consapevolezza della sensibilità degli ecosistemi dunali; responsabilizzazione attiva; sviluppo di Comportamenti pro-ambientali ed etiche sostenibili.</p> <p>Azione 2. Campo di sorveglianza attiva dei nidi. Obiettivo generale. Controllo attivo dei nidi finalizzato a garantire il successo della nidificazione dei caradridi, mitigando il disturbo (calpestio dei fruitori e transito di cani al seguito) nei settori delimitati.</p> <p>Obiettivo formativo: comunicazione dei valori ecosistemici, consapevolezza della vulnerabilità dei siti di nidificazione; apprendimento di cicli biologici.</p> <p>Azione 3. Comunicazione e documentazione; didattica trasversale.</p> <p>Obiettivo generale. Incremento di consapevolezza del pubblico fruitore, della comunità locale e degli studenti di primaria e secondaria sul valore degli</p>

	<p>ecosistemi dunali con particolare riferimento alla vegetazione psammofila (adatta ai terreni sabbiosi) (Habitat 1210) e ai caradridi.</p> <p>Obiettivo formativo: sviluppo di capacità comunicative negli studenti verso il pubblico generico e di capacità organizzative e tecniche finalizzate alla raccolta di informazioni attraverso tecniche fotografiche, raccolta dati e alla loro divulgazione attraverso social networks. Sviluppo delle capacità didattiche verso studenti delle primarie e medie.</p> <p>Azione 4. Pulizie periodiche della spiaggia con particolare riferimento ai materiali impattanti sul Fratino (ami e lenze)</p> <p>Obiettivo generale: Rimozione ami, lenze e altro detrito antropogeno spiaggiato o abbandonato in sito da pescatori, al fine di ridurre il rischio di impatto (intrappolamento) su adulti di caradridi.</p> <p>Obiettivo formativo: sviluppo del senso civico verso un bene comune. Responsabilizzazione. Sviluppo delle attitudini organizzative</p>
COMPETENZE ATTESE	Problem-solving, progettualità, competenza nel wildlife management
METODOLOGIE E STRUMENTI ACQUISITI	Manualità, capacità progettuale e di risolvere problemi, creatività nella definizione di soluzioni
ISTITUTO SCOLASTICO	Licei e Istituti Tecnici
DATA INIZIO ATTIVITÀ	Da concordare con la scuola
DATA FINE ATTIVITÀ	Da concordare con la scuola
TOTALE ORE	40
MAX STUDENTI	50
TUTOR	Dr. Corrado Battisti
TELEFONO	328 2289873
EMAIL	c.battisti@cittametropolitanaroma.it

TITOLO DEL PROGETTO	Monitoraggio della biodiversità nel Parco di Veio
STRUTTURA OSPITANTE	Parco Naturale Regionale di Veio
SINTESI DEL PROGETTO	Le attività si svolgeranno all'interno del Parco di Veio lungo un percorso naturalistico con l'obiettivo di acquisire le tecniche di campionamento e di riconoscimento delle specie animali e vegetali. Le indagini saranno finalizzate anche alla comprensione delle dinamiche ecologiche, in modo da fornire elementi utili alla gestione del territorio.
ATTIVITÀ PREVISTE	Attività di raccolta dati di campo (raccolta campioni, report fotografico), identificazione delle specie vegetali e animali rinvenute anche mediante l'utilizzo di manuali specifici, elaborazione di check list delle specie, schede di rilevamento delle caratteristiche degli habitat attraversati e loro mappatura
COMPETENZE ATTESE	Utilizzo delle tecniche di riconoscimento delle specie, catalogazione di campioni biologici, comprensione delle dinamiche e delle caratteristiche degli habitat, acquisizione di competenze tecnico-scientifiche
METODOLOGIE E STRUMENTI ACQUISITI	Strategie di campionamento, tecniche di interpretazione degli habitat e restituzione cartografica con software QGIS
ISTITUTO SCOLASTICO	Licei scientifici, Licei di Scienze applicate
DATA INIZIO ATTIVITÀ	Gennaio
DATA FINE ATTIVITÀ	Giugno
TOTALE ORE	60
MAX STUDENTI	10
TUTOR	Dr. Paolo Verucci, Dr.ssa Laura Tomassini
TELEFONO	06 9042774-3
EMAIL	naturalisti@regione.lazio.it

TITOLO DEL PROGETTO	Operatori di visite guidate del Parco di Veio
STRUTTURA OSPITANTE	Parco Naturale Regionale di Veio

SINTESI DEL PROGETTO	Le attività si svolgeranno all'interno del Parco di Veio lungo un percorso naturalistico con l'obiettivo di acquisire conoscenze sul territorio e la capacità di comunicare le stesse ad un gruppo classe.
ATTIVITÀ PREVISTE	Attività di preparazione finalizzate alla conoscenza del territorio del Parco di Veio e delle sue peculiarità, raccolta campioni e riconoscimento di tracce animali, riconoscimento e identificazione delle specie vegetali e animali-anche mediante l'utilizzo di manuali e guide. Individuazione di un percorso naturale lungo il quale si effettueranno le attività, sia sul campo sia su carta. Acquisizione di tecniche e metodi di comunicazione, gestione e conduzione di gruppi mediante attività formative teorico-pratiche e ludiche
COMPETENZE ATTESE	Essere in grado di accompagnare e guidare all'interno del Parco un gruppo classe
METODOLOGIE E STRUMENTI ACQUISITI	Attività escursionistiche nel Parco, ricerca e raccolta di campioni, consultazione manuali e guide naturalistiche per il riconoscimento delle specie; apprendimento di tecniche di comunicazione, gestione e conduzione dei gruppi anche attraverso attività ludiche e pratiche
ISTITUTO SCOLASTICO	Tutte le scuole secondarie di II grado
DATA INIZIO ATTIVITÀ	Ottobre
DATA FINE ATTIVITÀ	Maggio
TOTALE ORE	60
MAX STUDENTI	10
TUTOR	Dr.ssa Laura Tomassini, Dr. Paolo Verucci
TELEFONO	06 9042774-3
EMAIL	naturalisti@regione.lazio.it

TITOLO DEL PROGETTO	Operatori di visite guidate naturalistiche del Parco dell'Appia Antica
STRUTTURA OSPITANTE	Parco Regionale dell'Appia Antica
SINTESI DEL PROGETTO	Le attività si svolgeranno all'interno del Parco dell'Appia Antica lungo un percorso naturalistico-archeologico con l'obiettivo di acquisire conoscenze sul territorio e la capacità di comunicarle ad altri studenti.
ATTIVITÀ PREVISTE	Attività di preparazione finalizzate alla conoscenza del territorio del Parco dell'Appia Antica e delle sue peculiarità, tramite il riconoscimento e l'identificazione delle specie vegetali e animali e la raccolta di campioni. Individuazione di un percorso naturalistico-archeologico lungo il quale si effettueranno le attività, sul campo e su carta. Acquisizione di tecniche e metodi di comunicazione, gestione e conduzione di gruppi mediante attività formative teorico-pratiche e ludiche
COMPETENZE ATTESE	Essere in grado di accompagnare e guidare all'interno del Parco un gruppo classe
METODOLOGIE E STRUMENTI ACQUISITI	Attività escursionistiche nel Parco, ricerca e raccolta di campioni, consultazione manuali e guide naturalistiche per il riconoscimento delle specie; apprendimento di tecniche di comunicazione, gestione e conduzione dei gruppi anche attraverso attività ludiche e pratiche
ISTITUTO SCOLASTICO	Tutte le scuole secondarie di II grado
DATA INIZIO ATTIVITÀ	Ottobre
DATA FINE ATTIVITÀ	Maggio
TOTALE ORE	60
MAX STUDENTI	6
TUTOR	dr.ssa Francesca Mazzà, dr.ssa Romina Gori
TELEFONO	06 5126314; 320 4396019
EMAIL	f.mazza@parcoappiaantica.it

TITOLO DEL PROGETTO	Rivelare Tor Caldara - Attività di interpretazione ambientale nell'Area Naturale Protetta
STRUTTURA OSPITANTE	Riserva Naturale Regionale Tor Caldara
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Il contesto ove si inserisce l'esperienza proposta è quello della città di Anzio. Questo territorio ricco di testimonianze storico-archeologiche e di pregevoli valori ambientali presenta una evidente vocazione turistica e trova elemento di particolare interesse nella Riserva Naturale Regionale di Tor Caldara. La Riserva, inserita nel tessuto urbano, si propone come uno strumento per la preparazione e lo sviluppo di figure professionali nuove, competenti e altamente competitive grazie all'interpretazione del patrimonio. Il percorso prevede la distinzione delle attività di laboratorio sul campo per il Liceo Linguistico e per il Liceo scientifico.</p> <p>Obiettivi e finalità: attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica; arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne gli interessi, gli stili di apprendimento individuali, le vocazioni personali; favorire la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti nei processi formativi degli studenti; utilizzare le capacità e le tecnologie informatiche sia nella di produzione di testi, sia per l'aggiornamento del sistema informativo dell'Area Protetta; accrescere la capacità di leggere criticamente il patrimonio alla luce delle metodologie suggerite; potenziare le conoscenze riconducibili alle nuove possibilità lavorative; capacità di leggere criticamente il patrimonio alla luce delle metodologie suggerite; autonomia di giudizio</p>
ATTIVITÀ PREVISTE	<p>Il progetto prevede l'attuazione di fasi sequenziali ma indipendenti: Propedeutica attività di accertamento delle competenze. Introduzione generale alle AANNPP (leggi istitutive, normative correlate con particolare riferimento alla Riserva Naturale Regionale di Tor Caldara e alla figura del Guardiaparco). Attività sul campo: riconoscimento specie della flora presente in Riserva e avvio dei lavori di recupero e ripristino di un'area già individuata mediante piantumazione di essenze della macchia mediterranea, attività finalizzata ad innescare un processo di attaccamento e riconoscimento al luogo. Confronto ed elaborazione in aula delle esperienze. Elementi di interpretazione del patrimonio, metodologie di comunicazione, divisione dei compiti. Attività sul campo: campionamenti per il Liceo scientifico e produzione di materiale fotografico per il Liceo linguistico. Ricerca di documentazione utile alla produzione dei lavori finali. Fase di verifica. Ulteriori attività di approfondimento. Sono previste aggiuntive fasi di verifica e di valutazione dell'esperienza</p>
COMPETENZE ATTESE	<p>Capacità di utilizzare linguaggio scientifico. Sviluppo di un approccio sistemico per comprendere la complessità. Capacità di progettare un sistema integrato e stabilire collegamenti tra locale e globale. Individuazione e utilizzo di moderne forme di comunicazione viva e multimediale anche in riferimento alle strategie espressive acquisite mediante interpretazione.</p>

	Capacità di coinvolgimento, di lavorare in gruppo e di instaurare relazioni positive tra team di progetto e studenti.
METODOLOGIE E STRUMENTI ACQUISITI	Attività di brainstorming, fasi di verifica e valutazione; sperimentazione sul campo; attività di laboratorio; ricerca su particolari elementi della storia della Riserva e del luogo come riscoperta del <i>genius loci</i> ; orienteering; simulazioni; divulgazione realizzati seguendo le tecniche dell' <i>Heritage interpretation</i> di materiali informativi, pannelli didattici etc.
ISTITUTO SCOLASTICO	Tutte le scuole secondarie di II grado
DATA INIZIO ATTIVITÀ	Febbraio
DATA FINE ATTIVITÀ	Maggio
TOTALE ORE	50 ore
MAX STUDENTI	16
TUTOR	Vittorio Castellana (Responsabile Servizio Vigilanza), Silvia Risuleo (guardiaparco), Nicola Mastrandrea (guardiaparco)
TELEFONO	06 9864177
EMAIL	vcastellana@regione.lazio.it; srisuleo@regione.lazio.it; nmastrandrea@regione.lazio.it

TITOLO DEL PROGETTO	Supporto formativo e di sensibilizzazione alle tematiche di conservazione ambientale
STRUTTURA OSPITANTE	Riserva Naturale Regionale Monterano
SINTESI DEL PROGETTO	Obiettivi del progetto sono le iniziative di sensibilizzazione e i percorsi formativi sulle tematiche ambientali per gli studenti; una maggiore acquisizione della metodologia inerente la conservazione degli ecosistemi e dei processi ecologici essenziali; l'utilizzazione razionale e duratura delle specie e degli ecosistemi; il mantenimento della diversità genetica delle specie animali e vegetali presenti
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> - Visite guidate nella Riserva Naturale per gli studenti dell'Istituto - Attività di formazione e informazione riguardante le finalità istitutive e gli obiettivi istituzionali perseguiti dalla Riserva Naturale - Coinvolgimento degli alunni e del personale docente dell'Istituto nelle iniziative organizzate dalla Riserva, quali convegni, conferenze, eventi fieristici etc. - Eventuale collaborazione degli alunni e del personale docente ad attività istituzionali di monitoraggio e studio ordinariamente svolte dal personale dell'ANP
COMPETENZE ATTESE	Corretto uso e valorizzazione del territorio e delle sue risorse naturali; progettualità; monitoraggio naturalistico; conoscenza delle attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente e che favoriscono nuove forme di occupazione, ivi comprese le attività connesse alle fattorie sociali e didattiche
METODOLOGIE E STRUMENTI ACQUISITI	Partecipazione all'organizzazione di eventi, quali convegni, conferenze, eventi fieristici, visite guidate, attività di monitoraggio, elaborazione di progetti, etc. Manualità; capacità progettuale e di risolvere problemi. Creatività nella definizione di soluzioni. Lavoro cooperativo, compiti di realtà individuali
ISTITUTO SCOLASTICO	Tutte le scuole secondarie di II grado
DATA INIZIO ATTIVITÀ	Da concordare con la scuola
DATA FINE ATTIVITÀ	Da concordare con la scuola
TOTALE ORE	Da concordare con la scuola
MAX STUDENTI	Gruppi di massimo 30 studenti
TUTOR	Direttore della Riserva Naturale Regionale Monterano
TELEFONO	06 9962724
EMAIL	riservamonterano@regione.lazio.it

TITOLO DEL PROGETTO	Turismo Sostenibile nella Riviera di Ulisse
STRUTTURA OSPITANTE	Ente Parco Riviera di Ulisse e Comune di Sperlonga
SINTESI DEL PROGETTO	L'esperienza è rivolta a studenti del triennio delle scuole superiori, desiderosi di conoscere un'Area Protetta. Il progetto intende far comprendere agli studenti le nozioni basilari della struttura e del funzionamento dell'Ente e come persegue i propri obiettivi. Al termine del percorso gli studenti avranno: acquisito una buona conoscenza del territorio del Parco, i punti di forza e le criticità, competenze di turismo sostenibile e familiarizzato con gli strumenti volti a creare un'offerta turistica; imparato a proporre offerte di turismo sostenibile per target diversi; familiarizzato con concetti quali conservazione, biodiversità, beni comuni, territorio, sviluppo del settore turistico.
ATTIVITÀ PREVISTE	Attività di preparazione in classe e sul campo per conoscere in modo approfondito il Parco, finalizzate all'acquisizione di competenze per la predisposizione di operazioni di marketing turistico e territoriale, anche attraverso esercitazioni pratiche del settore e delle nuove tecnologie.
COMPETENZE ATTESE	Essere in grado di: progettare un pacchetto turistico, dall'ideazione al marketing; utilizzare un linguaggio adatto agli interlocutori, lavorare in gruppo, autogestirsi e affrontare imprevisti.
METODOLOGIE E STRUMENTI ACQUISITI	Attività di formazione sulle finalità istitutive e gli obiettivi istituzionali del Parco, e sulle attività turistiche sostenibili che offre (offerta turistica in base al target, gestione delle attività). Attività di conoscenza del parco, della sua storia e brainstorming. Valorizzazione del mito di Ulisse per la promozione turistica anche riguardo l'analogia con il lavoro in comune (networking). Predisposizione di articoli, opuscoli informativi e video. Realizzazione di convegni, conferenze, eventi fieristici per la promozione del Parco
ISTITUTO SCOLASTICO	Tutte le scuole secondarie di II grado
DATA INIZIO ATTIVITÀ	ottobre
DATA FINE ATTIVITÀ	giugno
TOTALE ORE	50 ore
MAX STUDENTI	massimo 10 studenti
TUTOR	Dr. Alessandro De Filippis
TELEFONO	340 6551824
EMAIL	aldefilippis@regione.lazio.it

TITOLO DEL PROGETTO	Turismo Sostenibile nel Parco dei Monti Simbruini
STRUTTURA OSPITANTE	Parco Naturale Regionale Monti Simbruini
SINTESI DEL PROGETTO	Obiettivo generale è far avvicinare gli studenti al mondo degli Enti pubblici, in particolare a quello dei Parchi e Riserve naturali, attraverso attività pratiche e teoriche volte a far sviluppare consapevolezza operativa e competenze lavorative di base nel settore turistico (turismo sostenibile, turismo verde, turismo scolastico, turismo lento). L'importanza della salvaguardia e della promozione del territorio attraverso la comunicazione
ATTIVITÀ PREVISTE	Attività di formazione ed informazione riguardanti le finalità istitutive e gli obiettivi istituzionali perseguiti dal Parco regionale e la rete delle Aree Protette della Regione Lazio. Conoscenza del territorio, della flora e fauna del Parco dei Monti Simbruini e attraverso lezioni frontali e attività escursionistiche. Attività informative sulla comunicazione e la promozione del Parco. Attività di formazione e informazione sulle attività turistiche sostenibili che offre il Parco (offerta turistica in base al target, gestione delle attività).

	<p>Coinvolgimento degli alunni e del personale docente dell'Istituto nelle iniziative organizzate del Parco quali convegni, conferenze, eventi fieristici etc.</p> <p>Coinvolgimento degli studenti nel front office presso i centri di visita del Parco e nelle attività di Educazione ambientale rivolte alle scuole e alle famiglie ordinariamente svolte dal personale del Parco.</p> <p>Collaborazione degli studenti nelle attività di manutenzione dei sentieri del Parco.</p>
COMPETENZE ATTESE	<p>Al termine del percorso gli studenti avranno:</p> <p>appreso le nozioni basilari per comprendere come l'Ente è strutturato e come persegue i suoi obiettivi;</p> <p>acquisito una buona conoscenza del territorio del Parco: punti di forza e criticità;</p> <p>acquisito competenze basilari di turismo sostenibile e familiarizzato con gli strumenti volti a creare un'offerta turistica;</p> <p>imparato a proporre offerte di turismo sostenibile per target diversi;</p> <p>familiarizzato con concetti specifici quali conservazione, biodiversità, beni comuni, territorio, sviluppo del settore turistico.</p>
METODOLOGIE E STRUMENTI ACQUISITI	<p>Attività formative, informative di conoscenza, comunicazione e promozione del territorio; attività escursionistiche; manutenzione della rete sentieristica del Parco, attività di front-office; collaborazione alle diverse attività svolte del Parco, elaborazione proposte di turismo sostenibile; acquisizione dell'importanza della comunicazione e della promozione del territorio di un'Area protetta e della sua fruizione turistica sostenibile.</p>
ISTITUTO SCOLASTICO	Istituti tecnici, Licei classici, Licei scientifici
DATA INIZIO ATTIVITÀ	Maggio
DATA FINE ATTIVITÀ	Settembre
TOTALE ORE	40
MAX STUDENTI	5
TUTOR	Dr.ssa Silvia Zaccaria
TELEFONO	338 4968245
EMAIL	szaccaria@regione.lazio.it

TITOLO DEL PROGETTO	Vivere il Parco dei Monti Lucretili
STRUTTURA OSPITANTE	Parco Naturale Regionale Monti Lucretili
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Il progetto prevede esperienze formative da vivere nel territorio del Parco attraverso la messa a disposizione delle competenze tecniche del personale del Parco stesso. Il territorio dei Lucretili infatti, quale paesaggio culturale, rappresenta un luogo ideale per esperienze di formazione dei giovani.</p> <p>Finalità del progetto:</p> <p>arricchire la formazione raggiunta nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro;</p> <p>favorire l'orientamento dei ragazzi per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento;</p> <p>sviluppare la capacità di trasformare in teoria quanto appreso nell'esperienza lavorativa;</p> <p>rafforzare l'autostima e la capacità di progettare il proprio futuro;</p> <p>favorire la motivazione allo studio;</p> <p>rendere consapevoli gli studenti delle principali caratteristiche e dinamiche tipiche dei processi di lavoro (fare squadra, relazioni interpersonali, ruoli, rapporti gerarchici, fattori che determinano il successo/l'insuccesso);</p> <p>promuovere il senso di responsabilità e rispetto delle regole;</p>

	contribuire alla crescita della coscienza ecologica e alla conoscenza dell'Area Protetta e delle sue caratteristiche naturali e antropiche e alle modalità di conservazione dell'ecosistema; creare una positiva predisposizione verso le materie ambientali in giovani che si avviano a fare scelte professionali future. (inserito qui quello che era scritto nelle competenze attese)
ATTIVITÀ PREVISTE	Moduli formativi che si svolgeranno nel territorio del Parco e presso le sedi dell'Ente e che prevedono le seguenti attività: cartografia, orientamento e sicurezza in montagna; conoscenza del territorio, flora e fauna del Parco; elementi di Micologia; il ruolo del Guardiaparco e la tutela dell'ambiente; escursioni e uscite didattiche sul territorio da definire con la scuola
COMPETENZE ATTESE	Crescita della coscienza ecologica, conoscenza delle caratteristiche naturali e antropiche del Parco, della conservazione della natura e delle tradizioni locali.
METODOLOGIE E STRUMENTI ACQUISITI	Lezioni frontali, lezione partecipate con studenti di classi parallele, Problem solving, uscite didattiche ed escursioni, lavori di gruppo, attività laboratoriali. Acquisizione dell'importanza della partecipazione dei giovani alla tutela e conservazione delle risorse naturali e culturali del Parco.
ISTITUTO SCOLASTICO	Tutte le scuole secondarie di II grado
DATA INIZIO ATTIVITÀ	Febbraio
DATA FINE ATTIVITÀ	Maggio
TOTALE ORE	40
MAX STUDENTI	40
TUTOR	Dr.ssa Giordina Scardelletti
TELEFONO	0774 637027
EMAIL	gscardelletti@parcolucretili.it